Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 agosto 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6689 nuova serie Fondazione: 1881

UNA «STORICA DICHIARAZIONE» SUI DIRITTI E SUI DOVERI DEI PAESI DEL BLOCCO ORIENTALE

Ratificate a Bratislava le decisioni del «vertice» fra cecoslovacchi e russi

Il documento firmato dai sei capi comunisti riconferma il principio di non interferenza negli affari interni
Solo Walter Ulbricht avrebbe mosso delle obiezioni - Qualche contrattempo nel solenne cerimoniale prestabilito

TOTALE RITIRO DELLE TRUPPE SOVIETICHE DAL TERRITORIO CECOSLOVACCO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 3

La conferenza comunista di Bratislava si è aperta e conclusa nel giro di una giornata, come era stato previsto dagli osservatori più vicini ai dirigenti del «nuovo corso» cecoslovacco: una conferma di più che, dopo il «vertice» di Cierna, ben poco rimaneva da dire ai «satelliti» di Mosca. In pratica, si può affermare che i grandi capi dei Paesi comunisti dell'Est (gli Ulbricht, i Gomulka, i Kadar eccetera) sono venuti a Bratislava per mettere la firma a un documento alla cui compilazione hanno ben poco partecipato. L'atmosfera dell'incontro di Bratislava è stata amichevole e improntata a una severa solennità, anche se non sono mancati in questa occasione i contrattempi e una certa «suspense».

Secondo indiscrezioni di stampa, Ulbricht è stato l'unico dirigente comunista che nel corso della conferenza si sia opposto a una soluzione pubblica di un conflitto politico tra partiti comunisti. Ulbricht ha preso questa posizione estrema dopo che già Breznev aveva parlato «illuminando i presenti sul contenuto dei colloqui di Cierna e spiegando il proposito della odierna riconciliazione».

Se una conclusione si può trarre dagli avvenimenti, anche prima di conoscere i particolari della dichiarazione firmata oggi a Bratislava (Radio Praga ha detto questa sera che la dichiarazione verrebbe pubblicata domani e sarebbe un documento di dieci pagine), è questa: che la «guerra dei nervi» scatenata contro i cecoslovacchi pare veramente essersi conclusa con una pace (o almeno un armistizio) trattata in condizioni di parità, senza vincitori e senza sconfitti, quando sia l'una parte che l'altra avevano ancora molte cartucce da sparare, che però entrambe hanno ritenuto più opportuno non sprecare in un momento molto delicato per l'equilibrio mondiale.

La riunione di Bratislava, dunque, non è stata altro, come si diceva, che un'appendice del «vertice» di Cierna: un atto formale, al quale si è voluto però dare un tono di particolare solennità, come per gli avvenimenti che sono destinati a restare nella storia. E' certo che si sentirà a lungo parlare della «dichiarazione di Bratislava».

Durante i lavori della conferenza vi sono state delle interruzioni per dare modo ai delegati di partecipare a cerimonie pubbliche, nel corso delle quali sono state deposte corone di fiori dinanzi al monumento ai soldati russi caduti in terra cecoslovacca nelle ultime fasi della seconda guerra mondiale. Una piccola folla di cittadini vi ha assistito, rivolgendo evviva all'indirizzo dei dirigenti le varie delegazioni. Il cerimoniale della giornata prevedeva poi la firma ufficiale della dichiarazione comune nella «sala degli specchi» del Municipio di Bratislava, sullo stesso tavolo che servì nel 1805 per la firma della «pace di Presburgo» (l'antico nome di Bratislava) tra Napoleone vincitore ad Austerlitz e l'imperatore d'Austria.

La firma è infatti avvenuta con cerimonia pubblica, ma si sono verificati contrattempi. La cerimonia era stata annunciata per le 15, poi vi era stato un rinvio alle 16. Migliaia di persone hanno inutilmente atteso nella piazza dell'antico Municipio. Nel frattempo si è scatenato un violentissimo temporale e qualcuno ha pensato che il ritardo fosse dovuto alle avverse condizioni del tempo. Non era così, perchè poco dopo è stato comunicato che la riunione dei sei, data per conclusa nel primo pomeriggio, era stata invece ripresa (qualcosa di simile era già accaduto al «vertice» di Cierna) e che non si poteva dire quando sarebbe terminata. La firma della dichiarazione comune nella «sala degli specchi» è in realtà avvenuta alle 20.40, con quasi cinque ore di ritardo sul programma primitivo.

Alle 21.41, conclusa la cerimonia, Breznev, seguito da Dubcek, Svoboda, Zhivkov, Gomulka, Ulbricht e Kadar, è apparso al balcone del Municipio. Nella piazza si era radunata una folla di ventimila persone, nonostante una violenta pioggia. La folla ha applaudito Dubcek e Svoboda e Breznev e ha salutato amichevolmente Kadar, mentre fischi e grida si sono sentiti quando è apparso Walter Ulbricht.

Ha preso la parola il Presidente del Parlamento di Praga Smrkovski: «Ritengo di poter dire — egli ha esordito accennando agli altri capi comunisti — che le nostre relazioni sono oggi tanto buone quanto lo erano venti anni fa. Io lo dico con la massima sincerità, e ringrazio anche gli altri partiti fratelli. Noi tutti abbiamo fatto un buon lavoro. Domani il compagno Dubcek vi parlerà, e posso dirvi che potete attendervi buone nuove, e l'inizio di una giornata finalmente normale».

Il capo del partito comunista della Cecoslovacchia, Dubcek, prendendo a sua volta la parola, ha detto: «Noi siamo convinti che il documento che abbiamo firmato avrà una grande importanza per il rafforzamento delle relazioni tra i Paesi socialisti nei campi dell'economia, della politica, della cultura e in tutti gli altri campi».

Il contenuto della «dichiarazione» è stato sommariamente illustrato ai giornalisti dal Ministro degli Esteri cecoslovacco, Kiri Hajek, il quale ha dichiarato che lo storico documento firmato questa sera riconferma il principio della non-interferenza negli affari interni degli altri partiti comunisti. Hajek ha detto che il documento non cambierà in nulla la politica cecoslovacca di liberalizzazione. La «dichiarazione» di Bratislava affronta, invece, il problema dell'aggressione — compreso il caso del Vietnam — e dell'ammodernamento del Patto di Varsavia.

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha affermato che la conferenza non ha preso in esame i problemi interni del Paese. Quando gli è stato chiesto se truppe straniere saranno stanziate sul suolo cecoslovacco, Hajek ha detto che di un problema del genere non si era parlato nella conferenza odierna: «Non vi sono truppe straniere in Cecoslovacchia, ha aggiunto, e non ve ne è affatto necessità».

E' evidente che Mosca annette grande importanza al documento firmato oggi dai sei partiti comunisti dei Paesi satelliti (Cecoslovacchia inclusa), che ancora gravitano nell'orbita dell'Unione Sovietica e che sembra destinato, appunto, a stabilire diritti e doveri precisi per ciascuno di essi. La «dichiarazione di Bratislava» sarà probabilmente considerata come l'atto ricostitutivo di un blocco comunista che è andato sempre più sgretolandosi. Che alla firma del documento non abbia partecipato la Romania (nè naturalmente la Jugoslavia e neppure l'Albania, ormai da tempo sottrattesi, ciascuna per proprio conto e con prospettive differenti, dall'egemonia sovietica) starebbe a confermare l'opinione molto diffusa secondo cui Mosca si sarebbe rassegnata al distacco dei dirigenti di Bucarest, e che di conseguenza abbia fatto l'impossibile per tenere in qualche modo ancora legata al suo carro la Cecoslovacchia: se non nel campo ideologico, almeno in quello economico e della reciproca difesa militare.

Il prossimo avvenire potrà dirci sino a che punto la diplomazia sovietica sia riuscita in questa «operazione ricupero», che naturalmente non può dirsi conclusa con la breve riunione di oggi a Bratislava, specie se si tiene conto del peso determinante che va acquistando nell'Europa dell'Est la solidarietà di Tito e Ceausescu con i dirigenti di Praga, e soprattutto se si considera la consapevolezza della propria forza che in questi giorni sta dimostrando la opinione pubblica cecoslovacca.

La dichiarazione firmata oggi dai sei Paesi afferma che «ogni partito fratello terrà in considerazione le caratteristiche nazionali e le condizioni interne». I primi brani della dichiarazione sono stati resi noti dall'agenzia ungherese «MTI». Il riferimento alle caratteristiche nazionali ed alle condizioni interne è evidentemente alla base delle affermazioni dei dirigenti cecoslovacchi che il documento sostiene il processo di democratizzazione. La dichiarazione continua: «I partecipanti alla riunione hanno espresso la loro ferma volontà a fare tutto il possibile per l'approfondimento della cooperazione multilaterale tra i loro Paesi sulle basi dei principi dell'eguaglianza dei diritti, la sovranità e l'indipendenza nazionale, inviolabilità territoriale, assistenza e solidarietà mutua e fraterna».

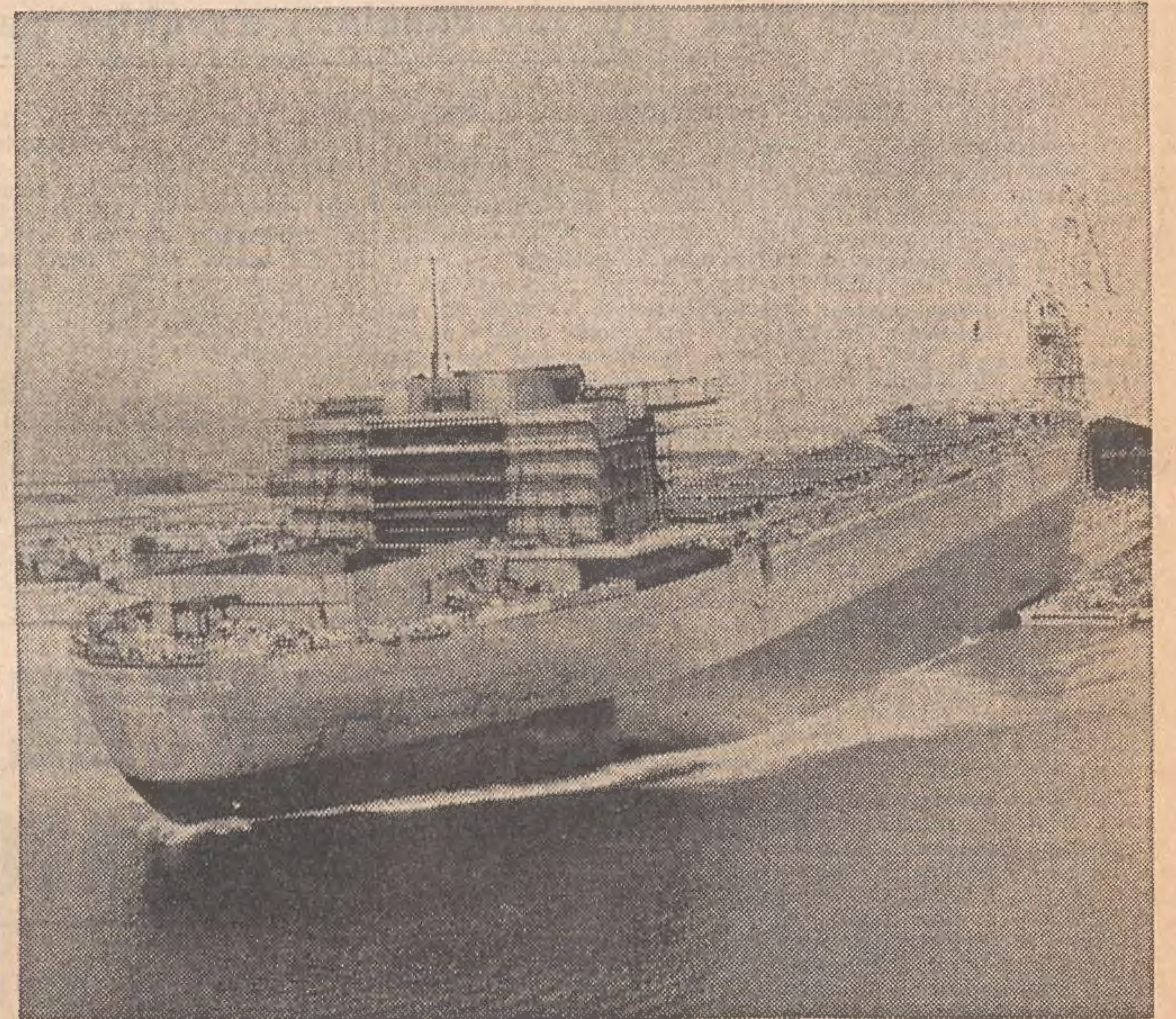
Nel frattempo, il ritiro dalla Cecoslovacchia delle truppe sovietiche che, dal 20 al 30 giugno hanno partecipato alle manovre del Patto di Varsavia, è stato completato oggi. Lo ha annunciato oggi il Ministero della Difesa di Praga, in un comunicato ufficiale diramato dalla agenzia «Ceteka», nel quale si precisa che gli ultimi reparti trattenutisi in Cecoslovacchia dopo la fine delle grandi manovre del Patto di Varsavia, alla fine di giugno, hanno varcato il confine oggi stesso.

Il ritiro di quest'ultimo contingente militare sovietico dal territorio cecoslovacco costituisce la conferma, che gli osservatori internazionali attendevano con ansia, del successo conseguito da Dubcek nei colloqui di Cierna, durante i quali ha sostenuto la capacità della Cecoslovacchia di provvedere con le sue sole forze alla difesa nazionale e il suo impegno a continuare ad assolvere ai suoi compiti nel quadro del Patto di Varsavia.

Al tempo stesso — secondo la maggior parte degli osservatori — il ritiro delle truppe costituisce una conferma che la crisi cecoslovacca è stata superata. L'annuncio del Ministero della Difesa di Praga si è avuto circa un'ora dopo l'inizio della riunione di Bratislava, avvenuto alle 11 italiane.

B. P.

In mare la «Vittorio Valletta»



(«Giornalfoto»)

Monfalcone — Ieri mattina dagli scali di Panzano è stata varata la «Vittorio Valletta». Per il prestigioso nome dato alla nave da carico, l'Italcantieri avrebbe dovuto organizzare una cerimonia alla quale sarebbero certamente intervenuti i «grandi» dell'industria di Stato e privata e della politica. Ma l'incertezza sindacale delle scorse settimane ne ha impedito il tempestivo programma. Durante il discorso privato alle maestranze, il dott. Cortesi, con particolari accenti umani, ha espresso soddisfazione per l'opera portata a termine e rammarico per l'occasione perduta. Diamo nelle pagine interne un «fortunoso» servizio di un nostro redattore autoinvitatosi al varo della supernave «combinata» da 102 mila tonnellate

Dodici le vittime del «DC 8»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — L'impressionante groviglio di rottami del «DC-8» precipitato venerdì pomeriggio mentre si apprestava ad atterrare all'aeroporto della Malpensa. Il bilancio definitivo delle vittime è di dodici morti. A bordo vi erano 95 persone

UN'APERTA DENUNCIA ELEVATA DA PARTE SOCIALISTA

L'AMBIGUITÀ DEL PCI VERSO I FATTI DI PRAGA

In queste circostanze esso assume sempre una posizione di comodo
Polemiche «estive» di esponenti del PSU sul centro-sinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Il Governo, al gran completo, è rimasto a Roma: si sta preparando il lavoro da sbrigare nella riunione del Consiglio dei Ministri fissata, come è noto, per venerdì. E' una sferzata di lavoro che si sono imposti tutti i Ministri prima di andarsene per qualche giorno in vacanza. L'agenda delle cose da discutere giovedì è quasi pronta ed è stata resa nota per sommi capi nei giorni scorsi.

I pochi uomini politici che «passano un attimo» da Montecitorio per ritirare la posta, sono subito circondati dai giornalisti i quali li sollecitano con le domande di rito per colmare il vuoto estivo. Così, oggi, gli onorevoli Cariglia, Orlandi e Querci, tutti socialisti, hanno detto qualcosa che è andato ad alimentare la polemica precongressuale del PSU. S'è parlato e s'è scritto, anche oggi, delle vicende cecoslovacche. Sono cose, quelle che accadono in Cecoslovacchia, che trascendono i confini del paese acquistando valore di simbolo dell'eterno conflitto tra libertà e dittatura.

Sulle vicende interne del PSU, va detto innanzitutto che Cariglia ha distribuito sciabolate a destra e a sinistra, senza risparmio: contro De Martino che è cosegretario del suo partito, contro Pastore che è esponente della sinistra democristiana, contro Mancini che è uomo di punta del socialismo unificato. Sul problema della cosiddetta delimitazione della maggioranza di centro-sinistra ossia della chiusura verso i comunisti, Cariglia ha criticato sia le posizioni di De Martino, sia quelle enunciate al consiglio nazionale dc dall'on. Pastore. Secondo Cariglia, superare quella delimitazione potrebbe costituire un pericolo per l'intera strategia del centro-sinistra; altrettanto drastico il giudizio di Cariglia sulla tesi della «sfida al comunismo», che è invece condivisa da gran parte della Democrazia cristiana.

Sul problema della ripresa del centro-sinistra in autunno, Cariglia ha fatto capire di voler esigere parità politica tra il suo partito e quello democristiano. In altre parole, il vicesegretario del PSU rispolvera la tesi del maggior peso contrattuale dei socialisti, in quanto indispensabili per un governo a lungo respiro. Contro Mancini, Cariglia ha espresso il convincimento personale che la ripresa in autunno non deve avvenire «a tutti i costi».

Diverso il tono e le prospettive dell'on. Orlandi, per il quale la corrente di Tanassi è «la cerniera ideale» tra De Martino e Mancini. Egli rivela in tal modo l'intenzione del suo gruppo di porsi come ago della bilancia tra le due correnti più cospicue del partito le quali, ciascuna per proprio conto, non sono in grado di assicurarsi la maggioranza al congresso.

Sul tema cecoslovacco c'è da registrare un editoriale dell'«Avanti» e ancora dichiarazioni di Cariglia, Orlandi e Querci. Quest'ultimo che appartiene alla corrente di sinistra lombardiana, dimenticando la dichiarazione di fedeltà di Praga al Patto di Varsavia, ha affermato che l'occasione dell'Est è buona per rimettere in discussione l'attuale equilibrio internazionale e modificare così all'Ovest il problema della sicurezza europea. In parole più semplici, Querci vedrebbe di buon grado quella revisione del Patto atlantico che è perseguita dalla sinistra del PSU. Per la questione cecoslovacca, al contrario, Cariglia e Orlandi hanno espresso una fiera condanna alla posizione sovietica e all'atteggiamento ambiguo del PCI.

Nel suo editoriale, il giornale socialista scrive che così come la vicenda spagnola costituì, tra le due guerre, il banco di prova della capacità dell'U.R.S.S. di assumere una funzione nuova, così come il Vietnam è il banco di prova per la democrazia americana, così, oggi, la vicenda cecoslovacca potrà dare la risposta al «drammatico quesito se sia possibile all'interno del mondo comunista di osservanza sovietica che un processo di evoluzione si sviluppi e proceda» senza scontrarsi con i carri armati.

Precisate le differenze nei momenti storici dell'eresia jugoslava, della rivoluzione «trascinante ma tumultuosa» ungherese, dell'emancipazione romena «controllata sempre dall'alto», il giornale sospende il giudizio sui recenti colloqui tra Praga e Mosca, e rivolge la sua attenzione sulla capacità che il comunismo, a differenza dei fascismi, avrebbe nei confronti della libertà. Dice il giornale: «Il comunismo può [illegible]babilmente scontrarsi con la libertà e poi saldarsi con essa, uscendone trasformato e rigenerato».

Ma si tratta di una speranza del quotidiano socialista. Tanto è vero che riconducendo il discorso praghese nei confini di casa nostra, l'«Avanti!» chiama in causa il PCI, ribadendo temi polemici già espressi ieri l'altro. Cioè la posizione di comodo che il PCI assume sempre in queste circostanze, cioè quella di «solidarizzare» a posteriori, dopo che i fatti sono avvenuti, e non quando insorgono.

Il giornale conclude dicendo che da Belgrado a Praga, il comunismo europeo, sia pure faticosamente, ha camminato. I comunisti italiani, no, anzi continuano a stare nella retroguardia, contentandosi di amministrare il malcontento che percorre l'Italia. E chiude, malinconicamente: «E' un po' troppo poco per un partito che vanta Gramsci nella sua storia».

Vice

PRIME RISULTANZE DELL'INCHIESTA SULLA SCIAGURA DELLA MALPENSA

La perizia del pilota ha evitato una catastrofe

E' riuscito a trasformare una caduta in un atterraggio sia pure su un bosco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 3

Dodici morti: è questo il bilancio definitivo della sciagura aerea di ieri presso Varese. La presunta tredicesima vittima, la persona che era stata data per dispersa, ha infatti telefonato di aver raggiunto casa sua con mezzi propri e di stare bene. Sono intanto in corso le varie inchieste. Le prime risultanze di quella disposta dall'Alitalia hanno ad ogni modo già messo in luce la correttezza tecnica del comportamento del comandante pilota Fabio Staffieri. I fatti accertati finora hanno confermato la eccezionale perizia e lo straordinario sangue freddo del pilota triestino, il quale è riuscito, nello spazio di pochi secondi, a evitare un impatto «duro» sulla collina.

In pratica, come ha testimoniato un superstite particolarmente qualificato, il costruttore aereonautico Elto Nardi, il pilota è riuscito a trasformare una caduta in un atterraggio, un atterraggio su un bosco, ma pur sempre un atterraggio. Parole di lode sono state raccolte tra i passeggeri anche per gli altri membri dell'equipaggio e per gli assistenti di volo i quali si sono prodigati con vera abnegazione e non comune coraggio per porre in salvo i viaggiatori. Il basso numero delle vittime in rapporto a quello dei passeggeri è in effetti stato dovuto esclusivamente alla bravura dei membri dell'equipaggio, ognuno per la parte di sua competenza.

Quanto alle cause della sciagura, si è ancora nel campo delle ipotesi. Al primo posto tra le cause di quanto è avvenuto vanno poste peraltro le condizioni atmosferiche che erano realmente proibitive. Vale di nuovo la testimonianza del dottor Elto Nardi: «Da anni volo praticamente ogni giorno: un tempo simile non ricordo di averlo mai visto». Poi ci sono i dati del radar di Linate che ha seguito l'aereo fino a quando questo si è «immerso» in una coltre di nubi tanto spessa da risultare impenetrabile agli stessi raggi dello strumento.

La versione più accreditata sulle cause dell'incidente resta quindi quella già adombrata ieri sera, ossia che il velivolo sia stato risucchiato verso terra da un vortice discendente contro il quale non è valso — lo apparecchio in quel momento volava a cinquecento metri di quota — nemmeno il ricorso in «extremis» alla piena potenza dei quattro turbogetti. Vi sono dei testimoni anche di questa manovra: da terra si è avvertito infatti distintamente il rombo dei motori «richiamati» al massimo qualche istante prima della caduta.

A Roma si sta intanto indagando sui motivi del ritardo di 50 minuti sulla partenza del volo. Il DC-8 che doveva andare a Montreal dopo la tappa di Milano, era appena arrivato da un altro volo da Nuova York. Gli interrogativi sono sulla efficenza dei controlli e sul tempo in cui sono stati effettuati: poco più di due ore che, comunque, secondo i tecnici della compagnia sono da considerarsi più che sufficienti per le verifiche e i rifornimenti. Ad ogni modo, c'è chi ha notato che se la partenza da Roma fosse avvenuta in orario, l'aereo non sarebbe incappato nella bufera e la sciagura non sarebbe probabilmente accaduta.

Ora si tratterà di completare i riconoscimenti delle dodici salme. Tutti i parenti delle vittime sono stati rintracciati ed avvertiti. Molti sono già giunti a Cuirone, dove nella chiesa sono allineate le dodici bare. Il loro compito non appare peraltro facile. Le fiamme hanno infatti lasciato ben poco delle salme già martoriate nella caduta. Don Macchi, il parroco che si è tanto prodigato nella opera di soccorso ai superstiti prima e di ricupero dei resti dei morti poi, ha raccolto tutto quanto ha potuto: ed ora cerca di aiutare e di rendere il meno penoso possibile il compito dei parenti dei morti.

Il Papa ha fatto pervenire tramite il Cardinale di Stato Cicognani un messaggio di cordoglio per le vittime e una particolare benedizione per i superstiti all'Arcivescovo di Milano, Cardinale Giovanni Colombo. Il Governo italiano è presente sul luogo della sciagura nella persona del Sottosegretario ai Trasporti sen. Genco il quale ha visitato i feriti nei vari ospedali che li ospitano. Sul posto, come inviato personale del Presidente del Consiglio Leone, è giunto anche il Sottosegretario al Tesoro Santero.

L. U.

DOPO IL DISASTROSO TERREMOTO CHE HA COLPITO VENERDI' LE FILIPPINE

Un'altra scossa (la 18.a) a Manila semina il terrore tra gli abitanti

Continua frenetico il lavoro per salvare 250 persone ancora sotto le macerie

Manila, 3

Una violenta scossa tellurica ha nuovamente fatto tremare oggi la capitale delle Filippine, Manila; la gente, in preda al terrore, ha abbandonato le case e si è riversata nelle strade. Si è trattata della 18.a scossa avvertita in città dopo il terremoto di venerdì.

Il bilancio di quello che è già stato definito il «venerdì nero» è indicato in 133 morti accertati; si tratta in massima parte dei cadaveri di persone che abitavano nell'edificio che è rimasto completamente distrutto, del quartiere di Santa Cruz. Il comandante della polizia Enrique Morales ha però dichiarato che «almeno altre 300 persone» sono ancora bloccate sotto tonnellate di macerie che si ammucchiano dove prima sorgeva il palazzo di cinque piani. Le persone ferite estratte dalle macerie sono 251. Altri sei morti sono stati accertati in altri quartieri di Manila e quattro nelle province parimenti colpite dal terremoto. Tutti sono filippini o cinesi.

Il Presidente delle Filippine Ferdinando Marcos ha ordinato alle Forze armate e alle Organizzazioni dell'assistenza pubblica di rimanere in stato di allarme per altre 24 ore. Il Presidente e sua moglie, Imelda Marcos, hanno visitato le zone sinistrate. Marcos ha inoltre decretato la sospensione del lavoro nelle fabbriche e delle lezioni in tutte le scuole, per due giorni.

Circa tremila operai con lo aiuto di bulldozers, gru, badili e spesso con le sole mani, continuano a lavorare freneticamente per cercare di raggiungere le vittime ancora sepolte sotto le macerie. Le operazioni di soccorso sono dirette dal generale Gaudencio Tobias, ex comandante delle forze filippine nel Vietnam del Sud. Il generale ha dichiarato che spera di poter salvare tutti gli eventuali sopravvissuti entro 72 ore. Il Ministro della Giustizia, Claudio Teehankee, ha intanto ordinato un'inchiesta sulla costruzione di tutti gli edifici che sono rimasti più gravemente danneggiati dalle scosse.

In Messico, la località di Pinotepa Nacional, situata a 400 chilometri a Sud-Est di Città del Messico, presso la costa del Pacifico, sembra avere più sofferto le cause del violento terremoto che ieri ha scosso la capitale messicana e i vicini Stati di Puebla, Oaxaca e Guerrero. Le informazioni giunte dalla regione sinistrata segnalano che i quattro quinti delle case sarebbero distrutti o gravemente danneggiati e che sotto le macerie vi sarebbero due o tre vittime.

A Città del Messico il bilancio è di tre morti, di oltre un centinaio di feriti e trenta milioni di pesos di danni (un miliardo e mezzo di lire). Il comitato organizzatore delle Olimpiadi, al lavoro notte e giorno per terminare l'apprestamento degli impianti per i Giochi (che cominceranno a Città del Messico il 12 ottobre prossimo) ha dichiarato che gli impianti non hanno subito alcun danno.

LA SITUAZIONE

La conferenza comunista di Bratislava si è aperta e conclusa nel giro di una giornata. Vi è stato qualche contrattempo all'ultima ora, ma in sostanza le previsioni della vigilia si sono rivelate esatte: i delegati dei quattro «satelliti» hanno ratificato senza troppo discutere le decisioni che evidentemente erano state concordate al «vertice» di Cierna fra sovietici e cecoslovacchi. Secondo indiscrezioni di stampa, l'unico a sollevare qualche obiezione, più sulla forma che sulla sostanza, è stato il «leader» della Germania orientale Ulbricht.

I sovietici attribuiscono grande importanza al documento firmato a Bratislava, che sembra destinato a costituire la nuova «carta» dei diritti e dei doveri dei Paesi del blocco comunista. Il testo integrale della dichiarazione, che consta di dieci pagine, dovrebbe venire pubblicato oggi. Secondo le sommarie informazioni che si sono avute ieri, il documento ribadisce la non interferenza negli affari interni di ogni singolo Paese comunista, ma fissa anche i principi di mutua assistenza nel campo economico e militare. I dirigenti cecoslovacchi hanno già fornito pubbliche assicurazioni che gli obiettivi del «nuovo corso» continueranno a essere liberamente perseguiti.

Contemporaneamente, il Ministero della difesa cecoslovacco ha dichiarato che gli ultimi reparti delle forze del Patto di Varsavia hanno lasciato il Paese e che non vi sono più soldati sovietici in territorio cecoslovacco.

Situazione incerta nel Congo ex francese, dove l'esercito ha rovesciato il Presidente della Repubblica Massemba - Debat e ha assunto il potere. Capo dello Stato è ora il tenente Augustin Poignet, che era Ministro della Difesa. Comandante dell'esercito è stato proclamato il capo dei «parà» Marien Ngoubi, già arrestato nei giorni scorsi e liberato venerdì dai suoi uomini. Il colpo di stato è avvenuto senza spargimento di sangue. Il Presidente defenestrato aveva lasciato la capitale già venerdì sera. Da più giorni le comunicazioni con Kinshasa, la capitale del Congo ex belga, sono interrotte.

Atmosfera di attesa a Miami Beach per l'inizio, domani mattina, della convenzione repubblicana che dovrà designare il candidato del partito alla Casa Bianca. Rockefeller, allo stato dei fatti, è il favorito, ma non gode l'appoggio dell'apparato del partito, che sembra orientato verso l'elezione di Nixon.

ALLUCINANTE RICOSTRUZIONE DEGLI ULTIMI MOMENTI DELLE VITTIME DEL «DC-8» CADUTO NELLA BUFERA

STRAZIANTI DRAMMI UMANI SI SONO COMPIUTI TRA LE FIAMME CHE DIVORAVANO IL GRANDE AEREO

Madri separate dai figli, mariti che hanno assistito impotenti all'olocausto delle mogli scomparse nel rogo
Un superstite non più rintracciato avrebbe parlato di uno scoppio avvenuto mentre l'apparecchio era in volo

Milano, 3

Con molte probabilità la sciagura aviatoria avvenuta ieri pomeriggio in cima alla collina «Donda» in territorio di Cuirone di Vergiate, in provincia di Varese, è stata causata da un risucchio d'aria (cioè una violenta e improvvisa corrente discendente). Questa, secondo quanto è dato sapere, è la giustificazione che è stata fornita dal primo comandante dell'aereo, Fabio Staffieri, al generale Virgilio Rainero, ispettore generale dell'Alitalia, nominato presidente della commissione d'inchiesta della compagnia di bandiera. Stamani alle 8.30 il gen. Rainero è salito alla collina «Donda» con il capo pilota dei «DC-8» comandante Masetti, con il capo ufficio tecnico operativo dell'Alitalia ing. Palanca ed altri tecnici per eseguire tutta una serie di rilievi sul posto al fine di accertare le cause della sciagura.

La scorsa notte il gen. Rainero si è recato nell'ospedale di Somma Lombardo, dove ha visitato il comandante dell'aereo, Staffieri. Scopo principale della visita è stato quello di accertare le condizioni di salute del pilota il quale è ancora in un profondo stato di choc. Le sue condizioni, a detta dei medici, sono discrete e si è notato già un sia pur lieve miglioramento. In una brevissima conversazione che il comandante Staffieri ha avuto con il gen. Rainero, egli avrebbe detto che si trovava alla quota di 500 metri quando, mentre virava per ritornare sul campo della Malpensa e quindi atterrare, vi è stato un risucchio d'aria ed egli ha sentito l'aereo precipitare. Ciò, tra l'altro, confermerebbe quanto è stato rivelato ieri da alcuni testimoni, secondo i quali il pilota dell'aereo, quando ha attraversato l'avvallamento che esiste fra villa Torrani e la collina «Donda», ha tentato di riprendere quota dando tutto gas ai motori; purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Nella mattinata si è recato presso il relitto il generale di brigata aerea Pietro Greco, presidente della commissione d'inchiesta militare, il quale con un gruppo di tecnici dell'Aviazione militare, ha controllato la direzione di volo dell'aereo nel momento dell'incidente. Con appositi strumenti è stato così accertato che il «DC-8» ha fatto, rispetto alla pista di volo numero uno dell'aeroporto della Malpensa — che il velivolo aveva alle spalle — una virata sulla sinistra di 20 gradi. Nel pomeriggio, il gen. Greco con gli altri componenti della commissione si è recato all'ospedale di Somma Lombardo per un breve colloquio con il comandante Staffieri. Sull'esito del colloquio non si sa nulla. Sembra tuttavia, che i fatti accertati abbiano confermato l'eccezionale perizia e la straordinaria dose di sangue freddo del comandante Staffieri il quale, nello spazio di secondi, è riuscito a evitare, nonostante il «risucchio» d'aria e forse una scarsa rispondenza di qualche strumento di bordo, un impatto «duro» sulla collina.

I carabinieri, compiendo una ampia battuta nella zona limitrofa a quella della sciagura, a una distanza di cento metri dal lato destro della fusoliera, hanno trovato il doppio corpo del filtro di uno dei carburatori del «DC-8» e 50 metri più lontano un pezzo di lamiera della fusoliera del diametro di oltre un metro. Finora questi sono gli unici rottami ritrovati a una certa distanza dal relitto. Ma non è dato sapere se siano finiti in quella parte del bosco in seguito all'urto sul terreno oppure in conseguenza di un'esplosione.

A questo proposito va riferita la testimonianza dei fratelli Vanoli i quali ieri hanno soccorso uno dei superstiti. A loro detta un signore dall'accento romano, avrebbe affermato: «Ormai non c'è più pericolo. Quello che doveva esplodere è esploso». A questa testimonianza va però contrapposta quella di altri passeggeri del «DC-8», che non è stato possibile rintracciare, i quali hanno affermato, concordemente ad alcuni soccorritori, che dall'aereo subito dopo l'incidente, si è levata una vampata, alzatasi però per pochi istanti: poi il kerosene fuoriuscito lentamente da un serbatoio ha alimentato l'incendio che ha consumato lentamente la fusoliera del quadrimotore.

Gli schermi radar del centro di soccorso aereo di Linate avevano segnalato ieri pomeriggio il «DC-8» che puntava sull'aeroporto della Malpensa. La piccola traccia che rappresentava l'aereo in volo è rimasta sugli schermi del radar fino alle 16.08. In quel momento l'aereo aveva un'altezza di circa 1500 piedi (circa 500 metri) e si trovava in fase di avvicinamento all'aeroporto della Malpensa per l'atterraggio. A questo punto, tuttavia l'aereo non è stato più visibile sugli schermi radar di Linate. Infatti — come hanno detto stamani gli addetti del centro di soccorso aereo — si era addentrato nella parte più fitta dello strato di nubi che a quell'ora gravavano su gran parte della Lombardia. E si trattava di nubi tanto spesse che i raggi radar le individuavano come fossero addirittura corpi solidi: sugli schemi le nubi erano infatti segnalate come una grossa macchia bianca ed è in questa «macchia» che si è persa la traccia dell'aereo.

Quando, poco dopo, al centro di soccorso è giunta la segnalazione della caduta dell'aereo, si era ormai scatenata la tempesta che ha impedito agli elicotteri di alzarsi in volo per dirigersi sul luogo della sciagura, come avviene in questi casi. Comunque, al centro di soccorso aereo è stata subito data assicurazione del ritrovamento del relitto in una zona che poteva essere raggiunta dai soccorsi via terra. Questo tipo di soccorso era già stato predisposto in luogo con abbondanza di mezzi, tanto che non è stato necessario l'intervento dei mezzi di terra del soccorso aereo di Linate.

L'Alitalia ha comunicato il seguente elenco delle vittime: Faccioli, Abdallah Abi, Trotta, signore e signora Malinowski, due persone di nome Aldemari, Fiducia Carmela, Caruana Anna Maria, Vella Francesca in Caruana, due bambini Piedimonte Pasquale e Antonella.

I loro dati anagrafici sono stati ricostruiti in base a notizie provenienti da varie fonti, Perchè ancora non è avvenuta l'identificazione ufficiale. Manca qualsiasi particolare sui due signori Aldemari, che non si erano prenotati e avevano acquistato il biglietto all'ultimo momento nella stazione aerea di Roma, raggiungendo poi in tassì l'aeroporto di Fiumicino per fare in tempo a prendere l'aereo. Nella capitale abitava il dott. Gerardo Trotta, dirigente della sede romana della SNIA Viscosa. Da Tel Aviv provenivano invece i due coniugi israeliani Levi e Badia Malinowski. L'altra straniera morta nell'incidente è la libanese Abi Maria Abdallah, ch'era la governante della famiglia americana Smith (marito, moglie e un bambino, rimasti tutti illesi) che vive a Beirut.

Carmela Fiducia tornava a Toronto, dove viveva con il marito; quest'ultimo, Emilio, è ricoverato in ospedale con il bambino Angelo. Francesca Vella in Caruana, e AnnaMaria Caruana, provenienti da Porto Empedocle, erano rispettivamente madre e figlia; un altro componente della famiglia, Pasquale, si trova in ospedale. Infine sono morti i due fratellini Pasquale e Antonietta Piedimonte, rispettivamente di tre anni e mezzo e di otto anni; una loro sorellina di sei anni, Raffaella, e la madre Maria Malato sono ricoverate nell'ospedale di Somma Lombardo. Sembra che provenissero da Napoli dove abita il nonno dei piccoli, ed erano diretti a Montreal dove lavora il capofamiglia.

Pasquale e Antonietta Piedimonte, i due bambini che sono compresi nell'elenco dei morti comunicato dalla compagnia aerea, fanno parte di una famiglia di origine napoletana che è stata duramente provata dalla sorte. Erano in quattro: la madre, Maria Malato in Piedimonte di 29 anni, con i tre figli, Antonietta di 8 anni, Faffaella di 6 e Pasquale di 3 e mezzo.

«ANCHE SE SONO MORTI PER FAVORE NON DITEMELO»

Erano diretti in Canada, per ricongiungersi al marito e padre. Un viaggio che doveva concludersi felicemente con un festoso abbraccio e che invece si è interrotto tragicamente su una collina del Varesotto, Nella caduta dell'aereo Antonietta e Pasquale sono morti mentre Raffaella e la madre sono rimaste ferite, non gravemente. Fino a stamane la donna non sapeva della morte dei suoi due figli. «I miei bambini... ditemi dove sono i miei bambini... giuratemi che sono salvi», ha ripetuto tante volte al personale dell'ospedale di Somma Lombardo, nonostante il sedativo che le era stato dato per calmarla e per farla riposare. Stamane è stata raggiunta da un fratello, proveniente da Napoli.

Si è così saputo che la donna con i tre figli viaggiava in classe turistica. Maria Malato aveva accanto a sè Raffaella e un altro figlio; nella stessa fila di poltrone, dall'altra parte del corridoio, sedeva la terza figlia. Al momento dello schianto dell'aereo, la donna è stata sbalzata dalla sua poltrona ed è finita fuori dell'aereo. Si è alzata tutta coperta di terriccio. Intanto la figlia Raffaella era riuscita, da sola, a liberarsi della cintura di sicurezza e ad uscire dall'aereo che stava per prendere fuoco. Semintontita, la madre è ritornata verso la fusoliera del «DC 8» per cercare gli altri due bambini. I due piccoli erano però irrimediabilmente imprigionati fra i sedili al centro dell'aereo.

La madre ha visto sporgere di sotto un sedile un piede del figlioletto, ed ha sentito che questo la invocava piangendo. Ma non ha potuto fare niente. Le fiamme hanno rapidamente avvolto il relitto e i due piccoli sono morti nel grande rogo. La donna, in stato di gravissimo choc, è stata allontanata e soccorsa. Si è ritrovata poi all'ospedale di Somma Lombardo con la figlia, che stamane dormiva in un lettino posto di fianco al letto della madre. Pur avendo praticamente visto i suoi due figli ormai perduti, la donna li ha invano chiamati e invocati per tutta la notte. Ancora stamane si rifiutava di considerarli morti: «Anche se sono morti non ditemelo», diceva fra i singhiozzi nel disperato tentativo di allontanare una verità troppo dolorosa.

Un'altra famiglia colpita è quella d Emiliio Fiducia, un italiano di 33 anni che aveva già la cittadinanza canadese. Egli viaggiava con la moglie Carmela e con il piccolo Angelo. Padre e figlio sono all'ospedale di Gallarate, in condizioni non gravi. La salma della madre è in una delle bare che sono state allineate stamane nel la chiesa di Cuirone. «Mia moglie ed io eravamo seduti nella parte anteriore dell'aereo — racconta l'uomo — e lei teneva in braccio il nostro bambino, Angelo, di due anni. Della sciagura non ricordo quasi nulla: uno schianto, dei lampi, una nube di fumo. La fusoliera si è sfasciata. Mia moglie mi ha gridato: salta giù che io ti butto il bambino. Sono balzato a terra e Carmela mi ha calato nelle braccia nostro figlio: Angelo piangeva e me lo sono stretto contro il petto. Barcollando mi sono allontanato di qualche metro, poi mi sono voltato per vedere se Carmela mi seguiva, ma c'era molto fumo e cominciavano a levarsi le fiamme. Scorgeva solo delle forme confuse e sentivo gente gridare. Ha dovuto correre via per portare in salvo il mio bambino: era ferito e continuava a lamentarsi. Da quel momento mia moglie non l'ho più vista».

Un'altra famiglia che viaggiava unita e che è stata ora tragicamente divisa dalla morte è quella di Pasquale Caruana di 30 anni, nativo di Castelvetrano in provincia di Trapani e abitante con la famiglia a Siculiana. Erano con lui sul «DC 8» la moglie Francesca Vella e la figlia Anna Maria. Ora lui è in un lettino dell'ospedale di Gallarate: fisicamente ha soltanto leggere ferite ed è in preda ad un forte stato di choc, dal quale ora va riprendendosi. Ma le ferite più gravi le ha riportate nei suoi affetti. Ha saputo che la moglie e la figlia sono morte e la notizia ha aggravato il suo stato di prostrazione.

Luciano Faccioli, una delle vittime della sciagura, aveva 31 anni ed era un tecnico petrolifero che si era trasferito negli ultimi tempi in Siria, a Damasco, per lavoro. A San Donato Milanese aveva lasciato la moglie Mercedes di 26 anni e la figlioletta Noemi di un anno e mezzo. Prima di partire aveva promesso alla moglie che, appena sistemato, sarebbe venuto a prendere lei e la bambina per portarli a Damasco. Quello di ieri era appunto il viaggio con cui tornava a Milano a prendere la famiglia. Il Faccioli aveva comunicato a casa gli orari del suo viaggio con le varie coincidenze previste. La moglie pertanto sapeva che il marito viaggiava su quell'aereo. E' stato ascoltando la radio che ha appreso le prime notizie del disastro: saputo che numerosi erano gli scampati, la donna aveva sperato che il marito fosse fra questi. Ha così vissuto ore in angoscia aspettando che magari il marito le telefonasse per dirle che si era salvato. Invece nel corso della notte le è stata portata la notizia della morte. La donna è stata colta da choc ed è stato necessario l'intervento di un medico che le ha dato alcuni sedativi.

E' prossimo alla pensione il comandante Staffieri

Varese, 3

Il comandante Fabio Staffieri, secondo quanto ha dichiarato il figlio Giulio — l'unica persona ad essere ammessa nella camera dell'ospedale di Somma Lombardo in cui è ricoverato — andrà in pensione alla fine di quest'anno.

Dinanzi alla camera del comandante Staffieri stazionano in permanenza da ieri due addetti dell'Alitalia allo scopo di impedire l'accesso ai numerosi giornalisti e fotografi.

A New York in settembre

MEDICI INCONTREREBBE il suo collega austriaco

Bolzano, 3

Il quotidiano viennese «Die Presse», ha dato recentemente notizia di un probabile incontro del Ministro degli Esteri austriaco Waldheim e del suo collega italiano senatore Medici, incontro che dovrebbe avvenire in forma non ufficiale, nell'ambiente di una organizzazione internazionale nel corso di settembre. Sempre secondo il giornale di Vienna, durante tale incontro, preceduto da nuovi colloqui tra esperti italiani e austriaci dovrebbe essere presa in esame la questione altoatesina.

In ambienti della Suedtiroler Volkspartei solitamente bene informati, la possibilità di una presa di contatto tra i Ministri degli Esteri dei due Paesi viene considerata come molto probabile. Negli stessi ambienti si ritiene che Medici e Walheim avranno occasione di affrontare l'esame del problema dell'Alto Adige a New York, in occasione della nuova sessione dell'ONU che si aprirà il 24 settembre prossimo.

NESSUN ITALIANO perito a Manila

Roma, 3

Al Ministero degli Esteri sono pervenute notizie telegrafiche inviate questo pomeriggio dall'Ambasciata d'Italia a Manila, secondo le quali dagli accertamenti compiuti dalla nostra rappresentanza diplomatica, nessun connazionale risulta fra le vittime del terremoto che ha colpito ieri quella città.

Salvo con la mamma



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Varese — Pasqualina Fedele con il figlio Angelo sono due dei superstiti del tragico schianto del «jet» contro la collina

HOSTESS CORAGGIOSA

(Telefoto ANSA al «Piccolo») Varese — Gloria Panerai, una delle due hostess del «DC-8»

MENTRE IN GRANBRETAGNA CONTINUANO LE POLEMICH

IL CARD. HEENAN REPLICA AGLI ATTACCHI ALL'ENCICLICA

Fu vicepresidente della commissione consultiva: il Pontefic non era vincolato alla maggioranza - L'atteggiamento olandes

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 3

Le conferenze episcopali di vari Paesi hanno preso in esame la enciclica di Paolo VI «Humanae vitae» sul controllo delle nascite e in Vaticano cominciano ad arrivare i documenti approvati nelle riunioni. Con particolare interesse erano attese le conclusioni dell'assemblea dei vescovi olandesi, alcuni dei quali al Concilio ecumenico e in recenti documenti pastorali si erano dichiarati «possibilisti» sull'uso di determinati mezzi contraccettivi.

La conferenza episcopale olandese in una lettera ai parroci, della quale è stata data notizia ieri da parte delle varie agenzie, e della quale da ampia notizia oggi «L'Osservatore Romano», afferma che i cattolici debbono rispettare l'autorità e la parola del Papa nel prendere in considerazione l'enciclica. La coscienza individuale — proseguono i vescovi — non può ignorare un testo così autorevole come questa enciclica, ma — aggiungono — molti fattori contribuiscono alla decisione della coscienza individuale circa la vita matrimoniale; fattori quali l'amore reciproco, le condizioni familiari e sociali.

Pur sottolineando che la enciclica non impegna l'infallibilità pontificia, la lettera dei vescovi dichiara che «essa costituisce una sincera difesa della dignità della vita e un invito alla responsabilità nella sessualità e nel matrimonio, che sono di grande importanza nella nostra società». I vescovi aggiungono, infine, che soltanto dopo un approfondito studio insieme con i teologi e ad altri esperti, saranno in grado di «dare ai sacerdoti il consiglio di cui hanno bisogno». Queste ultime espressioni lasciano intendere che i vescovi olandesi predisporranno una specie di «direttorio» per indicare ai loro sacerdoti la via da seguire.

Piena adesione all'insegnamento papale è contenuta nella dichiarazione dell'episcopato statunitense trasmesso al Pontefice da monsignor Dearden, presidente della conferenza episcopale americana e Arcivescovo di Detroit. Messaggi di adesione sono stati preannunciati dagli episcopati del Cile, della Colombia, del Perù. In ambienti ecclesiastici romani si ritiene che il Papa accennerà al problema in uno dei discorsi che pronuncerà in Colombia in occasione del Congresso eucaristico, al quale, come è noto, interverrà nella terza decade di agosto. I vescovi latino-americani avevano, tempo fa, inviato al Papa una relazione sulla «realtà attuale delle Nazioni latinoamericane», nella quale era trattato anche "l'angoscioso" problema della natalità.

In Inghilterra, dove si sono registrate reazioni vivaci, il Cardinale Heenan, Arcivescovo di Westminster, ha pubblicato una lettera pastorale che sarà letta domani nelle 240 chiese della sua diocesi. Il porporato dopo aver esortato i cattolici alla ubbidienza e dopo aver affermato che il Papa nel prendere la sua decisione si è consultato con i vescovi, preti, scienziati, medici e coniugi cattolici, scrive:

«Alcuni affermano che il Papa non aveva diritto di dissentire dalla opinione dei membri della maggioranza della commissione. Questa è una questione che merita una risposta. A riguardo parlo con una certa autorità, in quanto ero pro-presidente della commissione che feri col Papa, nessun membro della commissione ha mai pensato che avremmo potuto risolvere il problema con un voto di maggioranza. C'era stato chiesto di raccogliere dati e di presentare al Papa le nostre conclusioni. Ma è stato sempre chiaro che la decisione doveva spettare solo a lui come Vicario di Cristo. La legge di Dio non può essere decisa a maggioranza».

Il Cardinale aggiunge nella sua lettera: «Coloro che si sono abituati all'uso di metodi non consentiti, possono non essere capaci di resistere subito alla tentazione. Ma non debbono disperare e soprattutto non debbono allontanarsi dai sacramenti. Per quanto spesso possano cadere in errore, essi dovranno chiedere la grazia di trovare la forza di conformarsi alla legge divina».

A. Paglialunga

ANCORA RISERVE di medici cattolici

Londra, 3

L'Associazione dei medici cattolici inglesi ha diramato un breve comunicato, recante le firme di ventuno eminenti ginecologi e psichiatri, in cui si afferma che, «avendo esaminato l'Enciclica „Humanae vitae" desideriamo far presente la nostra ansia per una rigida interpretazione del documento che dal nostro punto di vista, è scarsamente giustificato. Continueremo a fare ogni sforzo per alleviare le difficoltà che i medici incontrano nel fornire assistenza alle coppie sposate che desiderano essere anche genitori responsabili». A Cork, nell'Irlanda, una ventina di medici cattolici — secondo quanto informa l'«A.P.» — ha chiesto che l'Enciclica del Papa non venga interpretata con eccessiva rigidezza.

Un giovane sacerdote londinese, come è già stata data notizia, è stato sospeso «a divinis» per essersi pronunciato contro l'Enciclica pubblicamente e in maniera decisa. Padre Paul Weir ora non può celebrare la Messa e non può amministrare i sacramenti. Il suo caso è all'esame di mons. Gibney, vicario generale della diocesi. Oggi il sacerdote sospeso ha insistito nel suo atteggiamento facendo la seguente dichiarazione: «Non solo io credo che l'uso dei contraccettivi sia giusto, ma che in alcuni casi sarebbe sbagliato non consentirne l'uso. Non posso pertanto imporre agli altri di seguire una linea che io stesso trovo inaccettabile». Ha aggiunto che molti altri preti la pensano come lui. Tra questi, mons. Anthony Reynolds, il quale ha annunciato una settimana di preghiere per indurre il Papa a rilasciare un messaggio che renda meno acuto il conflitto di coscienza per molte persone sul controllo delle nascite. «Spero che la Chiesa — ha detto — ci ripensi. Si tratta di una decisione che deve essere riveduta. Ho già constatato quanto danno ha fatto».

NUOVO «AIR TERMINAL» inaugurato a Milano

Milano, 3

E' stato inaugurato a Milano il nuovo modernissimo «air terminal» dell'Alitalia, che comprende anche un albergo, gli uffici ed un parcheggio. Numerose ditte hanno fornito materiale per l'arredamento e le rifiniture interne della costruzione.

La Laminati Pirelli Riv di Torino ha curato sia i pannelli di ricopertura delle pareti che il soffitto, costituito da listelli verticali in laminato chiaro per permettere un più libero e razionale passaggio dell'aria e della luce. La Linoleum S.p.A. e la Solari e C. hanno fornito rispettivamente il linoleum e la moquette per i pavimenti degli uffici e un impianto completo di orologi elettrici. Infine la Pirelli Azienda articoli tecnici ha partecipato attraverso la Stöcklin Italia S.p.A. di Saronno fornendo, tra l'altro, dei nastri trasportatori, dei corrimano con inserzioni metalliche e un tubo-paraurti per lo scivolo bagagli.

IMMEDIATO RICONOSCIMENTO DI BENEVENTO ALLA EROICA INSEGNANTE

Medaglia d'oro alla maestra finita nel fuoco del pullman

Aggravate le condizioni di quattro dei bambini rimasti ustionati
Era vecchio di quindici anni il torpedone tragicamente incendiatosi

Benevento, 3

Permane viva in tutta la provincia di Benevento l'impressione per la sciagura di Paduli dove, nel rogo di un pullman carico di bambini che si stavano recando in una colonia marina sull'Adriatico, sono morti tre bambini e una insegnante e sono rimasti ustionati altri trentaquattro fanciulli. Tra gli ustionati in gravi condizioni è Nicola Verrillo, di otto anni, che è stato trasportato a Napoli nel centro di rianimazione della clinica chirurgica dell'Università.

Nel corso della notte si sono aggravate le condizioni di altri tre bambini che ieri, in un primo momento, erano stati dichiarati guaribili in venti giorni. Sono Rosa Fusco, di sette anni, di San Giorgio La Molara; Rita Marchetto, di dieci anni, anch'essa di San Giorgio La Molara, e Rosalia Marra, di nove anni, di Morcone. I sanitari, che da ieri si stanno prodigando per curare i bambini coinvolti nella sciagura, non disperano comunque di salvarli.

La Giunta comunale di Benevento, riunitasi d'urgenza, ha conferito una medaglia d'oro alla memoria di Clementina Perone, di 20 anni, vigilatrice della colonia del CIF, morta carbonizzata ieri mattina nel tentativo di salvare dal rogo del pullman i tre bambini che non erano riusciti a scendere dall'automezzo. La medaglia è stata appuntata al petto del padre, l'avv. Perone di Bonea. Durante la seduta della Giunta comunale sono stati letti i messaggi di cordoglio inviati dal Presidente della Repubblica, Saragat, e dal Ministro degli Interni, Restivo.

Prima di recarsi a Benevento aveva salutato il padre, lo avv. Mario, di 48 anni, il quale le aveva detto: «Stai attenta; bada a non andare dove l'acqua è troppo alta; scrivi spesso». La giovane aveva così risposto: «Non preoccuparti per me perchè quando mi trovo tra i bambini sono prudente. Debbo soprattutto stare attenta a loro e perciò non mi concedo nenpure una distrazione».

Procede, nel frattempo, l'inchiesta per l'accertamento delle eventuali responsabilità. La autorità giudiziaria ha affidato al comandante dei Vigili del fuoco, ing. Antonio Barone, l'incarico di eseguire la perizia sul vecchio pullman, la cui costruzione, a giudicare dal numero di targa, dovrebbe risalire al 1952-1953. Sembra tuttavia che il vecchio automezzo, proprio recentemente, in virtù delle disposizioni di legge, fosse stato revisionato nella parte meccanica e nella carrozzeria.

La polizia e i carabinieri hanno interrogato l'autista Pierino D'Argenio, di San Giorgio del Sannio, e le assistenti scampate al tragico rogo, e stanno svolgendo indagini per accertare se quanto dichiarato da alcuni bambini, anch'essi sfuggiti alla morte, sia vero. Una bambina, Caterina Soricelli, in particolare, ha dichiarato che l'autista disse a un meccanico di Benevento, poco prima della partenza del pullman, che l'automezzo perdeva nafta.

Il Sindaco di Paduli ha fatto affiggere nel paese un manifesto di lutto. I funerali di Clementina Perone, la coraggiosa assistente che è morta tra le fiamme nel generoso tentativo di salvare i bambini, e delle altre tre piccole si svolgeranno nel pomeriggio a spese del Comune di Benevento e partiranno dal Duomo, dove sarà celebrato il rito funebre.

Per quanto riguarda l'esatta identità delle tre piccole vittime, vi è ancora qualche dubbio. Esse dovrebbero essere Angelina Guerra, di nove anni, di Telese; Filomena Calandrella, di dieci anni, di Morcone; e Lucia Sorice, di nove anni, di Bonea. Le vittime, come tutti gli altri bambini, non avevano indosso documenti di identificazione: pertanto si è dovuto procedere per esclusione dagli elenchi. Inoltre i cadaveri sono irriconoscibili e, pietosamente, i miseri resti non sono stati mostrati ai familiari.

Intanto dalla colonia di Siponto, nel territorio di Manfredonia, dove sono giunti regolarmente la maggior parte degli altri trecento bambini della provincia di Benevento colà destinati, si apprende che non è stato possibile procedere con esattezza all'identificazione di alcuni piccoli. Una bambina, in particolare, non ha saputo dire il suo esatto nome e ha invocato piangendo la mamma per tutta la notte.

ANCORA VIOLENTE MANIFESTAZIONI DI MALTEMPO SULL'ITALIA CENTRO - SETTENTRIONALE

«Pioggia» di fulmini sul Polesine
Tromba d'aria nella zona del Delta

Un leone e un elefante fuggono da un circo durante la tempesta a Porto Tolle
Situazione di emergenza a Montecatini: allagamenti e alberi sradicati dal vento

Rovigo, 3

Il temporale della scorsa notte in Polesine, placatosi nelle prime ore di oggi, ha causato una serie di allagamenti in numerose strade di Rovigo. Il sottopassaggio ferroviario per Lendinara è stato invaso da un metro d'acqua e alcune auto vi sono rimaste bloccate, stamani, per oltre un'ora. Numerosi i fulmini caduti nella zona. Uno di questi ha colpito la chiesa del cimitero di Rovigo facendo crollare un cornicione pesante tre quintali; un'altra folgore si è abbattuta, a Boara Polesine, sull'abitazione di Rino Chieregato, sfondando il tetto e aprendo crepe nelle pareti; per il timore di crolli, la famiglia del Chieregato ha abbandonato l'abitazione trovando ospitalità presso alcuni parenti. Un altro fulmine ha distrutto un fienile-stalla a Bottrighe. Complessivamente, sono caduti 70 millimetri di pioggia mista a grandine che ha causato gravi danni ai raccolti.

Nella zona del Delta, una tromba d'aria di piccole proporzioni ha scoperchiato i tetti di alcune abitazioni e di uno stabilimento nelle frazioni di Santa Giulia e Gorino Sullam, sul Po di Gnocca, nel Comune di Porto Tolle. A Santa Giulia le abitazioni di Giovanni Crepaldi e Alberto Mantovan sono state giudicate inabitabili: due grossi comignoli, caduti per la furia del vento, ne hanno infatti sfondato i tetti. A causa dei lampi e dei fulmini, infine, le belve del circo di Miranda Orfei, che ha piantato da alcuni giorni le tende nella piazza principale di Porto Tolle, si sono innervosite. Un leone è riuscito a fuggire dalla gabbia, ma è stato catturato poco dopo dal domatore, accortosi della sua scomparsa. Quasi contemporaneamente, un elefante ha abbandonato il circo ed è stato ritrovato, più tardi, sulla riva del Po.

Su Firenze, provincia e buona parte della Toscana, colpita ieri da un violento temporale, che in qualche località ha assunto lo aspetto vero e proprio di nubifragio, (come Viareggio e a Montecatini) il cielo è tornato oggi parzialmente sereno, ma la temperatura è sensibilmente diminuita. Da Firenze, Siena, Arezzo e Pisa, i vari comandi dei vigili del fuoco, hanno inviato sezioni di pronto intervento a Montecatini Terme, dove il vento fortissimo e la pioggia hanno provocato danni soprattutto nella zona termale delle Panteraie, abbattendo alberi e causando allagamenti negli scantinati e nei sottosuoli.

IN LIBERTA' IL DETENUTO con le gambe amputate

Roma, 3

Il Ministro di grazia e giustizia, on. Guido Gonella — informa un comunicato — in attesa della istruttoria della domanda di grazia presentata in data odierna dal detenuto Giovanni Lombardi avuto riguardo alle condizioni fisiche — è mutilato di entrambe le gambe — e all'età del richiedente ha disposto la sospensione dell'esecuzione della pena ordinandone l'immediata scarcerazione.

TRENTANOVE DOGANIERI a giudizio per peculato

Bolzano, 3

Trentanove dipendenti dei servizi doganali del Brennero sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore del Tribunale di Bolzano. Essi sono accusati d'aver commesso il reato di peculato «mediante profitto dell'errore altrui e di falso».

I doganieri con grado e funzioni differenti, esercitavano il loro ufficio presso il valico del Brennero tra il secondo semestre del 1958 e il 1962. Secondo l'accusa hanno commesso delle irregolarità pretendendo illecite indennità per operazioni compiute oltre l'orario di chiusura. Per gli imputati che all'inizio erano 55, sono cadute le accuse di concussione e associazione per delinquere.

UN SENSAZIONALE PROVVEDIMENTO DELLA MAGISTRATURA DI PALERMO

A giudizio esponente siciliano per aver favorito alcuni mafiosi

E' l'ex direttore generale dell'Ente di riforma agraria dell'isola
L'accusa è di peculato - Assolto in istruttoria l'ex presidente dell'ERAS

Palermo, 3

L'ex direttore generale dell'ERAS (Ente di riforma agraria siciliano) Arcangelo Cammarata, di 67 anni, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore, dott. Rocco Chinnici, per rispondere dei reati di peculato continuato, con distrazione con profitto altrui, aggravato per il danno patrimoniale di rilevante entità. Per concorso nello stesso reato, il dott. Chinnici ha disposto il rinvio a giudizio anche di Paolo Manzullo, di 69 anni, da Burgio, Melchiorre Martorana, di 57 anni, da Cianciana, Domenico Montuoro, di 45 anni, da Cianciana, Gaetano Camizzi, di 48 anni, da Sciacca, e Francesco Leto, di 46 anni, da Cianciana. Prosciolto da ogni addebito è stato invece — sia pure con formula dubitativa — il prof. Emilio Zanini, che fu presidente dell'ERAS e che è attualmente ordinario dell'Università Cattolica di Milano.

I fatti per i quali il giudice istruttore Chinnici ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex direttore generale dell'Ente di riforma agraria e dei suoi presunti complici, alcuni dei quali vengono indicati come «noti e pericolosi mafiosi», si riferiscono all'acquisto da parte dell'ERAS di terreni per un ammontare di 42 milioni di lire in contrada Sinapia di Casteltermini. L'operazione avvenne nel 1958. I terreni in questione avrebbero avuto invece il valore di una decina di milioni e il loro acquisto sarebbe stato deciso dal Cammarata malgrado il parere contrario degli organi tecnici dell'Ente di riforma agraria.

Protesta contro la moglie incendiando tre auto

Milano, 3

Il bracciante agricolo Tonino Schiavino di 41 anni, contrariato dal fatto che la moglie con i figli si era recata in villeggiatura, ha dato fuoco a tre automobili parcheggiate in una strada di Modena; poi, è partito in treno per Milano, dove i carabinieri lo hanno fermato in una strada del centro mentre vagava senza meta.

Lo Schiavino, che abita a Finale Emilia, ha raccontato che il 29 luglio scorso, la moglie, Maria Silvestri di 34 anni, era partita con i due figli per Gabicce Mare in provincia di Pesaro, per un periodo di vacanze presso parenti. Il bracciante era però di avviso contrario — a causa delle sue non floride condizioni economiche — e per vendicarsi, aveva preso tutti i suoi risparmi e venduto gli attrezzi agricoli, ricavandone la somma complessiva di 350 mila lire, era sua intenzione recarsi a sua volta in villeggiatura; ma il 30 luglio, raggiunta Modena, ci ha ripensato decidendo — come ha riferito — di infierire contro chi ha la possibilità di trascorrere le vacanze.

Una chitarra e un cane

NULLA dies sine linea. Ogni giorno ce ne porta una nuova: che, in genere, è un colpo. L'ultimo ci viene da Alberto Bevilacqua, vincitore di un premio e confidente dello «inviato speciale» di un quotidiano fiorentino. Bevilacqua, intervistato, ha detto delle verità che, francamente, ci hanno tolto il respiro. In primis ha confidato all'intervistatore che «ha libero e invidiato accesso nella villa Rizzoli; è tradotto in dieci lingue; non recensirlo, per un giornale, è un'omissione».

Notizie che incantano, che fanno pensare al paradiso terrestre. E invece no; rimaniamo ancora su questa terra, e il paradiso è lontano. «Tuttavia — aggiunge l'intervistatore — egli non è felice». Ma come! malgrado l'invidiato accesso; le dieci lingue; e le recensioni fatali? Si vede che, a un certo punto fa capolino, o ci mette la coda, un altro Fato; quello delle tragedie greche, dei misteri insondabili. Se no, come si spiegherebbe in circostanze così propizie alla felicità, che non le so immaginare per qualsiasi sommo personaggio della letteratura universale? Fossero accadute a un Dante o a un Leopardi, all'uno e all'altro sarebbe venuto un accidente.

Ma i tempi sono cambiati. Che dico, sono cambiati? Questo lo sanno e lo riconoscono tutti. Sono stati sottoposti a una palingenesi, a un rivolgimento che equivale a una nuova specie di creazione, per cui è nulla quel che si legge nella Bibbia. Un po' di pazienza e vi metto al corrente delle ineffabili novità. Perchè io non abbia a sbagliare, trascrivo fra virgolette i motivi più essenziali espressi in questa intervista.

«La vita letteraria italiana — ci viene confidato — fino a una quindicina di anni fa si era mantenuta chiusa in se stessa, orgogliosa, povera ed ermetica. Poi ha subito una violenta apertura, si è correlata alla vita politica, produttiva, giornalistica. Non so se sia un bene o un male, è un fatto. Questo ha creato il problema del potere. I personaggi della cultura si sono disputati i posti del potere: le poltrone delle case editrici, dei grandi uffici stampa, nei giornali. Oggi nessuno è importante per quello che scrive, ma per quello che conta. La potenza è diventata la qualità dei letterati».

Ci siamo dati il solito pizzicotto, per essere sicuri di non sognare ma di stare svegli. Conseguita questa sicurezza, si è insinuata in noi una specie di curiosità.

Dice l'intervistato: «Oggi nessuno è importante per quello che scrive, ma per quello che conta». Sono parole di colore oscuro che richiederebbero un chiarimento. Se uno scrittore non diventa importante per quel che scrive, ma tuttavia è importante, come, perchè, con quali mezzi, con quali formule, con quali espedienti è diventato importante fino al punto da avere quell'invidiato accesso, cui si accennava dianzi? Dunque, secondo la sua confessione, non si è guadagnata la stima come scrittore; e allora come se l'è guadagnata? Ecco un piccolo mistero, un misterino, che vorremmo ci fosse chiarito. Ma la nostra è, forse, ingenuità o assurda pretesa; che i misteri, se sono autentici, restano misteri, restii a ogni chiarimento. E va bene. Continuiamo a leggere: «Il successo più immediato fa parte della realtà attuale; è moralistica e interessata l'accusa di arrivismo».

Penso a talune considerazioni di Seneca intorno al successo. Seneca! Chi era costui?

«Lo scrittore vive circondato da una società letteraria che è in preda alla nevrosi. Chi si ciba di espressioni alla moda, le consuma e brucia con vertiginosa rapidità. Se non t'imbranchi, quando scrivi la tua pagina al tavolino, obbedendo all'ultimo grido delle ricerche o del galateo letterario, la paghi. Questa è appunto la nostra solitudine».

Forse la scoperta più importante e più sensazionale è questa, che riguarda la solitudine; una definizione affatto inattendibile, per usare un termine d'oggi. Penso con raccapriccio, dopo tale definizione, al disgraziato che non occorre che si ritiri in cima a una montagna, ma basta che ripari in una casa di campagna per rinunziare alla solitudine — solitudine sui generis — indispensabile allo scrittore di oggi. Secondo le ultime esperienze, più si vive vita solitaria (come s'intendeva una volta) e meno si è soli, ossia meno si è scrittori. Mi piacerebbe di sentire, a questo proposito, il parere di Francesco Petrarca.

L'intervistato ha, a un certo punto, un attimo di perplessità, quasi di ripensamento. «Sarebbe necessaria al narratore — dice — una ricerca tranquilla, totalmente affidata ai propri meccanismi interiori».

Giusto; ma non va. L'attimo è trascorso. Riprendiamo il discorso serio. Il narratore «invece deve vivere fra mille trabochetti, accuse continue di trasformismo, consumismo, avanguardismo».

Deve vivere; e perchè deve? Dove sta scritto? «Accuse vaghe in fondo, ma vischiose, che ti bollano. Se hai una vendita sostenuta, per esempio, eccoti subito definito scrittore di consumo. E' facile, scrivendo romanzi, rimanere vittime di luoghi comuni della critica».

Probabilmente fra i luoghi comuni c'è soprattutto questo: che uno scrittore è importante per quello che scrive. Luogo comune che, dopo ciò che si è sentito, equivale a un'eresia.

Intanto si viene a sapere che il vero dialogo non si svolge fra scrittore e lettore, ma fra editore e lettore. La potenza degli editori diventa gigantesca; eppure, tirate le somme, stando alle esperienze dell'intervistato, essi non sono altro che dei poveri diavoli.

«Dire che gli editori guadagnano con i libri di narrativa è semplicemente ridicolo. La narrativa apre falle gigantesche nei bilanci editoriali. Quando si parla d'industria culturale per i romanzi, si dice una schiocchezza!». E così non solo l'intervistato, ma anche loro, gli editori, finiscono con l'essere degli infelici.

L'intervistatore chiude il suo resoconto con queste tutt'altro che insignificanti considerazioni. L'intervistato «mentre si carezza le fedine dorate sul grosso viso congestionato che ha appena trentaquattro anni, non lo invidio. Gli costa il mestiere di scrittore. Perchè è ambizioso, certo. Al punto di volere tutto dagli altri in cambio della sua fatica, anche il meglio che pochissimi sanno dare». Mica micco, come diceva l'inobliabile Petrolini. Ma speriamo che micchi non siano proprio tutti gli altri.

Quanto ai critici, c'è una battuta anche per loro. «La critica letteraria, nella maggior parte dei casi, è diventata davvero un Vietnam pieno d'imboscate. I nomi, i clan, le redazioni sono fortini e avamposti della lotta. I libri, alla fin fine, c'entrano poco».

Data la situazione, in queste condizioni, a un critico serio che cosa resta di fare? Procurarsi una chitarra e un cane; e intrattenere, come meglio può, la gente alla cantonata della strada. E se gente non trova, confidare al vento la sua miseria.

Luigi M. Personè

Un quadro di Raffaello scoperto in Romania?

Urbino, 3

L'accademia «Raffaello» di Urbino ha ricevuto la notizia della scoperta di un quadro di Raffaello Sanzio avvenuta in Romania. La informazione è giunta direttamente dalla dottoressa Lucia Dracopol-Ispir, dell'Unione degli artisti di Bucarest, che avrebbe trovato e identificato il dipinto. Si tratterebbe di una tela di grande formato rappresentante una Madonna in trono, firmata da Raffaello. Nel darne notizia all'Accademia, la dottoressa Dracopol-Ispir si è offerta di documentare la scoperta recandosi nella città natale del pittore per tenere una pubblica comunicazione accompagnata da proiezioni.

Assegnati i premi «Riviere della Spezia»

La Spezia, 3

A Lerici, nella villa «Marisola», si è svolta questa sera la cerimonia della consegna dei premi del 4.o concorso giornalistico internazionale «Riviere della Spezia». Sono stati assegnati quattro premi da 350 mila lire ciascuno per articoli rispettivamente in lingua inglese, francese, tedesca e italiana; cinque premi da 200 mila lire e 3 da 150 mila lire, nonchè numerose medaglie d'oro. I premi da 350 mila lire sono stati assegnati a Gianfranco Greco, per la lingua francese; a Leslie Gadnier, per quella inglese; a Lor Hendel e moglie, per quella tedesca, e a Giuseppe Castelnovi per quella italiana. La commissione aveva esaminato 140 articoli pubblicati su 193 giornali e riviste. Secondo il bando del concorso tali articoli dovevano illustrare gli aspeti turistici, panoramici, monumentali e storici della provincia della Spezia.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Myconos — Caroline Kennedy, figlia di John Kennedy, sta trascorrendo un periodo di vacanza su quest'isola greca assieme alla zia, principessa Radziwill, sorella della madre

E' UN PICCOLO PIANETA, MA NON FINISCE DI INTERESSARE GLI STUDIOSI

Mercurio mette in crisi la teoria della relatività

Una singolare bizzarria delle ellissi compiute dalle sue mutevoli orbite complica una spiegazione su basi newtoniane - La curvatura dei corpi celesti

Mercurio, il piccolo pianeta che più si avvicina al Sole ruotandovi attorno alla velocitl media di 173.000 km/h, non finisce di interessare gli studiosi.

Nell'aprile del 1965 si era già potuta sfatare una teoria che ormai sembrava saldamente affermata, e cioè che il periodo di rotazione del pianeta fosse uguale al suo periodo di rivoluzione (88 giorni circa): Mercurio avrebbe quindi rivolto al Sole sempre la medesima faccia, come fa la Luna nei confronti della Terra. Senonchè, appunto tre anni fa, si potè inviare verso il pianeta una successione di onde radar mediante il gigantesco radiotelescopio americano di Arecibo: ora, lo studio delle variazioni dovute all'«effetto Doppler» riscontrate nella frequenza delle onde di ritorno, permise di accertare come Mercurio ruoti in realtà attorno al proprio asse in circa 59 giorni, con una possibilità d'errore di 5 giorni in più o in meno.

Bisognò quindi aggiornare tutti i testi d'astronomia e cancellare dalla mente l'immagine ormai consueta di un pianeta con una faccia, quella perennemente esposta al Sole,su cui poteva fondere il piombo, e con l'altra a temperature che sfioravano lo zero assoluto; la scoperta del periodo di rotazione di Mercurio indica invece come queste condizioni d'inferno si alternino in realtà su tutta la sua superficie.

Negli ultimi tempi l'attenzione di fisici e astronomi si è concentrata invece sull'orbita del pianeta, la cui distanza dal Sole varia tra i 47 e i 69 milioni di km. e che presenta alcune caratteristiche del tutto particolari. Le eclissi successive descritte da Mercurio attorno al Sole non si sovrappongono infatti l'una sull'altra, ma si spostano lentamente fino a descrivere, in quasi tre milioni di anni, un giro completo. Ebbene, la teoria newtoniana della gravitazione universale non è in grado di spiegare questo movimento dell'orbita di Mercurio, movimento che procede ad una velocità valutabile in 5.599 secondi d'arco per secolo. Prima della formulazione — avvenuta intorno al 1916 — della teoria della relatività generale di Einstein, lo spostamento era attribuito completamente all'azione combinata di Venere, di Giove, della Terra, di Saturno; solo in un secondo tempo fu possibile accertare come l'influenza di questi pianeti giustifichi in realtà uno spostamento di soli 5.556 secondi d'arco per secolo, lasciandone quindi «scoperti altri 43, dovuti evidentemente ad una causa ancora sconosciuta.

La parola definitiva che potesse spiegare il fenomeno sembrò venire appunto dalla teoria della relatività generale, con l'ampliamento da essa apportato alla teoria gravitazionale di Newton. Einstein postulò infatti che i corpi celesti possono «curvare», con la loro stessa presenza, lo spazio in cui sono immersi, modificandone perciò le proprietà intrinseche.

Mercurio, quindi, così vicino al Sole, si muoverebbe in pieno in uno spazio sensibilmente «curvato» dal potente campo gravitazionale dell'astro, che contribuirebbe perciò in misura decisiva al fenomeno descritto. I calcoli compiuti da Einstein per definire quantitativamente l'effetto del Sole sull'orbita del pianeta, portarono ad un valore di 43,03 secondi d'arco per secolo, in perfetto accordo con i dati sperimentali. La faccenda sembrava quindi del tutto risolta: lo spostamento attorno al Sole dell'orbita di Mercurio era dovuto in grandissima parte all'influenza degli altri corpi celesti, e nella misura di 43 secondi d'arco per secolo alla «curvatura» dello spazio circumsolare.

Recentemente, però, alcune nuove scoperte sulla struttura del Sole effettuate negli Stati Uniti, sembrano mettere in dubbio di riflesso alcuni aspetti della famosa teoria einsteniana. Usando infatti una speciale apparecchiatura da essi stessi progettata, Robert H. Dicke e Mark Goldenberg della Princeton University, hanno potuto scoprire come il Sole sia attualmente una sfera schiacciata ai poli che presenta una specie di rigonfiamento lungo lo equatore. L'esistenza di questa anomalia provoca naturalmente una piccola distorsione nel suo campo gravitazionale.

Dicke e Goldenberg pensarono subito di poter collegare la loro scoperta con lo spostamento dell'orbita di Mercurio, e riuscirono infatti a dimostrare come questo rigonfiamento contribuisca al fenomeno nella misura di circa 4 secondi di arco per secolo. Quale la conseguenza? Che l'effetto relativistico vi contribuirebbe quindi per 39 secondi d'arco soltanto, anzichè per 43, come si era pensato sino ad ora. L'esistenza di questa sia pur piccola differenza tra il valore ricavato dalla teoria einsteniana e quello determinato in base alla nuova scoperta, sembra quindi che debba imporre dei ritocchi all'edificio della teoria relativistica, pur senza intaccarne i principi fondamentali.

Una prova forse definitiva per risolvere la questione potrebbe essere quella progettata dal prof. William M. Fairbank, un fisico della Stanford University: essa prevede l'immissione in orbita, all'inizio degli anni '70, di un satellite cilindrico contenente quattro giroscopi, immersi in un debole campo elettrico e sottratti all'azione del campo magnetico terrestre grazie a un sistema di potenti magneti. Liberi quindi da ogni attrito, i giroscopi potranno reagire ai minimi effetti gravitazionali predetti dalla relatività generale. E se la teoria avanzata da Dicke sull'influenza della struttura del Sole è esatta, allora essi ruoteranno di circa 6 secondi d'arco, di contro ai 7 secondi predetti dalla teoria einsteniana.

Ma al di là di un'eventuale influenza sulla relatività di Einstein, la scoperta dell'esistenza di un rigonfiamento equatoriale sul Sole è certo di grande interesse. Quale ne potrebbe essere la causa? Una prima ipotesi è stata avanzata dallo stesso Dicke e dal suo collega Phillip J. E. Peebles: essi ritengono che il motivo vada ricercato nell'esistenza all'interno dell'astro, di un nucleo ruotante a velocità assai più elevata che non la sua superficie, che compie una rotazione completa in circa 28 giorni. In questo modo, le masse di materiale semifluido presenti all'interno del Sole tenderebbero a portarsi in superficie nella zona equatoriale, provocando così l'anomalia scoperta.

Allo stato attuale delle noconoscenze, avanzare delle previsioni sulla validità della teoria di Dicke è assolutamente prematuro. Dal canto loro, gli scienziati non sembrano troppo disposti, almeno per il momento, ad apportare dei ritocchi alla teoria einsteniana. Bisogna tuttavia ammettere che se le nuove scoperte sulla struttura del nostro Sole verranno confermate in modo definitivo, allora i problemi da affrontare per far rientrare i risultati ottenuti nell'attuale immagine dell'Universo, saranno certo dei più laboriosi.

Fabio Pagan

VICENDE ITALIANE POCO CONOSCIUTE ATTORNO ALLA BIOGRAFIA DELL'EROE DEI DUE MONDI

IN UNA DELIZIOSA CRONACA «NAIF» L'ARRESTO DI GARIBALDI A SINALUNGA

Allora il popolare personaggio della nostra storia aveva sessant'anni, e fu colto da un ufficiale dei carabinieri mentre in un comodo lettone faceva un saporito sonno - Appena qualche giorno dopo fu condotto a Caprera

DAL NOSTRO INVIATO

Siena, agosto

Per caso m'è venuto il sospetto che quella di Garibaldi, il più famoso fra i personaggi della storia e con la più popolare delle fame, sia una biografia con parecchie zone d'ombra. Non m'è venuto questo sospetto per polemica contro il conformismo italiano che vorrebbe fare di Garibaldi il diavolo, ma per scusarmi, prima che con altri con me stesso, della sorpresa che ho provato sostando a Sinalunga, cinquanta chilometri da Siena e lambita dalla statale 326 che porta a Chiusi. Dalla strada si vede il profilo della cittadina che monta la costa di un poggio e dal profilo spuntano le sommità di alcuni edifici antichi, la torre del palazzo pretorio, il campanile e il tiburio della collegiata, ecc., di mattoni rossi. Perciò, perchè attratto da quegli edifici, sono salito e mi sono trovato in una vasta piazza, direi quasi in un vasto piazzale, di forma irregolare, circondato da modesti palazzetti e casette e dall'aria borghese e popolaresca, ottocentesca, abbellito con lecci gentili molto ben curati. La piazza o il piazzale, insomma, di un paesone. La città antica sta un po' discosta.

Ci sono botteghe e un caffè con i tavolinetti all'aperto e, seduti a questi, c'erano uomini del luogo. Uno, anziano e corpulento, abbandonato in un ozio annoiato, s'interessò al mio guardare in giro e mi disse sconsolato: Che vòle; 'un c'è mica nulla costì; c'è solo che v'hanno arrestato Garibaldi!

Ricordi patriottici

Ed ecco l'origine del sospetto: a Sinalunga hanno arrestato Garibaldi? E quanti sono a saperlo? L'omo mi indica un palazzetto più giù, che è quello del Monte dei Paschi di Siena, e sulla facciata, pur senza strepitare come spesso accade ai ricordi patriottici, sono murati un tondo di bronzo, piuttosto piccolo, con la testa dell'eroe, e due lapidi. Una è stata messa che Garibaldi era ancora vivo: «Giuseppe Garibaldi - ospite in questa casa - mentre al riscatto di Roma - muoveva co' suoi volontari - eravi sostenuto prigione - all'alba del 24 settembre 1867 - 24 settembre 1878 quindicesimo anniversario della Società Operaia presieduta ad onore dal Duce dei Mille»; l'altra, sotto, è più poveretta e ha i caratteri in rosso: «All'indimenticabile Eroe - del Risorgimento Italiano - vendicato - nel giorno in cui è stata fatta - all'Italia - giustizia dal popolo e dalla storia - Sinalunga repubblicana - rivolge commossa il pensiero - 11 giugno 1946».

Mancava, dunque, poco più di un mese a Mentana dove i «Chassepots» francesi, che secondo il ministro della guerra di Napoleone III, Rouher, fecero meraviglie, sconfissero il Duce dei Mille e sembrò crollare per sempre la speranza di Roma capitale d'Italia come era stata vaticinata da Cavour.

La piazza è soleggiata e tranquilla: sul fianco della chiesa svolta una stradina sulla quale s'affaccia l'ospedale e su un balcone di questo stanno due malati, un uomo e una donna, con addosso miserandi indumenti dell'ospizio. Poco lontano ci sono una via che si chiama del Concionatorio e una piazza Biancalana: non si ha l'impressione che sulla via sia frequente tenere o sentire concioni e sulla piazza, sedute sulle sediole accanto alle porticine, le donne fanno merletti meravigliosi; c'è anche un teatro intitolato a Ciro Pinsuti, insigne figlio di Sinalunga, maestro di canto che nel secolo scorso raccolse allori a Londra. Ma a me sembra che sia ancora il mito di Garibaldi a colorire tutte quelle semplici cose.

Garibaldi allora aveva sessant'anni e, giunto a Sinalunga per procedere verso l'agro romano dove andavano convergendo i suoi volontari, era ospite degli amici Agnolucci, proprietari del palazzetto. La sera dopo cena aveva di sicuro parlato con gli amici dell'impresa cui s'accingeva e alla quale riteneva di essere stato tacitamente incoraggiato dall'atteggiamento del governo di Urbano Rattazzi, insediato a Firenze, e certamente aveva parlato del «Sillabo» di Pio IX pubblicato appena tre anni innanzi e nel quale si condannavano senza sottintesi i principi fondamentali del liberalismo affermando fra l'altro che la libertà di discussione corrompe l'anima e negando che il papa potesse o dovesse scendere a compromessi col progresso, col liberalismo e colla moderna civiltà. Non è certamente difficile immaginare quali possano essere stati i commenti dell'irriducibile anticlericale il quale tuttavia si era poi pacificamente addormentato in un grande letto con baldacchino, di quelli che si usavano nelle case del rango di quella degli Agnolucci.

All'alba, appunto, di quel 24 settembre, sulla vasta piazza completamente spoglia — chè allora non vi avevano ancora piantato i lecci gentili — vennero ammassati due compagnie del 36.o fanteria e un pugno di carabinieri. Garibaldi era già generale dell'esercito italiano e il suo grado gli dava diritto al particolare trattamento che ai generali si usa anche quando si va ad arrestarli. Ma Rattazzi,avendo ben altre preoccupazioni per la testa, oppure un prefetto o un questore di quelli che tutti conosciamo come irti di eccessivo e malaccorto zelo quando si tratta di obbedire a chi comanda nel porre in atto provvedimenti polizieschi, non badarono al trattamento, anzi, e affidarono il delicato compito a un semplice sottotenente dei carabinieri che sorprese l'eroe mentre nel lettone faceva l'ultimo, saporito sonno. Così avvenne che «eravi sostenuto prigione», condotto nella fortezza di Allessandria, quindi a Genova e infine a Caprera.

Forse all'epoca della lapide della società operaia un pittore, presumibilmente locale, disegnò la scena dell'arresto vista dalla piazza. Ne è venuta fuori una cronaca gustosa, un tantino «naif»: i soldati, con la baionetta innastata sui fuciloni, sono schierati a tener sgombero un bel pezzo di piazza davanti al portone di casa Agnolucci; su quel pezzo si vedono carabinieri e, ferma, una carrozzella con un solo cavallo che evidentemente attende il «prigione» il quale si capisce che sta uscendo dal portone perchè lì si vede, un po' confusa, una piccola folla, non si capisce se di carabinieri. Sul balcone che sta sopra si vedono due bandiere issate indubbiamente in onore dell'ospite; dietro le file dei soldati accorre la gente, uomini e donne del popolo che gesticolano vistosamente, qualcuno agitando cappelli e fazzoletti; dalla campagna stanno arrivando i barrocci, pure con le botticelle del rinomato vino di Sinalunga, e forse, finito il trambusto, si terrà il mercato, come il solito. Intanto i soldati fermano con «alt» imperiori i barrocci e i barrocciai allungano il collo per vedere che cosa stava succedendo.

Episodio irrilevante

All'episodio in se stesso nemmeno Garibaldi dette rilievo nelle «Memorie» dove si leggono poche parole: «Io avea però fatto il conto senza l'oste, ed una bella notte, giunto a Sinalunga, ove fui gentilmente accolto ed ospitato, venni arrestato per ordine del governo italiano»,il quale governo agiva in ottemperanza all'impegno assunto con la convenzione di Parigi del settembre 1864 di non aggredire e di non permettere che venisse aggredito lo stato pontificio da dove Napoleone avrebbe ritirato i propri presìdi che sarebbero stati rimpiazzati da un esercito papalino di volontari reclutati fra i «cattolici» di Europa e che Garibaldi definiva «poche migliaia di mercenari, scoria di tutte le cloache d'Europa». Appena qualche giorno dopo venne condotto a Caprera: «Eccomi prigioniero nella mia dimora, guardato a vista e ben da vicino, da fregate, corazzate, minori piroscafi, ed alcuni legni mercantili, che il governo avea noleggiati a tale proposito».

Fuga fortunata

«Lascio pensare s'io potevo rimanermi ozioso, mentre quei miei cari, per istigazione mia, trovavansi pugnando per la liberazione di Roma, il bello ideale di tutta la mia vita!». E difatti inoperoso non restò: il 14 ottobre, pur «indebolito dagli anni e dai malanni» com'egli scrive, trovò tanta forza fisica e agilità che, unite al coraggio e alla furbizia e alla fortuna esclusivamente garibaldine, gli consentirono di portare a felice compimento una fuga degna della fantasia di Salgari e il 25 ottobre era a Monterotondo e il 3 novembre a Mentana. «Ma il genio del male vegliava ancora sulla conservazione del principale suo sostegno:il pontefice della menzogna! Dalle sponde della Senna, ov'egli impera, per la disgrazia della Francia e del Mondo, esso minacciava sull'Arno, accusava di codardia i conigli, e suscitava il coraggio della paura e della malafede. Alla voce del padrone, gli uomini che sì indegnamente governavano l'Italia, coprendosi il volto colla solita maschera del patriottismo, ingannavano la nazione, invadendo il territorio Romano, e dicevano: „Eccocci! noi abbiamo tenuto la parola"».

Appena tre anni dopo Roma sarebbe diventata italiana e i codini che vi stavano annidati si sarebbero accontentati della consolazione di aver visto arrivare Cadorna invece di Garibaldi.

La campagna attorno a Sinalunga sembra assopita nel sole e le parole delle lapidi sembrano venire da un tempo mitologico spento nel silenzio della morte. Rimangono i gesti imperiosi dei soldati che fermano i barrocci con le botticelle di buon vino, che si vedono nella cronaca del pittore «naif», l'unico che si sia dilungato minutamente sull'episodio di palazzo Agnolucci scrivendo una paginetta meno tornita di quelle del «Cuore», ma più piccante di realismo storico, più vera e quindi più garibaldina. «C'è solo che v'hanno arrestato Garibaldi» e forse in quel «solo» l'omo sfaccendato ci ha voluto mettere la delusione che lasciano la fiducia e la speranza svanite nel bizzarro procedere dei tempi.

Arturo Manzano

Parigi — Reuben Torres, giovane, americano e anticonformista, vuol rivoluzionare la moda parigina e ha lanciato la linea «grande meraviglia», che dovrebbe diventare la tenuta da combattimento per le donne. Nella foto il sarto e una modella

La rassegna dei libri

Michele Federico Sciacca: *Filosofia e antifilosofia*. Ed. Marzorati (pagg. 144, lire 1500). — Il volume raccoglie le cinque lezioni di un corso tenuto dalla «Cattedra A. Rosmini» presso il Centro internazionale di Studi Rosminiani di Stresa. In queste pagine, che delle lezioni conservano la freschezza e la cristallina chiarezza, lo Sciacca fa la difesa della filosofia e dei valori culturali, colti in tutta la loro ricchezza e profondità umana, contro le negazioni che oggi li minacciano. I problemi più vivi e scottanti della coscienza contemporanea — filosofici e morali, politici e sociali, religiosi e teologici — vi sono affrontati e discussi con intensa e sofferta partecipazione: i grandi temi del «dialogo», del «pluralismo» filosofico culturale teologico, della «tradizione» e del «progresso», dell'«apertura della Chiesa al mondo moderno» sono messi a fuoco e approfonditi in una prospettiva nuova e avvincente, al di là della sterile polemica tra progressismo avveniristico e tradizionalismo conservatore. Nell'attuale confusione di opinioni le pagine del filosofo dell'«integralità» rappresentano un punto fermo di orientamento e un valido contributo alla chiarezza delle idee sia per i cattolici che per i non cattolici.

O

Liliana Scalero: *Uomini e memorie* Ed. Guanda (pagg. 183, lire 1500). In una nuova forma di saggi e autobiografia, con mano leggera e spesso commossa, Liliana Scalero intreccia qui la sua multiforme vita, ricca di ricordi, a ritratti di pensatori, artisti e uomini di cultura con cui ebbe dimestichezza, come Adriano Tilgher, Ernesto Buonaiuti, Giancarlo Menotti, Marino Moretti, Lorenzo Giusso e altri. Nello sfondo, la sua giovinezza lontana, così diversa da quella di oggi, i costumi del primo Novecento, la Roma di Buonaiuti e le sue conferenze, la cultura, che oggi pare ingenua, del 1930, le due guerre mondiali, il caos ricostruttivo del secondo dopoguerra, i problemi dell'arte, gli «intermezzi di psicologia». Libera da rancori e acri giudizi, al di sopra della politica, appassionata della storia, Liliana Scalero armonizza e vivifica i vari motivi con sapienza di romanziera.

O

John Kenneth Galbraith: *Il nuovo Stato industriale*, Einaudi (pagg. 372, lire 3500). — Nel nuovo stato industriale ogni cosa gira intorno alle necessità di programmazione delle grandi «corporations». Crescono gli investimenti in macchinari e impianti; la vita economica dei prodotti si accorcia nel momento in cui il periodo necessario per portare il prodotto dal tavolo da disegno alla produzione si fa sempre più lungo; l'organizzazione capillare del lavoro rende improbi gli improvvisi mutamenti di modello. Dati questi oneri interni, la «corporation» non può ammettere sostanziali variazioni nell'ambiente esterno. Prezzi e mercati, accordi sindacali e struttura dei consumi, fonti di finanziamento e commesse dello stato debbono costantemente restare nei limiti che rendono conveniente alla «corporation» produrre ciò che per i suoi motivi privati ha già deciso di produrre.

Sviluppando questa tesi, che rappresenta la continuazione e l'approfondimento del discorso abbozzato ne «La società opulenta», Galbraith non dimentica mai che anche le grandi imprese industriali sono fatte di uomini. Uno dei fattori cui si deve l'assillante ricerca di stabilità che domina la «corporation» è appunto l'avvento al potere dei tecnici e dei dirigenti delle fasce superiori, divenuti ormai i soli responsabili delle principali scelte economiche e politiche dell'impresa. Galbraith definisce con il termine di «tecnostruttura» questo gruppo solidale di dirigenti svincolati dalla proprietà che mirano non tanto ad accrescere i profitti, quanto ad assicurare la continua espansione della impresa ed a regolare a proprio favore la distribuzione dei redditi che essa genera.

Esistono oggi forze in grado di opporsi alla crescente commissione di interessi tra sfera economica e sfera politica, allo strapotere della «tecnostruttura»? A giudizio di Galbraith gli unici che potrebbero farlo sono proprio coloro cui si deve il successo del nuovo stato industriale: gli scienziati, gli studiosi, coloro che vivono nell'università. L'abbattimento del mito del progresso inteso come mero aumento del reddito nazionale può oggi dipendere come non mai dalla presa di coscienza di tale «nuova classe». Utopica sino a pochi anni addietro, tale prospettiva, che dovrebbe portare secondo Galbraith a un generale riorientamento dei fini della produzione e dello sviluppo economico, prende oggi maggior rilievo dai fermenti che si avvertono nelle università di tutto il mondo.

O

Giulio Cattaneo: *L'uomo della novità*. Garzanti (pagg. 108, lire 1200). Sin qui insolito critico e storico di momenti e di personalità insolite della cultura italiana, da un lato gli stilisti bizzarri e grotteschi (la linea, se si può dire, Cellini-Baretti-Dossi-Gadda), dall'altro gli inquieti sperimentatori, prima di contenuti, in prevalenza religiosi, del primo Novecento (da Michelstaedter a Boine a Jahier e curiosamente ma coerentemente, al musicista Busoni), biografo non occasionale del Verga, Giulio Cattaneo con «L'uomo della novità» si rivela lui lo scrittore della novità più imprevisto e convincente di questi anni. Potevamo dire il narratore, ma la parola non ha più senso da quando i sindacalmente qualificati o non narrano nulla d'interessante perchè rinarrano stancamente cose già narrate da altri, o non tentano neppure, ma nel loro rifiuto fanno sempre il verso ad altri, il cui rifiuto aveva un senso e un interesse anche grandi.

Allora che razza di scrittore è Cattaneo? Molto facile, o molto difficile, dirlo: un memorialista? Ma di una specie così rara oggi che riesce quasi impossibile accostarlo a qualcuno. La naturalezza e concretezza con cui Cattaneo racconta la sua personale, ma quanto discreta, partecipazione a un movimento religioso aspramente fiorito nella Firenze dell'immediato dopoguerra attorno alla figura affascinante e inquietante dell'uomo, appunto, della novità, sono di un moderno che ha bruciato ogni residuo sentimentale ed estetico. E che, così, si riattacca ai memorialisti e ai cronisti spassionati di tanti secoli addietro.

Non manca, anzi si fa parecchio sentire, l'ironia. Eppure, non manca una pietà asciutta ma autentica, nei riguardi di quegli anni confusi, poveri e tuttavia vivissimi. Inventato tutto dal vero di una Firenze corsa da tramontane e da eresie parimenti vivificanti ma ahimè non durature, animato da tante figure di fulminea verità fisica e morale, dominato (ma non è la parola), illuminato a sprazzi mobili, veloci e imprendibili dalla predicazione volante dell'indimenticabile protagonista, «L'uomo della novità» è una riuscita unica nella letteratura italiana dei nostri giorni.

CRONACA DELLA CITTA'

UN FENOMENO CHE SEMBRA NON AVER RISCONTRO IN ALTRE CITTA'

VISITE ALL'OSPEDALE: UNA BOLGIA PER L'INDISCIPLINA DEL PUBBLICO

Forse soltanto il ricorso ad assistenti sociali o ad agenti della polizia femminile servirebbe a «controllare» la situazione senza ricorrere a drastiche limitazioni

Torniamo sull'argomento delle visite all'Ospedale maggiore, delle quali ci siamo occupati diffusamente (prima con una «tavola rotonda» che portò all'attuale liberalizzazione delle visite, permesse in tutte le giornate, e poi per registrare l'accorato appello del direttore sanitario dott. Bisiani contro l'indisciplina del pubblico). Torniamo per raccontare le nostre impressioni dirette, ricavate dopo esserci confusi tra i visitatori per alcuni giorni, nei vari reparti, in ciò sollecitati dalla lettera onesta e sincera scritta alcuni giorni or sono alle «Segnalazioni» da un gruppo di ricoverati che temono di perdere, per colpa della «folla», il conforto delle visite dei loro cari che invece si attengono con scrupolo alle regole: regole, per intenderci, solo di buona educazione.





(«Giornalfoto»)

Visite ogni giorno agli ammalati dell'Ospedale maggiore: questa recente e così significativa «conquista» rischia di essere compromessa dall'incomprensione del pubblico che continua ad affollarsi come prima attorno ai letti dei degenti, creando una situazione destinata a diventare assolutamente insostenibile

La prima impressione è che sia ritornata la guerra, e con essa il razionamento: a questo fa pensare la moltitudine delle persone, donne nella maggior parte, pressochè tutte munite invariabilmente di capaci ceste o semplici pacchetti che contengono — lo si capisce d'acchito — quasi sempre cibarie. Una folla che si accalca ordinata e serrata davanti a un grande ingresso, pronta a muoversi, quasi fosse particolare di vitale importanza essere tra i primi a valicarlo. E mancano ancora dieci, forse quindici minuti perchè il semaforo delle visite ai ricoverati nell'Ospedale maggiore si faccia verde: chi non ha potuto portarsi da casa (o dal bagno o dall'ufficio) bibite e cibi solidi, può acquistarli con tutta calma ai bar vicini, o anche alla bancarella davanti allo stesso ingresso dell'ospedale. Qui si vendono tavolette di cioccolato e caramelle, biscotti e grissini, banane e pesche: come davanti ai cimiteri i fiori che tutti recano sulle tombe, così davanti all'ospedale i dolciumi e la frutta da portare al letto dei degenti.

Quando sarà dato il segnale di «via libera», tutta questa folla attraverserà il cancello, mantenendo strettamente quel vincolo, quel legame di congiunzione nello spazio ristretto da cui è unita: non saranno degli uomini e delle donne a incamminarsi, ma una folla, una muraglia di folla che avanzerà all'unisono, una «cosa» unica che si metterà in moto tutta assieme. Questo accade ogni giorno feriale, giusto in punto alle quindici per tre volte alla settimana e quattro ore e mezzo più tardi per le altre tre. Dei giorni festivi non si dice: che sia ancor peggio è fin troppo facile intuirlo.

Ogni giorno succede che queste persone entrano nell'atrio dell'ospedale maggiore, dove un custode proibisce ai bambini sotto i dieci anni di accedere al cortile interno e ai padiglioni, dove invece queste persone si disperdono. Da quando è mutata la regolamentazione delle visite, sono apparsi numerosissimi i cartelli ammonitori, dentro il recinto dell'ospedale. Invitano a non fumare, a parlar sottovoce, a mantenere il silenzio perchè il rumore non giova ai malati, e a visitare i degenti in non più di una persona per volta, per non togliere ossigeno alle corsie, per non costringere chi soffre a pericolose evoluzioni, nell'intento di ospitare sul suo stesso letto quante più persone possibile: «Non più di un visitatore al letto d'ogni paziente»; lo si legge almeno cinquanta volte, compiendo il giro nei diversi reparti.

Qualcuno aveva detto, riferendosi al popolo italiano, che se si volesse precipitarlo in massa entro un burrone basterebbe scrivere sul suo bordo che «è severamente vietato capitombolare a valle»: a giudicare da quanto accade qui, in questo nostro ospedale, non doveva poi avere del tutto torto. Ogni giorno si verificano avvenimenti come quelli cui abbiamo assistito, talora con occhi soltanto meravigliati, talaltra anche vergognosi: nonostante tutto quel che si è detto, nonostante tutte le previsioni e in barba a tutti i propositi e anche a tutte le minacce di sospensione totale delle visite ordinarie (di cui si è fatto portavoce, col dovuto rilievo, il «Piccolo»), la visita agli ammalati dell'ospedale è sempre caotica e disordinata, è sempre tanto poco igienica quanto lo era prima, nè più nè meno.

Anche dove sono ricoverati i casi più gravi: nel reparto di neurochirurgia, proprio nella saletta che ospita i traumatizzati in peggiori condizioni, abbiamo contato fino a otto persone attorno a un letto. Vi era adagiato un vecchietto canuto, in stato di semincoscenza, probabilmente. E attorno a lui si sviluppava il carosello dei parenti: «Mi conosci, non è vero?» e quello annuiva. «Allora sai come mi chiamo, no?». E quello pensava un pochino, poi lamentava un sottilissimo «Non mi ricordo». Ma non era ancora finita: l'interlocutore spingeva ancor più avanti una altra persona del seguito e: «Ma lui sì, lui lo conosci, ti ricordi chi è». E l'ammalato tornava a dire di no. Certamente se fosse stato un poco più in forze, un poco meno educato e alquanto più presente a se stesso avrebbe anche aggiunto la preghiera che lo lasciassero in pace, che non gli «tazzassero» oltre l'anima.

Ma sono fatti all'ordine del giorno, come pure è normalissimo che i genitori, i parenti, i cugini e gli amici scostino le bende dalle ferite per giudicarne lo stato, provocando magari dolori, anche, al degente. Ma agiscono così soltanto «per vedere se fa male»; mica li spinge la cattiveria o insani desideri. No davvero: soltanto l'incoscienza.

E ritengono di compiere una opera buona, questi visitatori; presumono loro dovere morale, e non soltanto morale, intrattenere l'ammalato nell'orario di visita: si siedono tutti lì attorno, elevando una sorta di barriera umana: il più anziano o il più avanzato in grado sull'unica sedia disponibile, due altri sul letto stesso, uno a destra l'altro a sinistra delle gambe della persona ricoverata, in piedi i rimanenti, un paio a capo del giaciglio, un paio di fianco ad esso. Il «record» (non quello ufficiale, ma quello scaturito, e certamente già superato, dalla nostra osservazione) è di dieci persone attorno ad un letto.

Non solo, ma per tre volte alla settimana tutto ciò avviene dalle tre alle quattro del pomeriggio, vale a dire in una ora delle più calde, e quando generalmente non pochi bramerebbero poter riposare, magari schiacciare un «pisolino» se non ha «visite proprie». E lasciamo al lettore di immaginarsi quanto bene possano permettersi questo lusso, circondati da persone che chiacchierano e rimuovono tegamini, mescolano strani intrugli, scartano salame e dolciumi.

Sì, perchè evidentemente è credenza popolare che i degenti all'ospedale, se non doverosamente assistiti anche in questo dai loro cari, non ne usciranno mai più, e sulla loro lapide verrà scritto «defunto per carenza di cibo». Sembrerebbe proprio che tutti o quasi lo pensino, se è vero che le buone massaie appena giunte qui subito si danno da fare. In questi momenti l'ospedale assomiglia a un luogo ove si stia svolgendo un concorso di arti culinarie per aspiranti cuochi nei campeggi d'Italia. E gli ammalati ne sarebbero le cavie o, se preferite, gli assaggiatori. Tegamini, gamelle, bottiglie che contengono nonsisacosa: tutto viene portato da casa e tutto viene somministrato ai degenti. Senza preoccuparsi neppure, ci par dettaglio scontato, se essi possono nutrirsi o meno di queste cibarie.

Resta ancora da osservare, quale corollario essenziale di queste note, che la situazione descritta non è propria nè di tutti nè di molti istituti ospedalieri della Penisola, e neppure della Regione: Trieste, in questo settore, sta conquistandosi un primato abbondantemente negativo, e è doveroso ammetterlo. A quanto abbiamo saputo, infatti, nè a Monfalcone, nè a Padova, nè a Milano (per citare tre casi di ospedali differenti per grandezza e importanza e anche per collocazione geografica) succedono di queste cose: negli istituti delle città nominate le visite avvengono con infinito maggior ordine, senza far scempio, soprattutto, della educazione (eh, sì: anche questa è educazione) e della discrezione. Ed è davvero un peccato che tanti triestini non sappiano dar prova in un settore così delicato, di quell'urbanità che pur tutti ci riconoscono.

Ora, tutto ciò che accade a Trieste è chiaramente sbagliato, sbagliatissimo: la situazione si potrebbe ancora capire — non tollerare — soltanto nel reparto della maternità: la nascita di un bimbo induce sempre a un clima festaiolo, richiama le frotte di parenti e amici per le doverose congratulazioni e per tutti gli ammennicoli del caso. Ma questo al reparto della maternità, e non altrove.

Ben pochi difensori troverebbe certamente se venisse fatta uscire, e in malo modo per giunta, dall'ospedale, quella tal persona che abbiamo visto non soltanto fumare, ma anche offrire sigarette all'ammalato che era andato a salutare, e pure al suo vicino di letto. E così pure quell'altra persona che, probabilmente per risollevare il morale di chi si era recato a confortare, raccontava barzellette ridendone egli per primo (e solo) a crepapancia e inducendo così a un immaginabile sollazzo tutta la corsia, senza neppur accorgersi che il suo «visitato» mancava non soltanto del «morbin» ma anche della forza materiale per condividere la sua rumorosa gioia.

L'aria, qua dentro, si fa irrespirabile, pesante: un ammalato ci dice di un altro degente che dopo tre quarti d'ora di visite con sei suoi parenti e amici pressati attorno al suo letto, ha avuto bisogno dei cannelli dell'ossigeno. E noi vediamo quanto sia abituale questa condotta, da parte dei visitatori, che hanno finito ormai, con la pratica, per «pianificare» il loro lavoro, suddividendosi gli incarichi: giungono in cinque al letto uno mette al corrente l'ammalato delle ultime novità, l'altro gli rincalza le coperte, il terzo stappa bottiglie (e stura, sovente, i fiaschi), il quarto mescola la pasta nel pentolino, il quinto estrae da una borsa posate e tovagliolo. Dopo cinque minuti il pasto è pronto in tavola, pardon, a letto.

No, evidentemente così non può continuare: all'ospedale resta la magra constatazione di aver speso invano dei quattrini per fabbricar cartelli, di spendere ancor oggi fiato e fatica per risultati che non vengono e forse non verranno neppure. Non basta però osservare che i visitatori non sono sufficientemente educati o intelligenti per comprendere le esigenze di quanti soffrono: bisogna correre ai ripari, e al più presto anche. A costo, magari, di usare il cosiddetto «pugno di ferro», e di allontanare quanti (e tanti) sono ogni giorno in sovrappiù.

Il personale dei reparti non può essere gravato anche di questo incarico, sia perchè infermieri e infermiere hanno altro da fare, sia soprattutto per l'affabilità, la famigliarità quasi che li vincola ai ricoverati e ai loro assidui visitatori e che, logicamente, finisce per spogliarli un po' della loro autorità. Per ristabilire l'ordine deve essere chiamata gente da fuori, siano assistenti sociali o agenti della polizia femminile o semplici privati, volontari. Siano muniti di un bracciale e sappiano imporsi, sappiano riparare a questo torto continuo cui sono sottoposti gli ammalati, involontariamente sia chiaro, da parte di quanti vengono a visitarli con l'intento troppo spesso tradito di arrecar loro un poco di giovamento e di conforto.

A OPICINA DOPO UNA PAUROSA CARAMBOLA

Esce illeso dall'auto praticamente distrutta

Divelti tre alberi e abbattuto un muretto Cinque feriti leggeri in un altro incidente

Quasi un ciclone, ieri, ad Opicina, a causa di una pazza e rovinosa corsa compiuta da una «124» dopo una collisione con una «NSU - Prinz». La vettura ha abbattuto tre alberi, un tratto di muretto e si è infine arrestata in mezzo alla strada.

Nell' incidente, avvenuto alle 13 sulla via Nazionale, a poche decine di metri dal capolinea della trenovia, nessuna persona è rimasta ferita. Il proprietario della «124», l'impiegato Giovanni Sferzi di trent'anni, residente a Milano in via Riccotti 1, ci ha rimesso però la macchina, che è praticamente fuori uso.

L'auto milanese proveniva da Fernetti ed era diretta verso il centro cittadino. Superata di circa un'ottantina di metri la stazione della trenovia, l'auto non è riuscita ad evitare la collisione con l'incrociante «NSU - Prinz» (TS 95350) — il cui conducente, Federico Calzi, muratore, di 35 anni, abitante a Rupingrande 43, stava effettuando una conversione a sinistra — ed è sbandata sulla destra iniziando la carambola: la «124» ha tranciato un albero, è salita sul marciapiedi, si è incuneata infine tra gli alberi e il muretto di cinta di una costruzione, «piallando» le cortecce delle piante e abbattendo parzialmente il muro.

La vettura ha proseguito così per quasi venti metri, fin quando è stata parzialmente bloccata da un palo della corrente elettrica, che l'ha fatta deviare e l'ha catapultata verso il centro della carreggiata. Prima di arrestarsi, la «124» ha abbattuto ancora altri due alberi.

La strada alla fine, era ingombra di rami, tronchi e lamiere contorte. Gli agenti della Polizia stradale sono accorsi sul posto e hanno effettuato i rilievi del complicato incidente.

In un altro incidente, avvenuto sulla «Tarvisiana» a causa di un azzardato sorpasso, si lamentano invece cinque feriti leggeri. Nello scontro frontale tra una macchina parigina con quattro jugoslavi a bordo e una vettura sportiva di Trieste con due sorelle oltre al guidatore, solo i due passeggeri dell'auto francese che occupavano i sedili posteriori, sono rimasti illesi.

L'urto, violentissimo, si è verificato all'altezza del bivio per Prosecco. La Ford targata 4083 SA 75 alla cui guida sedeva Rados Radosevic, di 24 anni, stava eseguendo una regolare conversione verso Prosecco, quando è entrato in collisione con la «Fulvia Coupé» (TS 80251) che stava effettuando un sorpasso ed era guidata dal commesso Gianfranco Metta (24 anni, via Fabio Severo 34), il quale aveva a bordo le sorelle Wanda e Rosetta Volpi (23 e 19 anni, via del Veltro 4). I quattro, più Dobrinko Maric, di 26 anni, che sedeva accanto al conducente della Ford, sono stati tutti ricoverati nella divisione neurochirugica dell'ospedale maggiore con prognosi variabili dai cinque ai quindici giorni.

QUESTA PAZZA ESTATE VISTA DAI METEOROLOGI

Luglio ci ha traditi? No, secondo le «medie»

Un po' avaro di sole, ma niente da dire per la pioggia
Le impressioni di tutti vengono smentite dalle statistiche

Questa pazza estate che gioca a nasconderello dentro alle nubi imbronciate dei temporali per poi uscirsene a rovesciarci sul capo, dopo l'acqua, una calura equatoriale. Questa pazza estate che fa dapprima sul serio, anche troppo, e poi ci scodella per giorni e giorni razioni di pioggia. Così pensiamo noi dell'estate 1968. Ma la realtà sta proprio in questi termini e le cose, a cominciar dal la meteorologia, sono davvero cambiate a tal punto d'aver rotto con il passato. La nostra memoria ha facile predisposizione a incamerare e conservare i dati positivi e a scordare presto quelli negativi. La memoria meteorologica popolare è molto labile. Non v'è da credere alla «pazzia climatica» Oggi si parla diffusamente di stagioni, di clima, di previsioni meteorologiche. E anche in questo campo la gente — per dirla con un termine alla moda — viene sensibilizzata.

La verità è invece racchiusa nelle misure, nelle medie, nei confronti che gli studiosi specializzati compilano e catalogano anche per dirci che tempo ha fatto e non solo che tempo fa.

Mentre agosto è partito all'insegna della calura per ritrovarsi subito dopo invischiato in una pioggia fastidiosa, non ci resta che aspettare il ritorno del sereno (forse prossimo) e rivolgere lo sguardo a luglio che già abbiamo pensato di mettere sul banco degli imputati. Luglio ci ha davvero traditi? I dati meteorologici rispondono di no, anche se non è stato «ottimo» come era stato previsto in un servizio giornalistico da un noto commentatore della televisione. Non ci ha traditi, ma ha solo mescolato le carte delle normali previsioni. Da luglio ci si deve infatti attendere una prima quindicina relativamente fredda e fors'anche piovosa e una seconda quindicina decisamente calda. L'appuntamento con la calura è stato sempre fissato alla fine di quel mese. Questo anno luglio ha invertito il gioco e ha fatto esattamente il contrario. La temperatura è sempre il primo dato che interessa nelle stagioni streme. Ebbene, luglio ha avuto una media di 23,6 gradi contro i 24 che ci saremmo dovuti attendere secondo le misure calcolate sulla base di una media trentennale.

Luglio lievemente più freddo del solito, dunque. La temperatura massima del mese è venuta nuta presto, il giorno 10, con 34,8 gradi. Un record? Giammai. Nel 1952 raggiungemmo i 37 gradi, mentre punte massime di poco superiori ai 34 gradi ci furono nel luglio 1964 e nel luglio 1963. Lo scorso anno si registrò la temperatura minima il giorno 22 con 14,6 gradi, mentre la media delle minime è stata indicata in 16.3. E' veramente raro, anche se non eccezionale, che sia la seconda quindicina di luglio a registrare le punte minime.

E veniamo alla pioggia. L'impressione è che ne sia caduta tanta. Invece no. Luglio è stato generoso, ha riversato su noi 69 millimetri, mentre secondo le medie ce ne sarebbero spettati almeno 77,4. Luglio piovoso? E chi l'ha detto. E' vero che lo scorso anno i millimetri di pioggia furono solo 57, ma è anche vero che nel 1965 ne caddero ben 181 e che il giugno di allora ce ne riversò 112 ed ancor prima il maggio 134 e il settembre addirittura 246,6. Tutta un'estate, quella del 1965 sotto la pioggia. Ma chi se ne ricorda?

Il mese scorso, semmai, è stato un po' avaro di sole. Secondo la media trentennale avrebbe dovuto avere 304 ore di sole. Ne abbiamo invece avute poco più di 294. Dieci ore perdute. Il famoso luglio 1965 (famoso per la pioggia, come s'è visto) fu stranamente anche generoso di sole con ben 334 ore. Saranno questi dati a far parlare di «pazzia climatica».

Infine, gli altri dati del luglio 1968: umidità inferiore alla media con il 54 per cento contro il 64; cielo meno coperto del solito: un terzo e tre decimi contro un terzo e otto decimi; vento più debole della media normale: 8,5 chilometri all'ora contro 9,2.

Per agosto ogni illazione è aperta, fatta eccezione per il sottozero.

IL CALDO CHE FA

massima	27,3
minima	18,9
mare	23,4

CALENDARIETTO

Oggi: S. Domenico. Il sole sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.30. La luna nasce alle 17.42 e tramonta domani alle 0.45.

Ieri: temperatura massima 27,3; minima 18,9; pressione mb. 1006,6 in aumento; umidità 70 per cento; vento km. 10 da N.N.O.; pioggia mm. 19,1; cielo 9 decimi coperto; mare mosso con temperatura di 23,4 gradi.

Maree - Oggi: bassa alle 1.45 con cm. 40 sotto il l. m. e alle 13.08 con cm. 4 sopra il l. m.; alta alle 8.58 con cm. 11 sopra il l. m. e alle 19.05 con cm. 36 sopra il l. m. - Domani: bassa alle 2.34 con cm. 50 sotto il l. m. e alta alle 9.33 con cm. 22 sopra il l. m

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Rolano), tel. 29690; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, telefono 24765; Sant'Anna, Erta di Sant'Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di Sant'Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	82	50	37	62
CAGLIARI	5	10	37	68	22
FIRENZE	83	60	63	23	61
GENOVA	7	78	82	5	31
MILANO	64	20	48	60	67
NAPOLI	46	57	10	38	26
PALERMO	49	47	25	50	34
ROMA	32	69	79	31	81
TORINO	73	90	41	36	19
VENEZIA	88	31	20	4	38

Schedina Enalotto:
2 1 2, 1 2 x, x x 2, 2 x 2

Il Montepremi Enalotto di questa settimana è di lire 98.658.322. Ai 4 vincitori con punti 12 andrà la quota di lire 9.865.000; ai 100 vincitori con punti 11 andrà la quota di lire 295.000; ai 1333 vincitori con punti 10 la quota di lire 22.200.

Le vincite con punti 12 sono state realizzate a Pesaro, Piacenza e due a Cremona.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 7 undici e 80 dieci.

NOTIZIE SINDACALI

Lo sciopero dei dipendenti del Beltrame è proseguito anche ieri con la totale astensione dal lavoro delle maestranze. Frattanto si è appreso che l'Ufficio regionale del lavoro ha convocato le parti per mercoledì prossimo 7 agosto alle ore 9, al fine di esaminare la situazione venutasi a creare allo stabilimento Beltrame.

Nelle prime ore di ieri mattina è stato raggiunto tra le organizzazioni sindacali della CISL, CGIL e CCdL e la direzione della SAP (Società Autotrasporti Periferici) un accordo preliminare che prevede la sospensione dello sciopero di 48 ore programmato per le giornate di ieri e oggi.

I dipendenti della Pepsi-Cola sono convocati in assemblea per domani sera, lunedì, alle 20, nella sede della CCdL,

Il sindacato provinciale alimentazione, aderente alla C.I. S.N.A.L. comunica che l'incontro tra le parti per comporre la vertenza sui licenziamenti di 27 dipendenti della «Duke grandi marche», è stato rinviato a domani, lunedì alle 17.30.

TERRIFICANTE SCIAGURA IN VIA COSTALUNGA

BRUCIATO VIVO NEL SONNO UN GIOVANE IN UNA BARACCA

In piena notte un ragazzo dà l'allarme: la gente accorre subito sul posto doma le fiamme e se ne va, mai pensando che tra le ceneri c'era un uomo

Un uomo è bruciato vivo in una baracca di via Costalunga senza che le persone accorse per spegnere l'incendio se ne accorgessero. La vittima dell'orribile disgrazia è un bracciante agricolo, Francesco Ierman, di 31 anni, il quale svolgeva dei lavori occasionali ed essendo privo di una dimora stabile, usava passare le notti nella baracca porta attrezzi agricoli di proprietà di Umberto Vigini, abitante in Borgo San Sergio. Ed è stato proprio il proprietario della costruzione fatta con cartone catramato e legno a compiere, ieri mattina, la macabra scoperta.

Verso le sette Umberto Vigini si era recato a Monte Castiglione, dove esisteva appunto la baracca, per prelevare alcuni attrezzi. La capanna non esisteva più: c'erano soltanto i segni di un incendio. Angosciato da un terribile presentimento, si è precipitato tra le tavole bruciate ed ha scoperto con orrore il cadavere dello sventurato bracciante, ormai carbonizzato. Egli ha chiamato subito i carabinieri di Borgo San Sergio, i quali hanno a loro volta avvertito il medico legale e il magistrato di turno.

I militari dell'Arma hanno aperto un'inchiesta ed hanno così accertato che l'incendio della baracca era scoppiato verso la mezzanotte, durante il temporale. Una testimonianza importante è stata data da un ragazzino di dieci anni: quando la città è piombata nel buio per alcuni minuti, il ragazzo era alla finestra della sua stanza ed ha scorto, nell'oscurità, le fiamme che si levavano dalla capanna. Il ragazzo, temendo che le fiamme si propagassero rapidamente e raggiungessero la «cuccia» del suo cane, ha dato l'allarme: ha chiamato il padre dicendogli di fare presto, che corresse assieme a lui a spegnere il fuoco. Padre e figlio e alcuni vicini sono accorsi con secchi d'acqua cercando di domare il falò. A un tratto la baracca è crollata e le fiamme si sono ridotte. La gente è così ritornata a casa, mai più immaginando che quel fuoco aveva carbonizzato un pover'uomo.

Le cause dell'incendio vanno attribuite, secondo gli inquirenti, a un mozzicone di sigaretta: probabilmente il giovane si era messo a fumare e si era poi addormentato. La «cicca», cadendo sul pavimento reso isolato con fogli catramati, ha preso rapidamente fuoco, avvolgendo rapidamente l'uomo, che dev'essere passato dal sonno alla morte.

Al termine dei rilievi di polizia giudiziaria i miseri resti sono stati traslati all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Francesco Ierman lascia la madre, che abita in via Cancellieri 25, e un fratello, coniugato e con prole.

IERI MATTINA ALLE 11 DAGLI SCALI DI PANZANO

Varata la «Vittorio Valletta» presenti solo le maestranze

Nel discorso del presidente dell'Italcantieri, dott. Cortesi, gli impegnativi programmi del prossimo futuro - Del «cerimoniale» è rimasta però la bottiglia

S'usa dire di una nave al momento del varo che essa è scesa felicemente in mare. Se così s'intende sottolineare l'aspetto tecnico e di efficienza del lavoro delle maestranze, dobbiamo allora dire che anche la supernave «Vittorio Valletta» di 102 mila tonnellate è corsa incontro al mare dagli scali dello Italcantieri di Monfalcone, ieri mattina, in maniera davvero felice. Ma se lo stesso termine deve anche inquadrare il colore, la festosità, i saluti e gli applausi che s'intrecciano sempre attorno allo scafo in queste grandi feste del lavoro, allora dobbiamo dire che la felicità ha lasciato posto alla malinconia.

La «Vittorio Valletta» destinata a portare sui mari il nome di un uomo prestigioso della rinascita economica nazionale è arrivata così in mare, in sordina anche se l'urlo delle sirene, gli applausi dei dirigenti e degli operai hanno voluto recare un improvviso e commosso tono di festosità.

Lo abbiamo chiamato il «varo in sordina» per ribadire l'eccezionalità dell'avvenimento che di fronte alla mole del lavoro realizzato e alla scelta del nome, costituisce un fatto unico nella storia cantieristica. Navi sono rimaste, sì, sugli scali a causa di agitazioni sindacali ma intorno ad esse il tradizionale clima dei festeggiamenti non è mai mancato. Scendevano in sordina dagli scali il giorno dopo, ma il saluto generoso c'era sempre stato. Un fatto unico — si diceva — che non ha mancato di colpire l'opinione pubblica e quanti ieri al quale non hanno potuto assistere superando quella cortina di restrizioni che ha circondato lo stabilimento.

Anche i familiari dei dipendenti sono stati costretti a seguire il varo all'esterno, nei punti strategici che il bacino di Panzano offre. Nessun invito, nessuna presenza ufficiale. Un varo squisitamente tecnico come una normale operazione interna di cantiere.

A questo punto è sorto per noi un impegno professionale. Può esulare un fatto simile dal dovere di informazione che dobbiamo salvaguardare? Può un avvenimento così importante per prestigio e operosità restare relegato nel silenzio? La direzione dell'Italcantieri ha le sue ragioni e i suoi motivi nel decidere in merito che nessuno può contestare e che per primi riconosciamo. Ma i nostri doveri professionali, del pari, non possono venire meno. Ci scusiamo perciò con la direzione se al varo ci siamo autoinvitati e se, per fare questo, abbiamo dovuto superare in casa altrui, la cortina delle severe consegne come può accadere per chi ha il dovere di obbedire anche alle proprie consegne professionali che coincidono sempre e solo con quelle dei nostri lettori.

La «costruzione 1912» è così apparsa davanti a noi in tutta la sua possenza, con i tecnici attorno alle apparecchiature di controllo, gli operai impegnati a slegare il gigante richiamato dal mare. Alle 10.42 il primo ordine amplificato dagli altoparlanti: levate le prime sei file di puntelli. Attorno allo scafo cominciano a giungere i primi gruppi di operai liberi dal lavoro. Al Cantiere le ferie estive sono appena iniziate, il personale nello stabilimento non è numeroso. A lato dello scalo è stata eretta la tribuna, svestita però di ogni addobbo, schetrica ma capace di accogliere varie centinaia di persone. E' lì ancora vuota, a testimoniare la festa mancata.

Poco prima delle 11 si avvicinano allo scalo il presidente e amministratore delegato dello Italcantieri dott. Cortesi e il direttore generale ing. Fanfani. Si fa incontro ai due dirigenti il direttore dello stabilimento e direttore del varo ing. Lippi ragguagliandoli sulle ultime operazioni. E' lo stesso presidente Cortesi, ad un certo punto, a fare un ampio gesto d'invito con la mano agli operai fermi presso la tribuna: «Venite avanti, andiamo tutti sulla tribuna» dice e un folto gruppo lo segue. Altri cominciano a giungere dai vari settori del Cantiere. La tribuna comincia a rivestirsi del blu delle tute degli operai. Saranno circa duecento che si affollano attorno ai dirigenti e al rappresentante dell'armatore Filippo Cameli, amministratore delegato dell'Italnavi, per il cui conto la «Valletta» è stata costruita. Poco prima che la nave scenda in mare un annuncio informa tutte le maestranze che il dottor Cortesi prenderà la parola subito dopo il varo. Saranno parole sincere, dette con il cuore in mano e salutate alla fine da applausi spontanei degli operai.

Fervono intanto i lavori di demolizione delle «taccate» sullo scalo. La nave è ormai libera. La televisione inquadra il nuovo «levantiano» del mare. Padre Teofano Pietrobelli, cappellano di fabbrica, impartisce la benedizione alla «Vittorio Valletta». Le sue parole di fede echeggiano semplici e toccanti ne' silenzio generale.

Alle 11.14 il segnale di un tecnico dà il via all'operazione. Tutto è pronto; gli ultimi operai hanno abbandonato in fretta lo scalo dove fra pochi istanti scivolerà via la «Vittorio Valletta». Il tecnico recide il cavo che tiene fissa la bottiglia di spumante che si infrange sulla prora. Sono movimenti, gesti, di ogni varo. Usuali. Tradizionali. Ma questa volta tutto sembra stranamente nuovo, singolare. E' un rito diverso. Non il silenzio della folla, penetrante, che accompagna gli ultimi istanti prima del varo. E' un silenzio reale, che sa di rammarico. Se in quel momento si potesse tornare indietro e rifare tutto daccapo per riempire di gente quella tribuna, per vedere migliaia e migliaia di volti che condividono con gli operai, i tecnici, e i dirigenti, la soddisfazione del momento, tutti sarebbero propensi a tornare indietro. Ma il tempo non si ferma come non si ferma la nave che puntuale all'appuntamento con il mare corre verso il bacino di Panzano dove i rimorchiatori attendono. In cinquanta secondi il rito si compie. Lo accompagna un applauso dei presenti. La «Valletta» lo richiama di forza. E' un applauso a se stessi che non viene da una platea estranea e generosa verso il lavoro di altri. E' un plauso al proprio lavoro. Un riconoscimento che è dovuto. E' anche un saluto d'augurio alle fortune di una nave che in tanti porti porterà il nome di un grande italiano. Le sirene del Cantiere salutano lo evento come in tante occasioni. Fa eco, più distante, la sirena di un piroscafo alla nuova amica del mare. I rimorchiatori, là in fondo, prendono in consegna la nave che li sovrasta imponente. Il varo tecnico, il varo in sordina si è concluso. Anche l'occasione mancata sembra ormai aver perso la punta della polemica. Il varo è stato perfetto, come tanti altri.

(«Giornalfoto»)
La «Vittorio Valletta» scende in mare dagli scali di Panzano

E all'occasione mancata fa esplicito riferimento il presidente dell'Italcantieri Cortesi quando prende la parola in «privato» per le maestranze con tono familiare: il varo è fatto —esordisce — e il cuore è ancora commosso per aver visto visto scendere in mare il nostro lavoro così ben realizzato. Ma prova anche un senso di malinconia, io lo provo — soggiunge — non so se anche voi. Oggi poteva esserci una grande festa, una tra le più grandi che mai si siano fatte qui. Non perchè la nave porta 102 mila tonnellate, ma perchè si chiama «Vittorio Valletta» e voi ben sapete chi era Vittorio Valletta, l'uomo che ha fatto la Fiat, che l'ha portata nel mondo liberandola dalle rovine del dopoguerra. La Fiat — ha soggiunto — avrebbe voluto onorare degnamente un simile avvenimento. Se il varo fosse avvenuto nella cornice prevista qui sarebbero convenuti accanto ai rappresentanti del Governo, non solo gli esponenti dell'economia italiana e certamente di quella europea, ma forse di quella mondiale. Tanti problemi hanno queste zone, da Monfalcone a Trieste e non si sarebbe dovuta perdere un'occasione del genere per mostrare a tutti il nostro lavoro, la nostra capacità. Il quotidiano «Il Piccolo» — ha soggiunto — ha voluto parlare di varo in sordina ed attende possibili chiarificazioni, da una parte o dall'altra, come ha scritto. Io — ha precisato — non ho da chiarire niente, siete voi che potete farlo».

Il dott. Cortesi ha continuato per ricordare alcuni aspetti della vicenda, già da noi puntualizzati, e cioè l'incontro con la commissione interna (nessuno della commissione era però presente al varo in quanto il dott. Cortesi ha invitato un eventuale rappresentante a confermare la verità delle sue parole) e la prospettiva avanzata dalla direzione di disporre per la solennità del varo di 400-500 uomini esonerati dalla agitazione per il rinnovo del contratto del lavoro su base straordinaria. La commissione è però ritornata con parole buone e commosse ma con un nulla di fatto: l'agitazione doveva continuare il suo corso. Da ciò l'impossibilità di dare al varo la solennità dovuta e legata ai tempi e alle modalità vastissime di invito e di preparazione. Il dott. Cortesi ha voluto anche sottolineare la delicatezza dei contatti con il mondo armatoriale, ha messo in risalto gli aspetti concorrenziali nel campo delle costruzioni navali e le conquiste ottenute che malintesi interni possono pregiudicare negli sviluppi ulteriori. «L'armatore che è chiamato a spendere anche otto miliardi per una nave — ha detto — può essere attratto in altre direzioni da difficoltà impreviste che sopraggiungono. Siamo riusciti a portare via sette navi alla Corea, su questo scalo ora rimasto vuoto saliranno altri giganti, uno da 140 mila e altri da 137 mila tonnellate, ma due dirigenti sono anche tornati dalla Polonia con un nulla di fatto. Io credo — ha proseguito — il dott. Cortesi nella funzione, nell'importanza del sindacato che vi tutela e difende i vostri diritti e perciò il mio discorso non può e non deve essere frainteso. Ma non facciamoci male fra di noi. Discutiamo attorno a un tavolo, notti e notti, se volete. Siamo pronti. E' davanti a un tavolo che la lotta sindacale va portata. Il vostro presidente ha la coscienza limpida e concludo per domandarvi se volete onorare in questa occasione la memoria di Vittorio Valletta con un telegramma alla vedova, se volete esprimere un saluto alla Fiat e il nostro ringraziamento per questa nuova bella realizzazione anche all'armatore Cameli che tanto ha fatto per questo nostro e suo Cantiere e per tutti noi». Le ultime parole del dott. Cortesi sono state salutate da un applauso che si è sentito sincero e spontaneo, strappato dal tono corretto, sensibile con cui il dott. Cortesi ha improvvisato il suo intervento.

Nella giornata di ieri il dott. Cortesi ha inviato il seguente telegramma al presidente della Fiat avv. Agnelli: «La nostra costruzione 1912 è scesa felicemente in mare stamane a Monfalcone già portando il nome di Vittorio Valletta. Mi è stato chiesto dai dirigenti, dai tecnici e dagli operai che hanno effettuato questo varo tecnico di porgerle il più deferente saluto in attesa di averla tra noi alla cerimonia della consegna della nave. L'Italcantieri si sente estremamente onorata che una sua nave porti il nome di Vittorio Valletta cui tutta l'Italia deve gratitudine per quanto ha fatto per il lavoro italiano nel mondo. Con vivi ossequi. Gaetano Cortesi, presidente dell'Italcantieri».

Altri telegrammi sono stati inviati alla signora Felicita Valletta che sarà la madrina della nave e al dott. Filippo Cameli amministratore delegato della Italnavi.

Stasera dalle 21.30 spettacolo pirotecnico

Dalle prime luci dell'alba fervono i preparativi, sulla diga foranea del nostro Bacino San Giusto, per lo spettacolo pirotecnico che questa sera, alle ore 21.30, inaugurerà il breve ma così atteso ciclo offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ai triestini ed agli ospiti della città, per il sesto anno. La simpatica manifestazione ha, oramai, carattere tradizionale.

Si esibiranno gli specialisti dello stabilimento internazionale «Raffaele Liccardo e figli», di Mugnano di Napoli, già ammirati nell'estate 1966. Si inizierà con bombe da tiro singolo e ampie aperture con grappoli iridescenti e lo spiegamento di un gigantesco tricolore e a metà spettacolo verranno ricavate tutte le variazioni di effetti e di tinte che la pirotecnica moderna ha messo a disposizione. Per il «gran finale», della durata di una decina di minuti senza soluzione di continuità, pioveranno lentamente dal cielo fino ad adagiarsi con suggestiva dolcezza sull'acqua del golfo, decine e decine di paracadute variopinti.

In caso di maltempo, lo spettacolo sarà rimandato a domani sera, sempre con inizio alle ore 21.30.

LE ORE DELLA CITTA'

Per i figli dei Lloydiani

Il Lloyd Triestino ha istituito tre premi speciali per i figli dei propri marittimi che otterranno le tre migliori classifiche agli esami finali del corso biennale gratuito, per i mestieri metal-naval-meccanici, bandito dal Centro IRI formazione addestramento professionale di Trieste. Il corso, riservato ai giovani dai 14 ai 16 anni in possesso del diploma di scuola media (possono però esser presi in considerazione anche titoli di studio di grado inferiore), avrà inizio il 1.o ottobre prossimo, dopo una selezione che comprende una visita sanitaria, esami attitudinali e prove scritte di italiano e matematica. Al CIFAP di piazzale Valmaura vanno richiesti i moduli per la domanda di ammissione, il cui termine di presentazione scade il 20 agosto prossimo.

Debutto di Mario Muraro

Nel teatro lirico di Teplice, in Cecoslovacchia, il giovane tenore concittadino Mario Muraro ha felicemente debuttato nella pucciniana «Madama Butterfly», accanto al soprano Heide Maria Ferch ed al baritono triestino Claudio Giombi. Il Muraro, rivelatosi in possesso di una voce ben modellata e felice in tutti i registri, particolarmente ammirata negli acuti, è stato festeggiatissimo ed ha avuto proposte di convenienti scritture

Saldi Mafalda

abbigliamento, via Rigutti 3/B avverte la sua affezionata clientela che da oggi ha inizio la svendita di fine stagione.

Nozze Cadel-Melli

Si sono sposati ieri nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli il dott. Paolo Cadel e la dottoressa Fulvia Melli. Testimoni i sigg. Mario Maiaroli e Giorgio Quarto per lo sposo e Oscar Haligogna e Gualberto Niccolini per la sposa. Ha benedetto le nozze il M. R. don Mario Vatta. Agli sposi auguri vivissimi.

Poste per il Concorso Ippico

La Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trieste informa che, in occasione del XVI Concorso ippico nazionale dal 14 settembre 1968 al 15 settembre 1968 nel campo sportivo del Circolo ippico di Villa Opicina funzionerà un servizio p.t. a carattere temporaneo. Tale servizio sarà dotato di un bollo recante la leggenda: «34016 Villa Opicina (TS) — emblema postale (cornetta) — servizi distaccati - Concorso ippico nazionale». Con detto bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente a detto servizio, nonchè quelle che perverranno allo stesso per posta incluse in busta regolarmente affrancata. La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di bollatura, tramite gli Uffici P.T. delle località di residenza dei mittenti, ovvero, se richiesto dagli interessati, per mezzo di plico raccomandato con tassa a carico dei destinatari.

L'Istituto Dory

annuncia alla sua spett. clientela che rimarrà chiuso per ferie dal giorno 5 al 17 agosto 1968.

The Gentleman

The Gentleman, in galleria del Tergesteo, inizia la vendita di occasioni di articoli fini per uomo: camicie, impermeabili, pantaloni in vasta scelta, particolarmente per le misure più grandi. E' una vera occasione! *The Gentleman*, galleria del Tergesteo.

Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500 Telefono 763391.

Ristorante «da Baffo»

Cucina ottima, trattamento famiiare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, tel. 61688.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del *Synteko* originale Tel 95239, via Paduina 5.

Saldi Vanità

a prezzi eccezionali vendita di tutti gli articoli estivi per signora. *Vanità*, corso Italia, 37.

Il Consorzio Artigiani...

«Arredamenti Trieste» dopo il grande successo della Fiera ha riaperto, con nuovi modelli, la propria mostra di via Settefontane 74

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b tel. 744832.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda *«Casa d'Arte Orientale»*, via S. Lazzaro 17 ancora per pochi giorni.

Prezzi eccezionali FARO

soltanto per pochi giorni vendita eccezionale di tutto l'assortimento per signora di articoli estivi *Faro*, via Carducci, 23.

Onorificenza pontificia

Una benemerita assistenza, costante e caritatevole, prodigata ai bimbi accolti all'Orfanotrofio «S. Giuseppe», è stata premiata dal Pontefice, che ha eletto Giovanni Zirstein cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno. Con significative parole di felicitazione, il Breve di Paolo VI è stato trasmesso al benemerito odontoiatra dall'Arcivescovo mons. Santin. Vivissime congratulazioni.

Evinrude

Motori fuoribordo, gruppi poppieri, imbarcazioni, canotti pneumatici, ricambi originali e officina assistenza. Geometra *Fulvio Pizzarello*, via Capodistria 22, tel. 816274.

Liquidazione Cittar

autorizzata dalla Camera di Commercio. Per rinnovo e ampliamento dei locali solo per pochi giorni svendita totale di tutta la merce. *Cittar*, abbigliamento maschile, via T. Romano, 1.

Marisa - Galleria Protti, 3 c

Liquidazione a prezzi di vera occasione, pure invernali.

Cohen Galleria Tergesteo

saldi di fine stagione con sconti del 20-30-40% su tutti i modelli delle più rinomate Case nazionali ed estere. Gli sconti verranno effettuati anche nei negozi *Rosjo Cohen* calzature di lusso e *Cadette* borsette.

Bora Bazar

via Cesare Battisti 3 saldi di fine stagione con sconti del 30-40-50% su tutti gli articoli.

L'ESTENSIONE A TRIESTE DELLA RETE DI METANODOTTI

A Cattinara i nuovi impianti dell'Acegat per il gas naturale

Da questa località si dipartirà una conduttura di 350 millimetri Al Broletto, Roiano, via Giulia e Flavia apparecchi di decompressione

Sorgerà a Cattinara, come annunciato, il nuovo gruppo di impianti dell'A.C.E.G.A.T richiesto dall'estensione a Trieste della rete nazionale di metanodotti. La conduttura della SNAM, fornitrice del gas naturale, dovrebbe infatti seguire grosso modo il tracciato dello oleodotto della SIOT da Monfalcone a Cattinara: in questa ultima località si dovrà costruire pertanto la stazione di ricevimento, ove saranno installati gli impianti di decompressione e misurazione del gas in arrivo, nonchè — in un secondo tempo — un impianto di stoccaggio in pressione per contenere le punte orarie di prelievo. Le prospettive di estensione della rete gas sulle zone dello Altipiano potranno rendere necessaria successivamente l'edificazione di una seconda stazione di ricevimento a nord della stazione ferroviaria di Opicina Campagna.

Dalla stazione di Cattinara si dipartirà una conduttura del diametro di 350 mm., che dovrà raggiungere gli impianti del Broletto, prevedibilmente lungo la sede dell'ex linea ferroviaria Trieste-S. Elia. All'incrocio della suddetta sede ferroviaria con l'Erta S. Anna, verrà derivata una condotta di 200 mm. di diametro, che seguendo la via Benussi si collegherà in via Flavia con l'esistente condotta di 250 mm. che collega gli impianti del Broletto con la zona industriale ed il borgo S. Sergio.

Quest'ultima conduttura, nonchè le condutture che collegano il Broletto con Roiano e con la zona di via Giulia, dovranno essere adeguate — come noto — alle nuove caratteristiche di esercizio. All'estremità delle suddette condutture — e quindi al Broletto, a Roiano e nelle zone di via Giulia e di via Flavia — dovranno essere installati gli impianti di decompressione per l'iniezione in rete, al fine di equilibrare il carico di pressione in distribuzione del gas, e gli impianti di condizionamento, per l'umidificazione e la nebulizzazione. Queste operazioni di «condizionamento» tendono ad impartire al gas naturale caratteristiche di umidità e di contenuto d'olio simili a quelle del gas attuale, al fine di assicurare la buona conservazione delle guarnizioni di tenuta dei giunti e delle apparecchiature.

Un ulteriore adeguamento si renderà necessario sulla rete di distribuzione, particolarmente sulla parti in ghisa: si provvederà all'applicazione di prodotti antifuga di sperimentata efficacia ed alla sigillatura dei giunti. Allo scopo di ridurre al minimo indispensabile il personale addetto alla distribuzione del gas, assicurando però il più alto grado possibile di sicurezza, si prevede l'adozione di sistemi automatici e di telesistemi con cui equipaggiare le stazioni e le cabine. Tutti gli impianti risulteranno quindi collegati costantemente al centro di controllo che verrà realizzato nell'ambito aziendale del Broletto. Alcune apparecchiature, quali i regolatori di pressione e di portata, i condizionatori del gas, il gruppo elettrogeno di emergenza e le valvole di sicurezza della stazione di Cattinara, saranno a funzionamento automatico. Tutti questi complessi saranno dotati comunque di circuiti di telesegnalazione o teleallarme riportati al centro di controllo: per alcuni di essi è previsto il telecomando dallo stesso centro di controllo. Il collegamento tra centro di controllo ed impianti controllati verrà realizzato con apparecchiature elettroniche transistorizzate.

A complemento di queste opere è prevista una serie di altre realizzazioni da eseguire in un tempo successivo, in relazione alle effettive condizioni richieste dall'esercizio. Si dovrà provvedere pertanto alla posa di una nuova conduttura di collegamento dalla Sala regolatori del Broletto a Roiano, nonchè di una derivazione da via delle Torri al Giardino pubblico. Una altra conduttura di collegamento dovrà essere realizzata per collegare la costruenda stazione di ricevimento del gas a Opicina con gli impianti di Roiano. Infine, allo scopo di contenere le punte orarie di prelievo, si potrà utilizzare quale impianto di integrazione l'attuale impianto aziendale di produzione gas, previo adattamento dello stesso alla produzione di un gas intercambiabile con il gas naturale.

Martedì 6 agosto 1968 alle ore 19 sarà tenuta l'assemblea generale della delegazione di Trieste della Legione del Vittoriale presso la Casa del Combattente (Compagnia Volontari Giuliani) gentilmente concessa.

I Legionari Fiumani sono vivamente pregati di intervenire in quanto all'ordine del giorno figura la trattazione di argomenti del massimo interesse.

SUL «GIRO D'ARIA» DUECENTO MILIONI DI ASSICURAZIONE

Molte perplessità sulla perdita del mercantile «Taitu» al largo di Cagliari

Nella vicenda implicato un capitano fiumano, due triestini e l'agente della società di navigazione, accusati di «naufragio aggravato» - Tre al Coroneo e uno contumace

Una nave panamense affondata al largo di Cagliari, duecento milioni di assicurazione in ballo. Questo il tema sul quale hanno lavorato per lunghi mesi i carabinieri. Il risultato delle difficili indagini viene riassunto con quattro denunce alla Magistratura per un reato (da noi) abbastanza insolito: «naufragio pluriaggravato».

Tre giorni dopo la presentazione delle denunce, la Magistratura ha spiccato i mandati di cattura per le persone denunciate dai carabinieri. Delle quattro incriminate, una soltanto non è al Coroneo; si tratta del capitano Fulvio Rocco, di 50 anni, da Fiume, il quale si è fatto sbarcare per malattia in un porto jugoslavo. Gli altri denunciati e arrestati sono il macchinista Giovanni Tretiach, di 42 anni, abitante in via Donatello 2; il tecnico navale Bruno Mauri, di 42 anni, abitante in via Fonderia 5, e l'agente generale della società di navigazione Franco Bellasich, di 37 anni, da Fiume e residente a Salò in provincia di Brescia.

«Naufragio aggravato». Con questa imputazione i quattro compariranno davanti ai giudici (il Rocco se non sarà arrestato prima, verrà giudicato in contumacia) per rispondere dell'affondamento del mercantile «Taitù» della società armatrice Claramar, assicurato presso la Compagnia anonima di assicurazione di Torino con uffici a Trieste in via XXX Ottobre 19.

Il naufragio avvenne ancora nell'ottobre dello scorso anno. La nave, di 3.400 tonn. di stazza, battente bandiera panamense, stava navigando al largo di Cagliari con un carico di macchinari, marmo, tessuti e legnami. A bordo vi erano diciassette persone di equipaggio e la mèta era Port Sudan. La navigazione venne però turbata dal naufragio. A circa venti miglia dalla Sardegna la nave incominciò a riempirsi d'acqua e colò a picco. Gli uomini che si trovavano a bordo (tutti i marinai erano jugoslavi) presero posto su una scialuppa e si misero in rotta verso la terraferma. Un peschereccio li incrociò e li prese a bordo, facendo sbarcare i naufraghi in Sardegna.

A naufragio avvenuto, la società armatrice, la Claramar, con sede a Trieste, face immediata denuncia alla compagnia assicuratrice aspettando quindi di incassare la liquidazione del danno che, pare, doveva aggirarsi sui duecento milioni di lire. La compagnia assicuratrice non ha però pagato nemmeno una lira: i liquidatori ebbero dei dubbi, e tali dubbi vennero esposti ai carabinieri, i quali nell'inverno dello scorso anno iniziarono le indagini.

Secondo quanto hanno appurato i carabinieri interrogando persone e studiando varie situazioni, la nave sarebbe stata affondata di proposito. La meccanica dell'affondamento? Semplice: sarebbero state aperte le valvole delle prese d'acqua di mare, così da allagare rapidamente le stive e far colare a picco abbastanza rapidamente la nave.

Sullo sviluppo delle indagini i carabinieri mantengono un assoluto riserbo. A quanto pare, gli inquirenti sarebbero riusciti a rintracciare altre persone che compariranno come testimoni in Tribunale al momento del processo.

La linea «17» senza bigliettaio

La Direzione dell'Acegat informa che per quanto riguarda il servizio ad agente unico sulla linea «17» a partire dal giorno lunedì 5 agosto p. v., i bigliettai non presteranno più servizio sugli autobus della linea stessa. I passeggeri pertanto dovranno da soli usare le apparecchiature automatiche senza alcuna assistenza da parte del personale.

A tale proposito si rammenta che i passeggeri non provvisti di altro valido documento di viaggio dovranno munirsi di biglietto introducendo nelle apparecchiature automatiche una moneta da lire 50 oppure da lire 100. Riceveranno il biglietto e, se avranno introdotto una moneta da lire 100, il resto di lire 50. Il passeggero, pertanto, dovrà essere provvisto di monete da lire 50 o da lire 100.

Gli abbonati saranno tenuti a salire in vettura dalla porta anteriore esibendo al conducente la tessera di abbonamento o il documento di libera circolazione. I passeggeri che effettuano la seconda corsa con i biglietti di andata e ritorno e quelli che usano i tagliandi delle tessere a blocchetto, devono introdurre il biglietto nella feritoia della apposita macchinetta obliteratrice installata al posto già una volta occupato dal bigliettaio, non appena saliti in vettura.

RIFORMATA LA SENTENZA DEL TRIBUNALE

SEI MESI IN MENO PER «L'AUTOCRITICA»

«Nella mia vita ho sbagliato tutto» dice l'imputato

La sentenza del Tribunale è equa. Nella mia vita ho sbagliato tutto e non si può sbagliare sino all'eternità. Ho una fidanzata che malgrado tutto mi attende: e per ciò invoco clemenza...». Questi, i motivi di ricorso scritti personalmente da Evangelista Da Ros, di 28 anni, da Silea di Treviso, che compare in stato di detenzione davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Palermo, P. G. dott. Brenci, cancelliere D'Andri. «Almeno i motivi sono encomiabili — commenta il Presidente che è il relatore del fatto — anche se la condotta del Da Ros sinora non lo è stata...».

Il giovane è imputato di furti pluriaggravati di una Lancia Flavia, una macchina fotografica, denaro e prezioni in un appartamento di Fagagna, di uno schedario con l'indicazione di vari creditori, schedario che gli servì per procurarsi anche una incriminazione per tentata truffa. Sfogliando il registro scoprì che il legittimo proprietario dello stesso, l'artigiano Guerrino Moras da Pordenone, vantava un credito presso certo Bruno Chiarot da Tomba di Buia, e pensò di riscuoterlo. Il Chiarot lo pregò di ripassare all'indomani e, salutandolo, notò che viaggiava su una «500» della quale gli rimase impresso il numero di targa. Il «riscuotitore» s'era appena allontanato quando il Moras lo informò del furto subito, mettendolo in guardia contro eventuali raggiri. Ovviamente il Chiarot gli narrò della visita, la cosa fu segnalata ai carabinieri e in base alla targa dell'utilitaria i militari poterono acciuffare il Da Ros: la vetturetta era stata noleggiata presso un meccanico al quale il giovanotto aveva affidato la Lancia Flavia rubata e semisfasciata in un incidente stradale.

Furono disposte delle indagini e la «500» e il guidatore (il Da Ros è, tra l'altro, sprovvisto della patente) furono rintracciati a San Daniele del Friuli. Il giovanotto fu incriminato per furti pluriaggravati, tentata truffa, possesso di chiavi adulterine, porto di un'arma non consentita (un coltello) e guida senza patente, e il 21 marzo scorso fu giudicato dal Tribunale di Pordenone che lo condannò a tre anni e otto mesi di reclusione, tre mesi d'arresto.

L'imputato non ha altro da dire alla Corte e di conseguenza prende la parola il P. G. «Chiedo la conferma del primo verdetto — dice il dott. Brenci — perchè il Tribunale ha ampiamente motivato la sua condanna: il Da Ros ha incominciato a delinquere a 17 anni e ha continuato sino ai 28. Quale clemenza può invocare?...». In difesa del giovane parla poi lo avv. Morgera che perora una riduzione della pena. Breve camera di consiglio, e poi il dott. Palermo annuncia che la Corte ha parzialmente riformato la sentenza del Tribunale e ha ridotto la pena inflitta al Da Ros a tre anni e 5 mesi di reclusione, 160 mila lire di multa

SEGNALAZIONI

Velocità comunale

«Care "Segnalazioni", la mia lettera da voi pubblicata il 31 luglio, ha dato come esito che la mattina seguente due operai del Comune si sono messi alacremente al lavoro, rifacendo nuova la segnaletica sbiadita e consunta in Foro Ulpiano. Come vedi, caro "Piccolo", le segnalazioni servono. E un grazie al funzionario del Comune che con tanta tempestività ha voluto provvedere. Cordiali saluti, D. Miceu».

Il fumo che continua

«I condomini di via Revoltella 41 vi pregano di segnalare a chi di competenza ancora una volta quanto segue: già il 17 agosto 1967 avete pubblicato la segnalazione "Fumo fastidioso", riguardante il fumo che esce dal camino della mensa della Caserma Beleno, confinante con il suddetto stabile. Da parecchi mesi i condomini dell'edificio sono costretti a chiudere porte e finestre con conseguente disagio per una decina di bambini che non possono usufruire del poggiolo, a causa della fuliggine e del gas che fuoriescono giornalmente dal camino in funzione. L'inconveniente è stato segnalato più volte alle autorità militari ed all'Ufficio igiene, ma sino ad ora nulla è stato fatto ed il disagio quotidiano continua dalle 7.45 alle 21.30. Un privato sarebbe già stato obbligato a porre rimedio. Sperando nella vostra comprensione e nel vostro aiuto, vi preghiamo di darci ospitalità». Seguono le firme di 16 condomini.

«Abbasso il tram»

«I numerosissimi cittadini che hanno la disgrazia di abitare lungo il percorso seguito dagli ultimi tram, hanno certamente appreso come me, la notizia della fine a breve scadenza del tram. Lo sferragliamento delle vetture, infatti, oltre che rendere insopportabili ed insonni le prime ore notturne per non dire anche delle diurne, avrebbe dovuto essere un problema per l'Acegat da anteporre a tutti gli altri ed anche a quello dell'illuminazione.

«E quanti si preoccupano dell'inquinamento, dovrebbero sapere che l'inquinamento prodotto da 40 autobus aggiunti sulla rete stradale cittadina è ben poca cosa di fronte alle migliaia di autoveicoli che la percorrono. Se pensiamo all'inquinamento, non trascuriamo il pericolo per la salute rappresentato dal logorio dei nervi causato dal tram. Basterebbe un fonometro per rilevare i gravi disturbi sia diurni che notturni determinati dagli ultimi tram rimasti in servizio. Il fracasso è tale, durante i mesi estivi, con le finestre aperte, che tutti gli abitanti lungo il percorso tramviario sono costretti a seguire i programmi televisivi interrotti continuamente dagli sferragliamenti dei tram. E il rumore è talmente assordante, specie nei primi piani, da mettere a dura prova i poveri inquilini, senza contare il disagio particolare degli ammalati.

«Certo e grato della pubblicazione, ringrazio anche a nome di molti altri cittadini. Pietro Bertosi».

Telefonate interurbane

«Gli utenti che dal loro apparecchio hanno bisogno d'effettuare telefonate interurbane al di fuori della rete Sip-Telve non sono serviti molto bene. Infatti il 14 risponde e non risponde. Così ad esempio, domenica 28 luglio, alle ore 22.45 nessuno rispondeva per lungo tempo alle chiamate. Ciò avviene perchè il numero sopra citato appartiene all'Azienda telefonica di Stato? Deve forse il povero abbonato a questo punto concludere che l'incomunicabilità, abbandonato il campo del cinema, stia ora per entrare in quello delle telecomunicazioni? Ringraziando, porgo distinti saluti, S. Corradina».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 4 agosto.

ARRIVI: mn. «Uvala» (jug.); mn. «Doron» (israel.); mn. «Ilona» (ell.); mn. «Titov Veles» (jug.); mc. «San Biagio» (naz.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Butrinti» (albanese); mn. «Vjosa» (alb.); mn. «Mesapliku» (albanese).

PARTENZE: mc. «Esso Torino» (naz.); p.fo «Brick Quarto» (naz.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «El Giza» (RAU); mc. «Lakmos» (liber.); mn. «Città di Siracusa» (nazionale).

L'ASSESSORE REGIONALE DEL TURISMO AD AMPEZZO

VIA AL PIANO DI SVILUPPO NELLE DOLOMITI CARNICHE

Entro il mese sarà presentata la documentazione necessaria per l'approvazione della Giunta e il relativo finanziamento

Si è svolto al Municipio di Ampezzo il preannunciato incontro fra il vicepresidente della Giunta regionale ed assessore al turismo, Moro, ed il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente per lo sviluppo turistico delle Dolomiti carniche, che vede consorziati i sei Comuni più direttamente interessati a tale fine, e precisamente Forni di Sopra, Forni di Sotto, Prato Carnico, Sauris, Ampezzo e Socchieve.

All'inizio della riunione, l'architetto Di Sopra, che ha partecipato all'elaborazione del piano globale di sviluppo, ha fatto il punto sui lavori di definizione del piano stesso e su quelli relativi alla progettazione di massima. Quindi si è proceduto all'esame delle opere da comprendersi nel programma-stralcio, che dovrà essere posto in esecuzione con la massima sollecitudine possibile in rapporto ai relativi tempi tecnici.

A conclusione della discussione sul tema, sono stati convenuti i criteri di base per l'individuazione di tali specifiche opere e delle loro rispettive priorità, e si è stabilito che entro la fine del corrente mese di agosto il Consorzio provvederà a presentare all'assessorato regionale al turismo la documentazione necessaria per addivenire dalla formale approvazione del programma-stralcio ed al relativo finanziamento. Come noto, questa formale approvazione dovrà venire adottata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale al Turismo.

Il vicepresidente della Giunta regionale ha dato ai rappresentanti del Consorzio precise indicazioni circa il rilevante intervento ch'egli proporrà alla Giunta regionale e che raggiungerà l'entità di un miliardo e quattrocento milioni. Ha, inoltre, impartito direttive in ordine, soprattutto, ai tempi di concentrazione del piano-stralcio, tempi che dovranno assolutamente venire rispettati affinchè sia consentito passare al più presto alla fase dell'appalto ed alla successiva attuazione di queste opere di carattere essenziale.

A sua volta, l'assessore regionale all'urbanistica, De Carli, ha visitato, insieme al dirigente dell'ufficio dell'urbanistica, il seminario organizzato, a conclusione del corso di architettura tecnica II/a del quarto anno, dall'Istituto di architettura e urbanistica di Trieste.

Per quindici giorni un folto gruppo di studenti, sotto la guida del prof. Roberto Costa, ha affrontato i diversi aspetti del problema dell'«habitat umano», cioè delle macrostrutture residenziali che utilizzano metodi di prefabbricazione e nelle quali possono abitare e trovare ogni indispensabile servizio (scuole, mercati, luoghi di ritrovo) fino a diverse migliaia di persone.

Il direttore dell'Istituto, prof. Montesi, il prof. Costa e gli studenti hanno illustrato all'assessore i numerosi progetti. E' stato messo anche in evidenza la novità di questo esperimento, caratterizzato da ricerche di gruppo e dall'impiego collegiale di studio e di lavoro tra studenti e docenti.

L'assessore De Carli ha riconosciuto la validità, sul piano didattico e scientifico, di questo esperimento, che rientra nel quadro delle complesse funzioni di ricerca e di aggiornamento che l'Università di Trieste, intesa come pubblico servizio, esercita nell'ambito della regione.

L'assessore ha concluso la sua visita augurando agli studenti, un proficuo proseguimento degli studi ed un pronto inserimento nelle attività professionali da loro scelte.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, sulle regioni del medio versante adriatico nuvolosità variabile con possibilità di brevi piogge anche temporalesche. Tendenza a lento miglioramento. Sulle regioni del medio versante tirrenico, su quelle meridionali e sulle isole in prevalenza poco nuvoloso ma con tendenza a formazioni di nuvolosità cumuliformi durante le ore pomeridiane nelle zone interne della penisola.

Temperatura: in temporanea diminuzione quasi ovunque.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli intorno Nord; sulle altre regioni intorno Nord-Ovest in prevalenza moderati.

Mari: Mar Ligure ed alto Adriatico poco mossi; gli altri mari da mossi a localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 23; Verona 17, 23; Trieste 18,9, 27,3; Venezia 18, 27; Milano 14, 24; Torino 12, 27; Genova 19, 27; Bologna 17, 26; Firenze 18, 27; Pisa 17, 25; Ancona 19, 23; Perugia 16, 24; Pescara 20, 29; L'Aquila 16, 24; Roma Nord 22, 29; Roma Fiumicino 22, 27; Campobasso 18, 23; Bari 23, 32; Napoli 21, 26; Potenza 18, 20; S. Maria di Leuca 23, 28; Catanzaro 23, 27; Reggio Calabria 23, 31; Messina 25, 30; Palermo 25, 27; Catania 24, 27; Alghero 22, 24; Cagliari 22, 26.

Il nuovo direttivo dell'ARAC

A seguito delle elezioni e della successiva coopzione di sette consiglieri, il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione ricreativa addetti comunali è risultato così composto: dott. Aldo Gerin, presidente; dott. Paolo Cespa, vicepresidente; dott. Adelmo Dobran, segretario, dott. Aldo Beorchia, direttore amministrativo; Vittorio Garofolo, direttore della sede sociale; Nello Barbadoro, Alfio Caucci, Bruno Ciani, dott. Fulvio Cimarosti, Egone Damiani, Nicolò Davanzo, Ettore Della Pietra, Omero De Rosa, Umberto Sterzai e Lodovico Zabotto, consiglieri.

Contemporaneamente sono stati eletti membri effettivi del collegio dei sindaci: Bruno Brunelli, dott. Duilio Cosma, ing. Bruno Passagnoli, e membri supplenti rag. Alfredo Princich e Nicolò Zorzetti.

Raggiunto l'accordo per i lavoratori dei CIFAP

E' stato raggiunto a Milano, presso l'Associazione sindacale dell'Intersind, l'accordo per i lavoratori dei Centri IFAP. Questi i termini dell'accordo: è stata fissata in 32 ore la settimana da svolgere in officina o in aula; il numero degli allievi giovani e adulti dei CIFAP per istruttore non supererà le 25 unità; l'azienda aderisce a estendere la settimana corta di cinque giorni a quei CIFAP per i quali le organizzazioni sindacali provinciali avanzeranno richiesta; a tutto il personale dipendente dei CIFAP verrà corrisposto dal 16 giugno scorso un aumento retributivo rispettivamente di 3000 lire mensili per gli impiegati, di 15 lire orarie per gli operai, e per i capi istruttori di 4000 lire mensili; infine, entro il prossimo settembre verranno esaminate le possibilità per la soluzione dei problemi in ordine al rapporto di lavoro di alcuni insegnanti segnalati dagli stessi sindacati.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sabato 10 e domenica 11 agosto gita a Cima Sappada - rifugio «Calvi» e salita del monte Peralba (metri 2693). Informazioni e iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, telefono 35240.

Viaggio a Berlino col Circolo della Stampa

Il Circolo della Stampa di Trieste si è fatto promotore di un interessante viaggio a Berlino, la «città inquieta», dove si concentrano turisti di tutto il mondo. Appunto per vedere da vicino i vari aspetti di una situazione così anomala, per avere la possibilità di visitare entrambi i settori e di sostare nei pressi del tragico muro divisorio, è sorta l'iniziativa.

I triestini saranno intrattenuti da personalità e giornalisti della Berlino occidentale e per loro si sta allestendo un programma di calorosa ospitalità. Partenza in aereo speciale, da Ronchi dei Legionari, alle ore 10.10 del 6 settembre e ritorno lunedì 9 settembre, con arrivo alle ore 10.10 all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia.

Fin d'ora sono previste escursioni in autopullman, con guida, alla porta di Brandenburgo e al muro, a Monaco di Baviera con pranzo serale in una caratteristica birreria del luogo, mentre è facoltativa una escursione a Berlino Est. Prenotazioni e informazioni alla sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12, tel. 68093) e all'UTAT - Ufficio viaggi di via Imbriani 11.

PER IL TRIMESTRE 1.o AGOSTO - 31 OTTOBRE

L'INDENNITÀ DI CONTINGENZA NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA

L'Associazione degli industriali della provincia di Trieste comunica i valori della indennità di contingenza in vigore dal 1.o agosto, per il trimestre agosto - ottobre 1968. Tali importi sono costituiti dai 17 punti di contingenza in vigore dal 31 luglio 1963 — ai valori previsti dall'accordo per la scala mobile del 15 gennaio 1967 e dall'accordo di parità salariale del 16 luglio 1960 — e dai 27 punti scattati successivamente, ai valori previsti dall'accordo 29 luglio 1963 per la modifica dei valori del punto di contingenza.

IMPIEGATI (valori mensili)

I CATEGORIA	
Superiori ai 21 anni	L. 40.729
II CATEGORIA	
Superiori ai 21 anni	L. 30.576
Inferiori ai 21 anni	L. 26.533
III CATEGORIA	
Superiori ai 21 anni	L. 22.750
dai 20 ai 21 anni	L. 21.853
dai 19 ai 20 anni	L. 20.995
dai 18 ai 19 anni	L. 19.279
dai 17 ai 18 anni	L. 16.601
dai 16 ai 17 anni	L. 15.379
Inferiori ai 16 anni	L. 12.688
IV CATEGORIA	
Superiori ai 21 anni	L. 20.488
dai 20 ai 21 anni	L. 19.396
dai 19 ai 20 anni	L. 17.953
dai 18 ai 19 anni	L. 16.763
dai 17 ai 18 anni	L. 15.080
dai 16 ai 17 anni	L. 14.105
Inferiori ai 16 anni	L. 12.376
V CATEGORIA	
Superiori ai 21 anni	L. 19.045
dai 20 ai 21 anni	L. 18.187
dai 19 ai 20 anni	L. 17.667
dai 18 ai 19 anni	L. 16.536
dai 17 ai 18 anni	L. 13.975
dai 16 ai 17 anni	L. 13.156
Inferiori ai 16 anni	L. 10.478

CATEGORIE SPECIALI (valori mensili)

I CATEGORIA (uomini)	
Superiori ai 21 anni	L. 30.134
Inferiori ai 21 anni	L. 26.650
II CATEGORIA (uomini)	
Superiori ai 21 anni	L. 22.464
dai 20 ai 21 anni	L. 21.294
dai 19 ai 20 anni	L. 20.735
dai 16 ai 19 anni	L. 19.188
I CATEGORIA (donne)	
Superiori ai 21 anni	L. 26.676
Inferiori ai 21 anni	L. 23.361
II CATEGORIA (donne)	
Superiori ai 21 anni	L. 20.020
dai 20 ai 21 anni	L. 19.045
dai 19 ai 20 anni	L. 17.121
dai 16 ai 19 anni	L. 16.016

Nei settori in cui è stata attuata la parità salariale va applicata la contingenza degli «uomini» anche per le «donne».

OPERAI (valori giornalieri)

I CATEGORIA	
Superiori ai 20 anni	L. 815.—
dai 18 ai 20 anni	L. 792.—
dai 16 ai 18 anni	L. 701.50
II CATEGORIA	
Superiori ai 20 anni	L. 729.50
dai 18 ai 20 anni	L. 708.—
dai 16 ai 18 anni	L. 622.—
Inferiori ai 16 anni	L. 514.—
CATEGORIA prevista dall'accordo 8-4-1963 (ex seconda categoria bis)	
Superiori ai 20 anni	L. 692.—
dai 18 ai 20 anni	L. 646.50
dai 16 ai 18 anni	L. 551.—
Inferiori ai 16 anni	L. 486.—
III CATEGORIA	
Superiori ai 20 anni	L. 671.—
dai 18 ai 20 anni	L. 624.50
dai 16 ai 18 anni	L. 537.—
Inferiori ai 16 anni	L. 481.50
IV CATEGORIA	
Superiori ai 20 anni	L. 665.50
dai 18 ai 20 anni	L. 599.—
dai 16 ai 18 anni	L. 537.—
Inferiori ai 16 anni	L. 481.50
V CATEGORIA	
Superiori ai 20 anni	L. 642.—
dai 18 ai 20 anni	L. 588.—
dai 16 ai 18 anni	L. 515.—
Inferiori ai 16 anni	L. 460.—
VI CATEGORIA	
Superiori ai 20 anni	L. 629.50
dai 18 ai 20 anni	L. 588.—
dai 16 ai 18 anni	L. 464.50
Inferiori ai 16 anni	L. 389.—
VII CATEGORIA	
Superiori ai 20 anni	L. 610.50
dai 18 ai 20 anni	L. 518.50
dai 16 ai 18 anni	L. 463.50
Inferiori ai 16 anni	L. 389.—
VIII CATEGORIA	
Superiori ai 20 anni	L. 572.—
dai 18 ai 20 anni	L. 486.50
dai 16 ai 18 anni	L. 436.50
Inferiori ai 16 anni	L. 330.—

Concorso a cattedre negli Istituti secondari

La Segreteria provinciale del Sindacato nazionale Scuola Media comunica: «Il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 30 luglio 1968, che tutti gli interessati possono consultare negli uffici del Sindacato in largo Papa Giovanni XXIII, 6, piano I, pubblica il bando dei concorsi a 1399 cattedre negli Istituti di istruzione secondaria. Il bando degli esami d'abilitazione sarà pubblicato il 15 agosto (la domanda entro il 30 settembre).

«Il Bollettino ufficiale del 29 luglio pubblica i trasferimenti degli insegnanti di lingue straniere, di educazione artistica, di educazione musicale, di educazione fisica. Per le altre discipline tale pubblicazione dovrebbe avvenire nella seconda metà di agosto.

«Le nomine dei colleghi di educazione musicale e di educazione artistica (legge 603) dovrebbero essere completate entro il 15 settembre. Le nomine degli insegnanti di applicazioni tecniche in base agli articoli 21 e 22 della legge 831 dovrebbero essere effettuate, sempre in base a notizie fornite dal Ministero della P. I., entro la prima quindicina di settembre.

«La commissione del concorso a preside per la scuola media ha dato la definitiva approvazione alle graduatorie. I vincitori riceveranno la lettera di nomina con la richiesta delle sedi preferite, a quanto è stato detto al Ministero, entro il 10 agosto».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pietro Zerial, nel IV anniversario (6/8), dalla figlia Dora 2000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Lucio Franzoni, nel I anniversario, dalla moglie e figli 5000 pro Ente assistenza sordomuti, 5000 pro «Domus Lucis»; dalla sorella Laura e nipote dott. ing. Giulio Micali 2000 pro Ente assistenza sordomuti.

In memoria di Giordano Schiavon, nel XXII anniversario, dalla famiglia 3000 pro Ospedale infantile (lettino «P. Schiavon»).

In memoria di Nevio Moro, per l'onomastico (5/8), dalla mamma 2000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

In memoria del dott. Sergio Devescovi da Nora e dott. Attilio Apollonio 10.000, da Gemma Assirelli Nordio e figli 2000, dal dott. Ettore e Margherita Nordio 2000, da Jolanda Jacobacci 2000 pro Lega Nazionale; da Ada Picot 4000, da Maria e Giorgio Bachmann 3000 pro Centro tumori; da Ella e dott. Ferruccio Apollonio 10.000 pro Cassa medici ammalati; da Maria Finzi 3000 pro Lega tumori; dalla dott. Mariolina Candiani 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Romy e Augusto Nordio 10.000 pro Ricreatorio «Nordio»; da Anita ed Edo Funaioli 5000 pro Centro antidiabetico; da Fausta Duzi e Renzo Ferrari 5000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»).

In memoria del prof. Iginio Gioseffi da Hermes, Gina Ravasini e figli 5000, da Enrico e Livia Tenderini 2000 pro Famiglia capodistriana; dall'avv. Paolo Grisogono 3000 pro CRI; da Aldo Diamantini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della marchesa Mimina Berardi da Maria de Seeman 5000 pro ECA; da Eugenia Panajotopulo 10.000 pro ECA, 10.000 pro Ospedale infantile; da Olga Bois de Chesne 5000 pro Società elvetica di beneficenza; da Giorgio B. Spence 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Paola Spes da Anna Stefani 1000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (S. Giusto); da Myna Bausch 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rino da Tito 1000 pro Centro tumori.

In memoria del pittore Orfeo Toppi, nel IV anniversario, dalla moglie Adalgisa 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Bruni ... le famiglie Giusto e Nobile ... pro Lega malattie cardiovascol...

In memoria di Egon nob. de ... ma da Lydia e Harry Katom... 5000 pro Comunità greco-orient...

In memoria di Sergio Piet ... ex allieve salesiane 5000 pro ... torio suore salesiane.

In memoria di Antonio Valen... da Savina e Tatiana Suttora ... 4000 pro chiesa S. Rita; da M... e dott. Fabio Zenari 5000 pro ... XXX Ottobre.

In memoria di Adolfo Ta... dai nipoti cap. Claudio e Bert... macchi 10.000 pro chiesa S. ...

In memoria di Addolorata Sa... no da Giorgio Salvagno e fami... 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Tonelli ... Perlmutter-Biddeci 3000, da Ma... 1000, Autunno 1000, D'Amelio 1... Podgornik 1000, Savi 500 pro ... tro tumori.

GIA' CELEBRE ALLORCHE' ESORDI' AL «VERDI» CINQUANT'ANNI OR SONO

FU SEMPRE LEGATO A TRIESTE LO SPIRITO DI ALESSANDRO MOISSI

Nato nella nostra città nel 1880, il grande attore aveva ottenuto la cittadinanza tedesca ma non tardò ad avvertire l'intimo richiamo della terra natale cui rispose con fervore

Le voci dei grandi attori; dei grandi interpreti del passato sembrano aver avuto un duplice destino per il pubblico del nostro tempo: quello di essere imprigionate, labili e scolorite parvenze, nel solco di un vecchio disco o di una consunta colonna sonora, o quello, forse più suggestivo, di sopravvivere soltanto nella fantasia del ricordo e della leggenda. Si direbbero benigni fantasmi rimasti a vagare nei silenzi dei vecchi teatri. Se così fosse, tra le arcate del loggione del teatro Verdi, come nella memoria di chi l'ha udita, dovrebbe ancora signorilmente vibrare l'eco della voce di Alessandro Moissi.

Il destino di Moissi, uno dei più grandi e dei più discussi attori del primo Novecento, è tanto saldamente legato alla nostra città quanto inquieta ed errabonda è stata la sua esistenza. Nacque a Trieste il 2 aprile 1880; qui trascorse gran parte della sua infanzia e della sua avventurosa adolescenza; e qui ritornò, quasi sentisse l'invito d'una attrazione naturale o il presagio del ciclo che si chiudeva, a raccogliere gli ultimi applausi, poche settimane prima che la morte lo cogliesse a Vienna il 22 marzo 1935.

Vorremmo quasi dire, però, che per Moissi Trieste non rappresentava soltanto la città natale, scelta dal caso, bensì la città ideale, la città della confluenza culturale (erano i tempi di Svevo e di Joyce), la città fatta apposta per lui, attore capace di assimilare mirabilmente nel linguaggio e nell'arte l'anima italiana, quella tedesca e quella slava. E' stato, in questo senso, l'attore «europeo» nato con il segno predestinante di una carriera veramente internazionale.

La madre, Amalia di Radio, era triestina e il padre, Moisu Moissi, un commerciante albanese di religione greco-ortodossa. Alessandro non aveva ancora sei anni, e già affrontava i disagi di una vita nomade: accompagnava il padre a Durazzo, apprendendo là un po' di greco e di albanese. Ritornava a Trieste per frequentare regolarmente le scuole, ma solo per poco tempo: le precarie condizioni economiche del padre costringevano la famiglia ad abbandonare la città.

Il giovane Moissi si trova, presto, solo di fronte alle necessità dell'esistenza; con mezzi modestissimi e con una conoscenza approssimativa del tedesco, va a Vienna, animato da quella passione per il teatro, che gli si era andata rapidamente maturando da quando a Trieste e a Venezia aveva assistito alle recite dei maggiori attori italiani: Tommaso Salvini, Ermete Novelli, Ernesto Rossi. Per campare, insegna privatamente la lingua italiana e frequenta assiduamente e disperatamente i teatri tra lo stuolo anonimo delle comparse, in attesa dell'occasione favorevole, dell'imprevisto che gli consenta di essere notato e di poter dire, ormai padrone della lingua tedesca, le sue prime battute. Ed eccolo, il momento tanto atteso, come lo ricorda Renato Simoni.

«Una sera, per sbaglio, gli venne affidata una parte; non la parte di un personaggio che parla, ma quella d'un personaggio cui si rivolge la parola; era quella di Lorenzo, il servo del „Tartufe". Tartufe era il grande attore Giuseppe Kainz, che non aveva ancora osservato il giovine che entrava in scena con lui; e solo quando fu alla ribalta e dovette rivolgergli il discorso, lo vide, ed ebbe, per quella presenza, o inattesamente nuova, o strana, tale sorpresa e tale turbamento, che la parola gli s'inceppò sulle labbra, e si tradusse in una papera clamorosa. Il giorno dopo il giovane Moissi fu chiamato dal direttore del teatro, il dottor Schlenther, per consiglio del Kainz».

Non era ancora il successo, anzi era l'inizio di una lunga serie di delusioni, ma era pur sempre un segno favorevole. Inizia la routine delle recite in provincia, si reca anche a Praga e, finalmente, arriva al Neues Theater e subito dopo al Deutsches Theater, nel regno di Max Reinhardt, che per primo scopre e sviluppa appieno l'irruenta ed inesauribile arte scenica di Moissi. Non potevano sfuggire al grande regista tedesco le possibilità espressive di una voce sorprendentemente timbrata, ricca delle più sottili inflessioni musicali (non a caso si dice che Moissi,

Con Reinhardt coglie i maggiori successi in quelli che saranno i suoi cavalli di battaglia: «Spettri» di Ibsen, «Amleto» di Shakespeare e gran parte del repertorio di Hofmannstahl. Soprattutto nel personaggio shakespeariano Moissi profonderà tutto il suo travaglio interpretativo, alla continua ricerca di quella misura, che Amleto stesso raccomanda agli attori: «Oh, m'offende fin nell'anima udire un truculento individuo imparruccato lacerare una passione a brandelli, ridurla in stracci per spaccare gli orecchi della platea, la quale, per la più parte, non comprende null'altro che inesplicabili pantomime e rumore. Di grazia, evitatelo!

Nel 1914 ottiene la cittadinanza tedesca, partecipa alla guerra come ufficiale nell'aviazione imperiale, ma un anno dopo, costretto ad un atterraggio di fortuna, viene fatto prigioniero: si conclude così rapidamente un'avventura tanto più sfortunata in quanto gli procurerà un'avversa campagna di polemiche. Forse da allora il travaglio spirituale di Moissi si accentua e si evolve: lo «zingaro sognatore», come lo aveva definito Gino Rocca, incomincia ad avvertire l'intimo richiamo della terra natale. In lui si fa più viva la fervida natura mediterranea, in una fusione che renderà così singolarmente suggestive le sue interpretazioni, da Shakespeare a Shaw, da Ibsen a Tolstoi, (che gli fornirà forse l'interpretazione storicamente più famosa nel «Cadavere vivente»): qui, nell'autodistruzione fisica e morale del personaggio di Fedja, Moissi raggiungerà la perfezione, attraverso un processo di trasfigurazione scenico che ci è testimoniato, sia pur debolmente, dalle fotografie e dalle istantanee che di lui ci rimangono.

Ma tutte le immagini di Moissi parlano dell'energia vitale della sua arte, non meno dei pochi film girati, tra i quali spicca soltanto «Lorenzino de' Medici» del 1935. Nel pallore del suo Amleto, nel volto acceso ed affascinante del suo Romeo, nello sguardo distrutto di Fedja si può avvertire il riflesso di quanto scriveva nel 1934 Arnoldo Beccaria: «Quella sua voce di adolescente viziato ti colpisce subito, alla prima battuta. Una voce chiara, intatta, nient'affatto logorata dal lunghissimo uso; certo, perchè l'uso che Moissi ne fa è così parco e avveduto. Quindi è la volta della mimica: stai sulle mosse per cogliere il gesto, magari il più occasionale e futile, che ti dichiari il tono, lo stile della sua recitazione. E sono allora le sue mani che s'illuminano alla tua attenzione, quelle sue mani che carezzano l'aria, e la tentano, a volte, come le corde di un'arpa immaginaria».

1918: a 38 anni Alessandro Moissi ritorna nella sua città natale per recitare in tedesco sul palcoscenico del «Verdi». E' un avvenimento d'arte internazionale atteso dal pubblico, ma tanto più sentito dall'attore interprete dell'«Amleto», di «Spettri» e dell'«Edipo Re» di Sofocle. Ai giornalisti che lo avvicinano cerca di nascondere un turbamento imprecisato, un'inquietudine vaga, la commozione amara del grande attore europeo che si ritrova nella sua patria italiana: «Sono veramente commosso delle accoglienze avute a Trieste. Se l'ho trovata mutata? Si vede, si sente una città sulla quale grava la guerra. Sono passato per città vecchia, l'altro giorno, per salire sul colle di San Giusto. Quanta miseria in città vecchia! Quelle povere popolane!... E' una cosa che fa stringere il cuore! Spero, spero tanto di ritornarci. E allora reciterò qualche cosa in italiano».

All'indomani della sua ultima recita la «Gazzetta di Trieste» così scrive: «L'ultima delle tre rappresentazioni di Alessandro Moissi riservò iersera all'illustre attore, figlio della nostra città, la gioia di un teatro gremito, di un pubblico eletto e festante. Un'acclamazione calorosa salutò ieri l'apparire del valente attore sulla scena, e dopo l'atto secondo, in mezzo a uno scroscio irrompente di applausi, gli furono gettati dei fiori dalla galleria sul palcoscenico. Alla fine del dramma, nuove acclamazioni lo rivollero alla ribalta numerosissime volte, tanto che, costretto dall'insistenza degli applausi, il Moissi rivolse alla folla alcune gentili parole di ringraziamento e di saluto, in lingua italiana, concludendo con tre parole che implicano quasi una promessa: "Non addio; arrivederci!"».

Sedici anni dopo nella primavera del 1934, Moissi manteneva la promessa fatta al pubblico triestino, ma soprattutto appagava quello che per tanti anni era stata la sua maggiore aspirazione: ritornare alle sue origini italiane, ritornare sulle scene italiane per recitare nella lingua materna, che da sempre gli fioriva dentro e che ora poteva sbocciare in una dizione affascinante e musicalissima.

Dopo essere stato applaudito nei maggiori teatri del mondo, dopo aver recitato, con una facilità che ha del prodigioso, anche in inglese e in francese, Moissi ha formato Compagnia con un gruppo di attori italiani (tra i quali Wanda Capodaglio) e ripropone al suo pubblico l'«Amleto», «Il cadavere vivente», «Spettri» e «Il dilemma del dottore» di Shaw, in una tournée memorabile.

Moissi vuole fare in fretta; sente di aver ancora molto da dire e vuol dirlo ora febbrilmente ed appassionatamente al pubblico italiano, e vuole Trieste tra le primissime tappe del suo trionfale giro artistico.

Nell'inverno del '34 la Compagnia Moissi è ancora al «Verdi», a Trieste, per una serie di repliche; serate di intensa emozione artistica che molti ancora oggi ricordano. Tra una serata e l'altra l'attore prepara il «Savonarola» di Rino Alessi e «Non si sa come», la commedia che si accinge a portare in tournée in Germania e che Pirandello ha scritto apposta per lui.

Il 22 marzo 1935, poche settimane dopo la sua ultima apparizione al nostro «Verdi», la stampa europea riportava un improvviso annuncio: «Stasera, poco dopo le 19, in una clinica di Vienna, è morto l'attore Alessandro Moissi. Egli era stato colpito da grippe complicata da un'infiammazione polmonare e quindi da notevole indebolimento cardiaco al quale è soggiaciuto. Proprio in questi giorni aveva ottenuto la cittadinanza italiana, che aveva ripetutamente sollecitata».

A 55 anni calava così il sipario del silenzio sull'attore triestino, che tante voci e tanta musica aveva ancora da esprimere.

Gianni Gori

Sagra istriana a San Giovanni di Duino

Anche quest'anno la Associazione delle Comunità istriane in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana organizza la tradizionale Sagra istriana di fine estate al Villaggio del pescatore di San Giovanni di Duino.

La sagra si svolgerà nel pomeriggio di domenica 25 agosto nella caratteristica località abitata in gran parte da pescatori istriani i quali vedono da qualche anno il loro borgo meta gradita di allegre brigate provenienti da tutta la regione, attratte dall'amenità del sito e da intelligenti iniziative turistiche locali.

Per l'occasione sono previsti un concerto bandistico, il gioco della tombola e il ballo all'aperto. Verranno allestiti banchi per la vendita di pesce e frutti di mare nella piazza e lungo le adiacenti rive, che saranno rese particolarmente festose e accoglienti da una artistica illuminazione alla veneziana.

UN'ESORTAZIONE CHE BISOGNA ASCOLTARE

Appello ai triestini dei donatori di sangue

Il presidente dell'A.D.S., Giuseppe Tendella, ci prega di comunicare il seguente appello ai triestini.

«Rivolgo un caldo appello a Voi tutti, affinchè comprendiate che l'Associazione Donatori di Sangue di Trieste è sorta a solo fine umanitario, con il solo preciso scopo di incrementare la propaganda della donazione del sangue, al fine di dare la tranquillità a tutti i cittadini per quanto riguarda la reperibilità della preziosa linfa nella nostra provincia.

«Però se Voi non aiuterete l'Associazione incrementando le file dei nostri donatori, un determinato momento ci troveremo nelle condizioni di non poter far fronte alle pressanti richieste di plasma sanguigno. La donazione del sangue è un dovere sociale che il cittadino deve sentire.

«Non è giusto che coloro che si tengono estranei alla Associazione ed ai donatori di sangue, accusino la stessa e in conseguenza i donatori, di non reperire il sangue necessario per l'operazione di un loro congiunto: noi donatori di sangue siamo quelli che siamo e posso assicurarVi che facciamo tutto il possibile. Purtroppo il sangue è un tessuto non fabbricabile in laboratorio, perchè il sangue vuol dire vita.

«Accorrete pure Voi, nel breve ciclo che è la vita umana, a donare un po' del Vostro sangue, per aiutare in maniera tangibile il Vostro prossimo ammalato e bisognoso. Chiedete al Vostro medico di fiducia, se una donazione di sangue potrà arrecarVi del danno e vedrete che il Vostro medico dissiperà questi timori infondati.

«Voglio sfatare con poche parole il detto, che colui che ha donato il sangue una prima volta lo deve poi dare sempre. Pure noi donatori di sangue siamo soggetti alle malattie che affliggono l'umanità, posso assicurarVi che quando un donatore è ammalato e soggetto a delle cure, il sangue non gli viene prelevato, anche per lunghi periodi ed in caso di malattie più gravi neanche più per tutta la vita; ciò dimostra che noi donatori non produciamo sangue in più di quello che abbiamo nel nostro corpo.

«Voglio ancora ricordarVi, che le schiere dei donatori di sangue costituiscono un'armata silenziosa che opera contro il male, nel comune interesse di tutti. Perciò è necessario che sentiate questo appello che rivolgo a Voi tutti: divenite Donatori di Sangue, potrete dire d'aver fatto del bene, d'aver contribuito alla salvezza dei Vostri simili e vedrete che nei Vostri cuori alberghera una serenità d'animo e di letizia, che Vi spingerà ad una maggiore bontà e comprensione nei confronti dei Vostri simili».

In cura prima della crociera

(«Giornalfoto»)

E' giunta all'Arsenale per essere sottoposta ad importanti lavori di rinnovo, la motonave «Dalmacija» battente bandiera jugoslava. I lavori riguarderanno l'ampliamento di circa 110 posti ed avranno una durata prevedibile di circa tre mesi. Alla fine dell'anno la «Dalmacija» inizierà, infatti, una serie di crociere che la vedranno giungere nel Mare dei Caraibi

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

La giovane attrice Mita Medici e l'attore Nino Manfredi sono stati tra gli ospiti più festeggiati della Rassegna di Taormina

CONCLUSA LA RASSEGNA MESSINA - TAORMINA

«DAVID» PER TUTTI NELLA NOTTE DELLE STELLE

Tra i film il più premiato è «Il giorno della civetta» Oltre trentamila persone nello stupendo Teatro Antico

DAL NOSTRO INVIATO

Taormina, 3

I telespettatori hanno potuto assistere questa sera allo «spettacolo dei trentamila», com'è stata definita la serata conclusiva della rassegna cinematografica di Taormina, ripresa in «diretta» sul primo canale. La «Notte delle stelle», nell'incomparabile cornice del Teatro Antico, scenario insostituibile di questa manifestazione: una sede unica, forse la più ambita e severa del mondo, che contribuisce in maniera determinante, col suo fascino d'incanto, alle fortune di un festival per altri versi controverso e contrastato.

Presente il Ministro per il Turismo, on. Domenico Magri, e il direttore generale per lo spettacolo, dott. Franz De Biase, e numerose autorità reduci dall'inaugurazione in mattinata della Fiera di Messina, i premi «David di Donatello» sono stati così distribuiti. Per l'Italia ai produttori Dino De Laurentiis («Banditi a Milano»), Ermanno Donati e Luigi Carpentieri («Il giorno della civetta»), al regista Carlo Lizzani («Banditi a Milano»); alla attrice Claudia Cardinale («Il giorno della civetta»); all'attore Franco Nero («Il giorno della civetta»).

I «David» per l'estero sono stati così distribuiti: al produttore Stanley Kramer («Indovina chi viene a cena?»); al regista Richard Brooks («A sangue freddo»); alle attrici Katharine Hepburn («Indovina chi viene a cena?») e Faye Dunaway («Gangster story»); agli attori Spencer Tracy, alla memoria, per il film («Indovina chi viene a cena?»), e Warren Beatty («Gangster story»).

Il consiglio direttivo e la giuria permanente, che per statuto dispongono della facoltà di assegnare particolari riconoscimenti a produttori, attori, registi che si sono distinti durante l'anno, hanno conferito la targa d'oro «David di Donatello» al regista Damiano Damiani («Il giorno della civetta»), all'attore Nino Manfredi («Italian Secret Service») e («Il padre di famiglia») e infine all'attrice Lisa Gastoni («Grazie zia»).

Tutti gli arrivi preannunciati sono stati confermati. Così Vanessa Redgrave è giunta assieme a Franco Nero, Claudia Cardinale ha mobilitato per l'intero pomeriggio — paziente e divertita — le decine di fotoreporter fino a ieri a caccia di mini-stelline, e così Sidney Poitier e Amedeo Nazzari, e decine di altri grossi nomi del firmamento cinematografico internazionale, giunti a Taormina per ritirare i premi e per partecipare a una manifestazione di vivissima risonanza, anche pubblicitaria.

La «Notte delle stelle», un avvenimento mondano d'eccezione, ha un po' offuscato la luce venuta dalla «Strana coppia», il film che ha concluso la rassegna illuminando finalmente un grigiore che quest'anno le è stato unanimemente contestato. La opera del regista Gene Saks si avvale di un Jack Lemmon in forma smagliante, un attore di sicura serietà professionale che dai ruoli brillanti sta passando a interpretazioni molto umane e sofferte, rivelandosi ormai maturo per ruoli impegnativi e drammatici.

Al contrario di «Prudenza e la pillola», un film proiettato durante questa rassegna che prendeva le mosse da un argomento di viva attualità, anche sociologica, senza però approdare a risultati se non epidermici stavolta, con «La strana coppia» ci si riconcilia con i film-commedia americani. Molte volte bistrattato dalla critica più manifestamente «impegnata», si tratta di un filone cinematografico che ha indubbiamente una certa tradizione e un posto ben determinato nella storia del cinema.

Senza far conto di quelli che possono essere considerati dei capolavori, anche quando gli intenti dei realizzatori erano più chiaramente commerciali, non è mancato mai in ognuno di essi il tentativo spesso riuscito di una satira di costume diretta a mettere in evidenza determinati tabù della società americana. Questo impegno, assente in «Prudenza e la pillola», fa invece della «Strana coppia» un piccolo capolavoro, nell'ambito di questo genere. Del resto in Italia è ben nota la versione teatrale interpretata con successo da Rascel e Walter Chiari.

Giorgio Pison

Alain Robbe-Grillet, il regista e scrittore francese creatore della scuola del «Noveau Roman», si accinge a tornare per la quarta volta dietro la macchina da presa. Dopo aver girato «L'immortale», «Trans-Europ express» e l'ancora inedito «L'uomo che mente», Robbe-Grillet realizzerà infatti il film «Les Gommes», tratto dal suo celebre romanzo. Françoise Brion e Claude Titre saranno gli interpreti principali della pellicola che rievocherà in chiave moderna il mito di Giocasta.

FEDELTÀ A UNA GIOVANE TRADIZIONE

«Requiem» verdiano nella Basilica di Aquileia

L'appuntamento al 9-10 agosto - Direttore Caracciolo

Aquileia, 3

Vivendo e operando in quella che può essere definita una culla delle tradizioni, la Pro Loco di Aquileia ha voluto ora offrirne un'altra all'antico centro storico e archeologico aquileiese. E la nuova tradizione, diremo così, «imposta» con lodevole impegno dalla stessa Pro Loco aquileiese è di dare ogni anno, a scadenza fissa, un volto musicale alla propria città.

I solerti e intelligenti componenti la Pro Loco, non trascurando anche il fatto che una tradizione musicale, quella dei «canti liturgici patriarchini», Aquileia ce l'ha già da oltre quindici secoli, e anzi riallacciandosi ad essa gli esponenti della Pro Loco, dicevamo, hanno creduto di poter compiere opera degna degli antichi fasti della loro città, dando risalto alla maestosa cornice — quella della Basilica popponiana — con la composizione di un nuovo quadro che, se così si può dire, riempisse di musicalità il vuoto che col trascorrere dei secoli s'è andato formando fra le volte della stessa Basilica, per tanto tempo rimaste mute. Ridare musicalità, creare in Aquileia una nuova tradizione musicale ad alto livello, questo per l'appunto è stato l'impegno cui si è prefissa la Pro Loco che, sensibile ai problemi turistici ma soprattutto attenta al richiamo culturale, vuole compiere un'azione che valorizzi i tesori dell'arte e le testimonianze storiche propagandandole e quindi allargando sempre più il raggio delle conoscenze di Aquileia anche fra le giovani generazioni.

I dirigenti del sodalizio aquileiese hanno mantenuto fede al loro impegno, con una diligenza e una precisione di termini davvero ammirevoli. La idea di una Aquileia centro di manifestazioni musicali ad alto livello è scaturita nella mente dei dirigenti la Pro Loco aquileiese nell'autunno del 1966. Il programma è stato proposto ai competenti organi dell'Ente Regione che non hanno lesinato il loro appoggio e la loro collaborazione, rendendo possibile la realizzazione dell'iniziativa. E così, giusto un anno fa, il 10 agosto 1967, la Basilica aquileiese diveniva la sede ideale del grande concerto di musica sacra dedicato a Claudio Monteverdi, nella ricorrenza del quarto centenario della nascita del grande compositore. Direttore di quel concerto fu Domenico Bartolucci, che guidò una scelta rosa di solisti e l'orchestra e il coro del Teatro Verdi di Trieste. Fu una serata memorabile. Il successo registrato da quella prima manifestazione incoraggiò la Pro Loco aquileiese a proseguire sulla strada intrapresa.

Siamo così arrivati alla vigilia della seconda tappa di questo nuovo corso della tradizione musicale aquileiese. Venerdì prossimo, 9 agosto, infatti, nella stessa Basilica di Poppone verrà eseguita la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi, per soli, coro e orchestra. L'eccezionale concerto sarà diretto questa volta da un altro nome famoso, il maestro Franco Caracciolo, e avrà per solisti la soprano Radmila Bakocevic, la mezzosoprano Biancamaria Casoni, il tenore Lajos Kozma e il basso Lorenzo Gaetani. Tutti artisti collaudati da una felice esperienza fatta nei maggiori teatri d'Italia e d'Europa. La massa corale, che sarà diretta dal maestro Nino Rosso, è quella altrettanto collaudata del Teatro Verdi di Trieste. Vi sono quindi tutte le garanzie, tutte le premesse per poter contare su una manifestazione artistica di prim'ordine. E il teatro di questa manifestazione, l'imponente Basilica popponiana, sarà uno dei più belli e suggestivi che si possano desiderare.

Alla prima esecuzione della «Messa da Requiem» in programma venerdì 9 agosto, alle ore 21.15, seguirà una replica nella serata successiva, e ciò è stato deciso dagli organizzatori della manifestazione per acconsentire a tutto il pubblico di potervi assistere.

L'acquisto dei biglietti e la prenotazione dei posti potranno essere effettuati oltre che nella sede della Pro Loco di Aquileia (piazza Capitolo), nelle principali biglietterie e agenzie turistiche di Trieste, Udine, Gorizia, Monfalcone, Grado e Lignano.

Luciano Sanson

Si chiamerà Annabella la figlia della Schiaffino

Roma, 3

Si chiamerà Annabella la bambina che l'attrice Rosanna Schiaffino, moglie del produttore cinematografico Alfredo Bini, ha dato alla luce, ieri sera alle 22,10, in un clinica dell'EUR.

«Annabella — ha detto l'attrice — era il nome che avrei dovuto avere io se mio padre, nel denunciare all'anagrafe la mia nascita, non si fosse sbagliato. Evidentemente emozionato mi iscrisse con il nome di Rosanna, quando invece, insieme con mia madre, aveva deciso di chiamarmi Annabella».

La puerpera e la bambina godono ottima salute. L'attrice, che aveva subito due interruzioni di maternità, si è detta felicissima dell'evento. Le prime doglie erano cominciate nel primo pomeriggio di ieri. Rosanno Schiaffino ha allora chiamato per telefono il marito il quale l'ha immediatamente accompagnata in clinica.

Il monello diventa gangster

Hollywood, 3

Jackie Coogan, l'indimenticabile «monello» di Chaplin, che aveva lavorato in televisione ma senza grandissimo successo, tornerà al cinema in un ruolo di gangster in un film dell'esordiente regista americano Paul Bogart, del quale sono protagonisti James Garner e Gayle Hunnicutt. Il film «The little sister», è tratto da un libro del noto autore di gialli Raymond Chandler.

Sequestrato negli S.U. un film tedesco

New York, 3

Funzionari della dogana statunitense hanno sequestrato le copie del film tedesco «Neucronomicon, i peccati sognati» ritenendolo osceno. Nella denuncia, presentata al tribunale federale di New York, si chiede che il film, nel quale è possibile vedere sanguinosi massacri e scene di nudo, venga proibito e venga giudicato «immorale e osceno». In base alla legge americana, la pellicola è ora sotto processo. Il tribunale dovrà decidere se le accuse elevate dalla dogana siano vere o no.

Il film, prodotto da Pier Caminneci e da Adrian Hoven e diretto da Jess Franco.

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Dalida al vertice di una festa canora

Giovedì e venerdì le attese serate

E' in fase di allestimento il programma del secondo grande spettacolo d'arte varia internazionale che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha predisposto per le serate di giovedì 8 e venerdì 9 agosto al cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. Un programma indubbiamente destinato a raccogliere un trionfale successo, per lo meno pari a quello registrato con il «clou» Gianni Morandi.

Punti fermi delle due prossime rappresentazioni: Dalida, per la prima volta a Trieste e che sta compiendo un selezionato giro d'esibizioni a Sanremo, Viareggio, Marina di Pietrasanta, Riccione e Lido di Venezia; il «Quartetto Cetra», prodigio dell'attualità costante; Mario Zelinotti, il superprodotto di «Settevoci» di Pippo Baudo; il presentatore e divertente animatore Daniele Piombi. Stanno ultimandosi, poi, le contrattazioni per allargare il «cast» con alcuni altri numeri di forte richiamo.

La calabro-francese Dalida, naturalmente, sarà al vertice della duplice manifestazione musicale. Il ricordo delle sue vicissitudini dopo «Sanremo 1967» è ancora vivissimo e poi arriva tra noi con la clamorosa affermazione di «Partitissima» (prima assoluta sulle onde dell'«Ultimo valzer» e con quella, sempre rilevante, del terzo posto al «Cantagiro 1968», dietro a Caterina Caselli e a Gianni Morandi. Il «Quartetto Cetra» ritorna alle ribalte dopo il lungometraggio televisivo «Non cantare, spara» e Mario Zelinotti, un giovane proiettato molto in alto, vanta la sigla («Una ragazza come te») dei telegialli «La dama di quadri» con il famoso tenente Sheridan, al secolo Ubaldo Lay.

La prevendita dei posti per entrambi gli spettacoli si inizia dopodomani, lunedì 5 agosto.

PIRANDELLO AL TEATRO ROMANO DI TRIESTE

RECITA E CANTA MODUGNO IN LIOLÀ

Domani sera la prima - Regista Giorgio Prosperi

Domenico Modugno sarà domani ospite della nostra città, ma sebbene l'estate sia prodiga di manifestazioni legate alla musica leggera, egli si accinge a far apprezzare al pubblico triestino il suo talento d'attore drammatico. Infatti lo vedremo interpretare al Teatro Romano il personaggio di Nino Schillaci, detto «Liolà», protagonista della commedia di Luigi Pirandello che, all'inizio del mese scorso, nell'edizione diretta da Giorgio Prosperi, è andata felicemente in scena a Segesta. Le pietre del teatro greco di laggiù son parse, non meno di quelle romane del nostro, cornice adattissima per una commedia ricca di umori antichi e di classiche cadenze.

E i panni di Liolà, secondo la critica più autorevole, son tagliati apposta per Domenico Modugno

In «Liolà», Domenico Modugno, oltre a recitare canta una dozzina di canzoni che egli stesso ha composto. Il «paroliere» però non è lui: l'estro musicale di «Mimmo», che vedremo impegnato assieme al chitarrista Silvano Spadaccino e ad altri «cantastorie» di vaglia, ha avuto modo di esercitarsi stalvolta su testi che Luigi Pirandello scrisse rifacendosi alle canzoni popolari della sua terra. Com'è noto, la commedia nacque in dialetto siciliano nel 1915 e un paio d'anni dopo l'autore medesimo ne curò la prima versione italiana sulla quale Giorgio Prosperi, regista esordiente, ma critico drammatico ben noto, ha operato con amore e intelligenza, preferendola al testo più frequentemente usato nei nostri teatri, che è del 1928.

Prosperi, che si è riservato di reintegrare qualche termine e qualche cadenza originale, senza giungere però — come ha dichiarato — «alla calata sicula», ravvisa in «Liolà» un'opera chiaramente scaturita da un'ispirazione classica «nella quale c'è il contrasto fra l'uomo giovane e povero e il vecchio ricco e gabbato, elemento tipico della commedia attica, romana e poi cinquecentesca».

Un testo da mattatore? La presenza così fortemente caratterizzante di Modugno sulla scena potrebbe farlo pensare, ma il regista lo nega recisamente. E ne sono prova i nomi degli altri attori che compongono l'elenco artistico: da Giuseppe Porelli (zio Simone) a Giusi Raspani Dandolo (zia Croce), Marisa Belli (Tuzza), Elena Cotta (Mita), Marisa Quattrini (La Moscardina), Vittoria Di Silverio (zia Ninfa), Donatella Gemmò, Lelia Mangano, Maria Grazia Grassini e Antonella Squadrito. Scene e costumi sono di Silvano Falleni (che ideò quelli dell'«Otello» presentato dal nostro Teatro Stabile nella stagione 1965-66); insieme a Silvano Spadaccino saranno «cantastorie» Anna Casalino, Delio Chittò, Isa Danieli e Amedeo Merli.

Nel programma dell'«Estate 1968» predisposto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e dal nostro Teatro Stabile di Prosa «Liolà» porta la voce del nostro secolo, ma per essere rappresentato al Teatro Romano con Shakespeare, Aristofane e l'abate Galiani non a caso è stato prescelto il Pirandello più vicino alle origini prime della commedia. In questo spettacolo, di cui, come nelle età più antiche, il canto è parte integrante, l'interpretazione di Domenico Modugno avrà uno spicco quasi classico.

TEATRI E CINEMA

TEATRO ROMANO. Domani e martedì alle 21.30 «Liolà» di Luigi Pirandello, protagonista Domenico Modugno, regia di Giorgio Prosperi, per il ciclo degli spettacoli «Estate 1968», promossi dall'Azienda di soggiorno e turismo e dal Teatro Stabile di prosa. Informazioni e vendita dei posti (numerati lire 2000, non numerati 800) alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.
PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al Parco alle 21 ed alle 22.15 e dal Parco a Barcola dopo gli spettacoli.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Giovedì 8 e venerdì 9 agosto con inizio alle 21, gran varietà internazionale: Dalida per la prima volta a Trieste, il Quartetto Cetra, Mario Zelinotti, il «partner» di Little Tony, Trio Mediolanum, altri numeri di richiamo. Presenta Daniele Piombi. Prevendita dei posti alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti, te. 36372).

EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Corpo a corpo». Drammatico, avventuroso. Una lotta all'ultimo sangue con Lino Ventura, Sylva Koscina. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Treni strettamente sorvegliati». Premio Oscar 1968 per il miglior film straniero. Presentato da Moris Ergas. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO (Aria condizionata). 15.30: «La minigonna della compagna Schultz». Due ore di continue risate con Elke Sommer e Bob Crane. Technicolor Dear.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. Inizio 15.30, ult. 22.10: «L'onda lunga», in technicolor, con Anthony Franciosa e Jacqueline Bisset. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 15. Grandioso film di guerra: «Warkill», in technicolor. Freddo, astuto, spietato, con sequenze di rara potenza emotiva, con George Montgomery e Tom Drake. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA (Aria condizionata). 15. Il sesto film della rassegna: «I gangsters». Oggi: «Al Capone», con Rod Steiger. Alto valore documentaristico e straordinaria potenza emotiva in una tra le più importanti produzioni Cinematografiche sul gangsterismo, americano degli anni venti. Vietato 16.
CAPITOL (Aria condizionata). 15: «La rapina al treno postale». Un film giallo in technicolor con Stanley Baker, Joanna Pettet, James Booth.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Le avventure di Miguel Cervantes», in technicolor. Film grandioso, spettacolare, con formidabili interpreti: G. Lollobrigida, J. Ferrer e L. Jourdan. Non è vietato.
GARIBALDI. 15.30: «Taras il magnifico», in technicolor, con Tony Curtis, Yul Brynner e Christine Kaufmann.
MODERNO. 14: «Facce per l'inferno», con George Peppard. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
IMPERO. Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del film del terrore. Cinemascope technicolor: «Le cinque chiavi del terrore», con Peter Cushing, Christopher Lee, Max Adrian. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 15: «Il nostro agente a Casablanca». Un grande technicolor con Lang Jeffries e Thea Fleming.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «L'arcidiavolo». Dopo «Brancaleone» un nuovo grande successo di Vittorio Gassman con Claudine Auger e Mickey Rooney. Comicissimo technicolor.
ARISTON. 16. Soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA. Chiuso per ferie
IDEALE. 14.30: «Gli allegri passa... guai». Stan Laurel e Oliver Hardy. Seguono cartoni animati. Risate a non finire.
MARCONI. 14 (estivo 20.30 e 22.15). La Metro presenta l'ultimo grande western americano: «Hondo» in Metrocolor con un cast di attori eccezionali: Ralph Taeger, Kathie Browne, Michael Rennie, Robert Taylor, John Smith e Gary Merrill. Seconda visione assoluta per Trieste.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Il Tigre». Vittorio Gassman, Ann Margret e Eleanor Parker nel più divertente e spettacolare technicolor della stagione.
ARENA DEI FIORI - Via Ghirlandaio. Dalle 21 (chiusura cassa 21.45). Si ripete il 1.o tempo. Tony Curtis e Claudia Cardinale nel divertentissimo film in Panavision e Metrocolor: «Piano, piano, non t'agitare», con Sharon Tate, Joanna Bares e David Draper.
ARENA DIANA (filobus 11). 21 (cassa 20.30): «E venne la notte». Un capolavoro di Otto Preminger in technicolor. Michael Caine, Jane Fonda, J. Phillip Law.
EX SOCI (Salita di Zugnano 29). 21: «Il grande sentiero». Spettacolare western con James Stewart, Richard Widmark e Carrol Baker. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Diabolik». Technicolor con John Phillip Law, Marisa Mell.
SATELLITE. 21: «Non stuzzicate la zanzara». Risate e le più belle canzoni di Rita Pavone. G. Giannini, R. Pisu e M. Medici. Technicolor.

MARCONI. 20.30, 22.15 (in sala 14). La Metro presenta l'ultimo grande western americano: «Hondo» in Metrocolor con un cast di attori eccezionali: Ralph Taeger, Kathie Browne, Michael Rennie, Robert Taylor, John Smith e Gary Merrill. Seconda visione assoluta per Trieste.
SERVOLA. 21. Atomicol Franchi e Ingrassia in «Stasera mi butto», con Lola Falana, Rocky Roberts, Giancarlo Giannini, Marisa Sannia, ecc. Scopecolor.
VALMAURA. 21: «Diabolik». Il più grande successo dell'anno, in technicolor, con John Phillip Law e Marisa Mell.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.30: «Il principe di Donegal» di Walt Disney. Technicolor con Peter Mac Enery e Susan Hampshire.
VERDI. 16: «Intrighi al Grand Hôtel», con Rod Taylor, Catherine Spaak e Karl Malden.
VOLTA. 16: «Non mi dire mai goodbye». Cinemascope a colori con Tony Renis, Niky, Rocky Roberts e i Giganti.

UDINE

ARISTON. 15: «Sexy-gang».
ASTRA. 15: «All'ultimo sangue».
CAPITOL. 15: «Le avventure di un giovane».
CENTRALE. 15: «La collezionista».
ODEON. 15: «L'arte di arrangiarsi».
PUCCINI. 15: «Una piccola ragazza calda».
DIANA. 16: «Un dollaro di onore».
FERROVIARIO. 16: «I due evasi di Sing-Sing».
FRIULI. 16: «Il sergente Ryker».
ROMA. 16: «Guerra, amore e fuga».

GORIZIA

CORSO. 15: «Oggi a me... domani a te», con M. Ford. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Capriccio all'italiana», con Totò e W. Chiari. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Commandos in azione», con A. Murphy e M. Koch. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «A 007, dalla Russia con amore», con S. Connery e D. Bianchi. Scope a colori. Ult. 21.30.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «Spiaggia rossa», con Jean Wallace. A colori.
PRINCIPE. 16: «Si salvi chi può», con Louis De Funes. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Sentenza di morte». Cinemascope a colori con E. M. Salerno e T. Milian.
MARCELLIANA. 14: «I due nemici», con Alberto Sordi e David Niven. Cinemascope a colori.
SAN MICHELE. 14: «Sciarada per 4 spie», con Lino Ventura e Marilù Tolo. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 16: «La donna di paglia», con Sean Connery e Gina Lollobrigida. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Gli inesorabili», con Burt Lancaster. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Preparati la bara», con Terence Hill. Cinemascope a colori. Ult. 22.
RIO. 16: «Il 13.o uomo». Cinemascope a colori. Ult. 22.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il profeta», con Vittorio Gassman e Ann Margret; in technicolor. Ult. 22.30.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Giochi d'amore». Vietato ai minori di 18 anni.
VERDI. 14: «E intorno a lui fu morte». Western a colori.
SUPERCINEMA. 14: «Un italiano in America», con Vittorio De Sica e Alberto Sordi. Technicolor.
DON BOSCO. 14: «Il legionario del Vietnam».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Segnale orario - Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Le ore della musica; 11.45: Isidoro Kahn: la ricorrenza del 9 di Av.; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13: Giornale; 13.15: Sì o no; 13.20: Cantano Carmen Villani e Tony Renis; 14: Zibaldone italiano; 15: Giornale; 15.30: Profili di artisti lirici: basso Giulio Neri; 16: Pomeriggio con Mina; 17.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 17.55: Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini, con la partecipazione del soprano Teresa Zylis-Gara, del mezzosoprano Shirley Verrett, del tenore Luciano Pavarotti e del basso Nicola Zaccaria; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale; 20.20: Batto quattro; 21.07: Motivi afro-cubani; 21.30: Musiche cameristiche di Beethoven; 22.15: Le canzoni del XVI Festival di Napoli; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale - Ippica: Dall'ippodromo Sesana, radiocronaca del «Premio Montecatini» di trotto - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale - Almanacco; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Fantasia musicale; 9.30: Giornale; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale; 11: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 11.30: Giornale; 11.35: Juke-box; 12: Le canzoni della domenica; 12.30: Monica, o come tu mi vuoi; 13: Il Gambero; Giornale; 13.35: La vostra amica Catherine; 14: Il numero d'oro; 14.04: Itinerari operistici: L'opera buffa; 15: Pomeridiana; 16.20: La Corrida; 17: Giornale; 17.05: Musica e sport; 18.30: Giornale; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Bollettino per i naviganti; 18.45: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Arrivano i nostri (2.a parte); 21: I mostri sacri della «Belle époque»; 21.30: Novità discografiche francesi; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale; 22.10: Il Gambero (replica); 22.40: Trio di jazz; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 10: Musiche di Barsanti e Clementi; 10.30: Musiche per organo; 10.55: L. van Beethoven: Sonata in re maggiore opera 12 numero 1, per violino e pianoforte; 11.15: Concerto operistico diretto da Carlo Felice Cillario con la partecipazione del soprano Suzanne Danco e del tenore Mirto Picchi; 12.10: Benedetto Menzini: l'uomo e lo scrittore. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Mozart e Barraud; 15.30: «Brocelandia», tre atti di Henry De Montherlant; 16.55: Musiche di Haydn; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: 18.45: Il classico dell'anno: «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente: I processi minori; 21: Club d'ascolto: «Un bilancio per la musica elettronica»; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11.15: Canzoni triestine; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «I Totem»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *La TV degli agricoltori.*
POMERIGGIO SPORTIVO
16.00: *Amatrice - Ciclismo - Giro del Lazio — Bolzano - Tuffi - Meeting internazionale.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.30: *a) Urrà, Flipper! - «Il delfino in aeroplano» - Telefilm — b) Boby e Compagni.*
POMERIGGIO ALLA TV
18.30: *Ieri e oggi - Varietà a richiesta.*
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Le inchieste del Commissario Maigret - «Maigret sotto inchiesta» - Prima puntata.*
21.45: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
21.55: *Incontro con Lionel Hampton.*
22.25: *La domenica sportiva.*
23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

17.30: *Bolzano - Tuffi - Meeting internazionale.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.15: *Vedettes d'America - Frank Sinatra: un uomo e la sua musica.*
22.15: *La legge del Far West - «Il figlio di Sam» - Telefilm.*
23.05: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ritorna Maigret Omaggio a Sinatra

Concluse felicemente le indagini sul caso de «La chiusa», il commissario Maigret ritorna stasera (primo canale, ore 21) per districare la matassa di un altro enigma poliziesco, al centro del quale, un po' sensazionalmente, si trova proprio lui in persona.

«Maigret sotto inchiesta» è infatti il titolo della nuova avventura trattata da Diego Fabbri e Romildo Craveri sulla falsariga di un racconto di Georges Simenon.

C'è una storia di falsari e di monete false su cui il nostro solerte commissario vuole far luce, ma mentre egli cerca di sondare il terreno e di riordinare le idee nel guazzabuglio degli indizi e delle supposizioni, ecco che una bella ragazza dall'aria modesta e innocente lo caccia nei guai, accusandolo di averla insidiata. Una simile accusa farebbe ridere tutti, meno che i suoi superiori che, sospettosi e diffidenti al massimo grado, prestano orecchio alle insinuazioni della ragazza e mettono il loro «numero uno» sotto inchiesta. Il colpo è duro per il povero Maigret (e non parliamo poi per la sua signora), ma in fondo non è detto che tutti i mali vengano per nuocere. Il bravo poliziotto calunniato avrà modo, se non altro, di fiutar aria di trabocchetto e di individuare una pista promettente. Accanto a Gino Cervi e Andreina Pagnani vedremo anche Cesco Baseggio nella parte di un vecchio e stanco falsario. La regia è, come al solito, di Mario Landi.

Sul secondo inizia stasera (ore 21.15) un nuovo programma musicale che si intitola «Vedettes d'America». Si tratta di una serie di show realizzati dalla televisione americana che avrà per protagonisti via via Frank Sinatra, Abbe Lane, Harry Belafonte, Barbra Streisand e Dean Martin.

A quella specie di «mostro sacro» che è Frank Sinatra è dedicato appunto il primo numero della trasmissione. Superfluo presentare questo attore e cantante (la «voce» per antonomasia), che resiste sulla breccia da trent'anni ed è famoso in tutto il mondo. Basterà dire che nello spettacolo di stasera, il vecchio Frank ricorderà anche ai telespettatori italiani i fatti salienti della sua vita e farà riascoltare alcune belle e celebri canzoni tratte dal suo repertorio, antico e recente.

A conclusione della serata, il secondo esibirà ancora un telefilm della serie «La legge del Far West» intitolato "Il figlio di Sam".

Ber.

Maurice Chevalier, che ha 80 anni, concluderà la sua tournée in Sudamerica cantando a Buenos Aires ed a Montevideo. Il chansonnier francese si esibirà per sette sere nella capitale argentina ed il 14 agosto nello Uruguay.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI prestaservizi mattinata. Telefonare 98884 - 33622. 51376 A

OFFRESI prestaservizi mattino capace, fidata, ore da combinarsi. Tel. 749875. 51512 A

OFFRESI 4 ore lavori casa. Telefonare lunedì 11-12 al 30025. 51362 A

PRESTASERVIZI capacissima non giovane affidatissima ore stabilire offresi. Telefonare n.ro 766012 lunedì. 51486 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. CAMERIERA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia adulti. Tel. 95646. 50505 B

A. DOMESTICA stabile amante bambini referenziata cercasi. Trattamento familiare ottima retribuzione. Telefonare 23382. 30733 B

CERCASI domestica stabile per Villa Opicina paga adeguata e aiuto. Telefonare 221018. 30621 B

CERCASI stabile pratica referenziata per famiglia a Opicina. Tel. 221738 dalle 10-12. 30657 B

CERCO persona stabile mezza età buona pratica governo casa signorile presso coniugi distinti. Cassetta 29920 B SPI.

COPPIA o sorelle cerco per Milano, solamente persone referenziate. Scrivere offerte: Luciani, Coroneo 4, Trieste. 50331 B

DOMESTICA cercasi per pomeriggio. Tel. 62641 dalle 11-14. 30765 B

FAMIGLIA triestina cerca per Milano bambinaia diplomata con pluriennale esperienza. Cercasi inoltre cameriera tuttofare, capace, referenziata. Telefonare 13.30-14.30 29692. 50331 B

PRESTASERVIZI massimo 40 anni quattro mattinate settimanali cercasi. Presentarsi Commerciale 41, pianoterra. 51454 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA con propria 1100 R Familiare, offresi a seria ditta. Tel. 221339. 50261 C

AUTISTA con propria 1100 D offresi seria ditta. Telefonare 79533. 51302 C

BAMBINAIA affettuosa lunga pratica offresi ore 8-12. Telef. 816115. 51078 C

DATTILOGRAFA 20enne pratica lavori ufficio offresi. Telefono 742808 al mattino. 51162 C

DIPLOMATA offresi come sorvegliante bambini ore da stabilirsi. Tel. 724831 ore pasti. 29898 C

GEOMETRA esperienza pluriennale esente contributi, solo pomeriggio, offresi. Cassetta 29802 C, SPI.

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 78149. 51482 C

INSEGNANTE teorico e istruttore scuola guida offresi scopo miglioramento. Tel. 38204. 51204 C

INTERPRETE inglese francese spagnolo dattilografia cerca mezza giornata. Cassetta 30749 C SPI.

OFFRESI 34enne autista-fattorino, pat. B, pratico città, qualsiasi lavoro. Tel. 732453. 50589 C

OFFRESI 50enne pratico giardino. Cassetta 51392 C SPI.

PULITRICE uffici offresi. Tel. 820971. 50493 C

RAGIONIERE 21enne esperienza ufficio praticissimo contabilità paghe e contributi migliorerebbe. Cassetta 29740 C SPI.

RAGIONIERE pratico tutti i lavori d'ufficio offresi. Cassetta 30753 C SPI.

RAGIONIERE 28 anni tecnico-contabile 7 anni industria metalmeccanica esperto pubblicità migliorerebbe. Cassetta 50351 C SPI.

SARTA offresi a negozio abbigliamento per riparazioni abiti o altro simile da eseguire proprio domicilio. Telefonare al 50449 ore 16-17. 30633 C

SIGNORINA paziente esperienza offresi custodia bambini per mattine. Telefonare 92776 lunedì. 30691 C

SIGNORINA referenziata offresi sorveglianza bambini solo pomeriggi. Telefonare 56231.

18 ENNE stenodattilografa assolto istituto professionale occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 34682. 51196 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine prezzo convenientissimo offresi prontamente. Telefonare 35729. 51476 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Tel. 732054. 50467 CC

A. A. A. AVVOLGIBILI (Rolè) riparazione verniciatura cinghie. Tel. fino alle 13, 765110-65840. 30649 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro - tel. 50390 - 744717. 29842 CC

A.A.A. PITTORE decoratore camere cucine prezzi modici offresi. Telefonare in giornata al 68012. 51190 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 741317. 26497 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27/A telefono 90497. 51468 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. puliscono Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Pulitura borsette di ogni tipo. Superspecializzata. 51314 CC

ARTIGIANI edili attrezzatissimi restauro facciate con isolazioni «Imper» e pitture «Idrover» garantite. Tetti terrazze e fognature. Rastrellazioni pavimenti e tutti lavori in genere. Consultazioni e preventivi. Tel. 24640. 51064 CC

FOTO Gab servizi fotografici-cinematografici a richiesta. Telefonare preventivi 37491. 51402 CC

IMPIANTI luce acqua e gas riparazioni e modifiche. Telefono 96142. 51238 CC

MANCINELLI parchetti riparazioni, raschiature e verniciature sintetiche e assortimento marmettoni in plastica; via Gambini 55, tel. 765255. 30257 CC

MURATORE restauri facciate lavori in genere offresi. Telefonare 744783. 50565 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura assortimento marmettoni plastica. Specializzazione moquette. Puntualità garangia lavoro Frittoli, via S. Zenone n. 6, tel. 50895. 51310 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 51220 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 51240 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti tendaggi. Scalinata 7, telef. 731236.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. ALIMENTARI via Milano 18 assume prontamente un commesso e un apprendista. 51184 D

A.A. PER lavoro — propaganda editoriale — assumesi personale femminile cultura media massima serietà ottima retribuzione. Presentarsi via Ginnastica 15, lunedì ore 9-12, I piano. 30623 D

A. MAGLIAIE macchiniste offresi lavoro a domicilio Monfalcone tel. 73174. 200 D

AIUTO commessa cercasi Panificio Iordàn, via C. Rittmeyer n. 14. 51338 D

AIUTO commessa conoscenza serbo croato, cerca negozio abbigliamento. Tel. 61698. 30791 D

APPRENDISTA o commesso ottima retribuzione cerca alimentari Gerbini. Feriali 50797 - 95312. 51346 D

APPRENDISTA commessa, 16 anni, conoscenza croato cerca negozio tessuti. Telefonare lunedì al 221082. 30795 D

APPRENDISTA commesso 15 anni volonteroso assumiamo per negozio ricambi automotonautica. Telefonare 28875 82 D

APPRENDISTA, giovane, aiuto banconiere, cerca Bar Espresso, riva Nazario Sauro. 30785 D

APPRENDISTA cerca alimentari buon trattamento. Via Gatteri 29, telefono 96563. 50581 D

APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi. Tigor 11. 51280 D

APPRENDISTA aiuto commessa bella presenza ed apprendista barista cercansi Torrefazione Ecuador, via Carducci n. 24. 51466 D

APPRENDISTA commessa cercasi Cartoleria ABC, viale XX Settembre. 150 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cercasi. Camiceria Moderna via Mazzini 40. 30707 D

APPRENDISTA banconiera cerca bar di centro; domeniche, festività, libere; buona retribuzione, orario diurno. Tel. 29896 lunedì, martedì, dalle 13-15. 51526 D

APPRENDISTA ragazzo-a festività libere cerca Bar Sombrero, via Piccardi 59. Presentarsi oggi dalle 8 alle 12. 51436 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Pascoli via Pascoli 22 orario 7,30-16.30, escluso domenica. 29926 D

APPRENDISTE/sti cerca Salone Gianfranco via S. Nicolò 33 tel. 38745. Telefonare oggi a lunedì orario di lavoro. 50533 D

APPRENDISTE commesse 15-16 anni conoscenza sloveno cerca Pantofoleria Malvestiti, S. Spiridione 12. 29906 D

APPRENDISTI parchettisti 16-20 cercansi. Via Gambini 27/A, lunedì ore 8. 51468 D

APPRENDISTI meccanici automezzi assume ditta Panauto. Rivolgersi stabilimento Zaule. 29956 D

ASSUMESI signora o signorina 25-45 anni buona cultura. Serietà capacità contatti con pubblico. Presentarsi ore 16 via Carducci 2, I piano. 51180 D

ASSUMONSI parrucchiera capace mezza lavorante pratica apprendista. Ottimo trattamento. Tel. 726341. 50563 D

AUTISTA esperto cercasi per consegne. Cassetta 50265 D, SPI

CAMERIERA pratica per trattoria cercasi. Tel. lunedì 30587. 30793 D

CAMERIERE turnante 2 giorni settimana cercasi. Adriaco Bar, Carducci 4. 51356 D

CARTOTECNICA cerca personale pratico per foderatura scatole. Telefonare all'820486/7. 30681 D

CASA di spedizioni cerca impiegato II categoria lunga pratica imbarchi e conoscenza tedesco. Cassetta 51278 D SPI.

CASSIERA giovane bella presenza referenziata cercasi per bar. Scrivere età posti occupati: cassetta 50557 D, SPI.

CERCANSI operai per carico e scarico mobili pratici ritocchi con patente. Scrivere Cassetta 3504 D SPI.

CERCANSI apprendista, mezzalavorante parrucchiera pratica manicure. Tel. 68131. 50463 D

CERCASI apprendista commessa 15enne presso Tintoria «Rico», via Imbriani 9, tel. 744051. 50487 D

CERCANSI cameriere e interniste da Ruggero, via Donota n. 4. 51488 D

CERCASI apprendista commessa. Presentarsi lunedì Panificio Lozei, via Matteotti 17, telefono 741180. 30759 D

CERCASI apprendista commessa per frutta verdura. Presentarsi via Ghirlandaio 22/6. 51404 D

CERCASI per negozio mobili abile venditore esperienza ramo. Referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 3504 D SPI.

CERCASI persona media età con referenze disposta trasferirsi per assistenza ragazza sofferente. Offerte Cassetta 51462 D SPI.

CERCASI donna o ragazzo per latte domicilio 1 ora al mattino. Tel. 95155. 51418 D

CERCASI internista donna trattoria Alla Rivetta, via Romagna 4, tel. 37863. 30677 D

CERCASI apprendista commessa Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93563. 51424 D

CERCASI apprendista giovane. Bottiglieria, via Tesa 23, telef. 744660. 30655 D

CERCASI elemento veramente capace impianti idro-termo-sanitari. Cassetta 30631 D SPI.

CERCASI 16-17enne per laboratorio pedicure. Tel. 90480. 29838 D

CERCASI aiuto commessa e commessa pratica per panificio pasticceria. Tel. 90096. 29916 D

CERCASI 15-16enne per istituto di bellezza. Tel. 94777. 29840 D

CERCASI ragazzo per macelleria. Piazza Perugino 7. 50461 D

CERCO apprendista pizzaiolo. Pizzeria Vesuvio, via Orologio 6, tel. 31993. 30757 D

CERCO apprendista parrucchiera. Buona paga e buon trattamento. Tel. 96711. 51192 D

COMMESSA e aiuto commessa pratiche cercansi per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 50559 D

COMMESSA ventenne pratica calzature cercasi. Molino a Vento 3. 51212 D

COMMESSO o commessa per negozio alimentari cercasi. Presentarsi con offerta referenziata Fabio Severo 14. 51296 D

COMMESSO - aiuto commesso ottima retribuzione cerca alimentari Gerbini. Feriali 95312 - 50797. 51346 D

CUOCO o aiuto capace cercasi. Telef. 761196. 51398 D

DATTILOGRAFA giovane provetta cercasi mezza giornata. Dettagliare età titolo studio referenze. Cassetta 50549 D SPI.

DITTA bene avviata cerca persona capace e competente per dirigere e sviluppare commercio minuto e ingrosso articoli domestici attrezzi e utensili meccanici in genere. Cassetta 51124 D. SPI.

FALEGNAME qualificato cercasi prontamente. Inviare referenze curriculum. Cassetta 51416 D SPI.

IMPORTANTE società industriale cerca per proprio stabilimento in Trieste buon carpentiere in ferro militesente. Indicare curriculum posti occupati ecc. Cassetta 51206 D SPI.

IMPRESA pulizie cerca pulitrice. Presentarsi lunedì 10-12 S. Nicolò 7, Gandelli. 30747 D

INTERNISTA cucina cercasi; via Milano 14, Ristorante Istria. 30767 D

INTERNISTA cercasi. Trattoria «ai Commercianti», via Artisti n. 1. 51216 D

LAVORANTE parrucchiere cercasi. Telefonare lunedì 96408. 51366 D

MECCANICO autovetture provata esperienza assume ditta Panauto. Rivolgersi stabilimento di Zaule. 29956 D

MEZZA lavorante parrucchiera cerca «Salone Olga», Giulia-ni 26. 29952 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace cerca urgentemente Salone Marta, via S. Lazzaro 10. 51428 D

ORGANIZZAZIONE macchine da caffè assume giovane con patente B per lavoro esterno. Presentarsi via Molino a Vento 84 ore 8.30-10.30. 30667 D

PELLICCIAIA cercasi. Indirizzo SPI. 50455 D

PERSONALE maschile e femminile per interessante lavoro di intervista cercasi. Offresi fisso e provvigioni. Presentarsi Adria Commercio, via Matteotti 5 - tel. 34176 ore 9.30-12.30. 30629 D

SARTA: da uomo cerca Tintoria Ziberna, via M. Cengio 7. 3484 D

SIGNORA-INA circa 30-40enne con patente libera impegni comunicativa cercasi. Telefonare mattina 38321. 51368 D

STIRATRICE stabile cerca tintoria La Triestina, Zovenzoni 4. 51378 D

VENDITORI speciali 28-35 anni diploma media superiore cerca filiale di Trieste di affermata industria. L'incarico comporterà: responsabilità della produzione delle zone assegnate controllo e assistenza presso la clientela degli agenti per lo svolgimento della loro attività di vendita. Offresi prima categoria viaggiatori stipendio fisso premi di produzione su fatturato delle zone e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum Cassetta 50523 D SPI.

19ENNE con patente per lavori ufficio ed esterno cercasi. Cassetta 30755 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI cameretta possibilmente centrale per ragazza sola. Telefonare 722647 dalle 13 alle 16. 51060 E

PENSIONATO cerca camerino vuoto paraggi piazza Garibaldi. Telefonare 722487. 30717 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze mobiliate centralissime brevi lunghi soggiorni bagno. Telefono 38178. 51394 F

AFFITTANSI cameretta oppure camera due letti o matrimoniale ammobiliate tutti comforts possibilmente uomini seri e occupati dalle ore 11 alle 13. Via Santa Caterina 9, II piano, prima porta a sinistra. 30651 F

AFFITTASI stanza casa nuova a distinto signore. Tel. 742190, ore 13 alle 15. 50339 F

AFFITTASI stanza mobiliata 2 uomini. Telefonare dopo le 10, 52681. 51232 F

AFFITTASI stanza centrale primo piano a persona occupata. Telef. 93604. 51456 F

AFFITTASI stanza signorile silenziosa. Stazione centrale a persone distinte, bagno, telefono. Altre vicino Posta centrale. Tel. 28395. 51510 F

AFFITTASI stanza paraggi Stazione. Telefono 66393. 51158 F

AFFITTASI mobiliata due persone o sposi. Tel. 725955. 51360 F

AFFITTASI cameretta a persona occupata. Telefonare domenica 25640 ore 8-16. 51156 F

(Continua in 10.a pagina)

Prima di partire per le ferie prima di andare in vacanza fate un abbonamento speciale al PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 750	L. 900	15 giorni	L. 1125	L. 1300
30 „	„ 1450	„ 1700	30 „	„ 2250	„ 2600
45 „	„ 2150	„ 2500	45 „	„ 3375	„ 3900
60 „	„ 2850	„ 3300	60 „	„ 4500	„ 5200

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

STATO CIVILE

3 agosto 1968

MORTI: Felici Rodolfo a. 87; Zavagna Enea a. 61; Busan Giovanni a. 69; Cusma Giacomo a. 78; Tonelli Luigi a 63; Svageli Maria a. 83; Garbo Mario a. 62; Bidovec Rodolfo a. 54; Valentini Antonio a. 49.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vattovani Pierpaolo, meccanico, con Macina Rosanna, commessa; Decarli Guido, meccanico, con Stocca Laura commessa; Colizza Marcello, radiotecnico, con Germani Elena, commessa; Boscagli Gianfranco, impiegato, con Carmeli Loredana, casalinga; Pascot Paolo, perito industriale, con Burich Alice, casalinga; Baselli Federico, impiegato, con Grison Eleonora, impiegata; Lando Vittorio, impiegato, con Freducci Loredana, commessa; Appel Claudio, panettiere, con Bruch Eleonora, parrucchiera; Chetta Livio, impiegato, con Merigioli Rosanna, impiegata; Orofino Renzo, infermiere, con Pecorella Rosanna, impiegata; Volpi Luigi, impiegato, con Barbaro Alba, impiegata; Cipolat Franco, operaio, con Fonda Gianna, commessa; Otto Giuseppe, impiegato tecnico, con Kerbavac Nevia, commessa; Tellini Marino, pittore, con Seffino Giuliana, parrucchiera; Rapoteo Emilio, vigile del fuoco, con Tikal Lonia Evelyn, commessa; Groppazzi Alcide, operaio, con Pachor Nedda, stiratrice; De Pol Bruno, autista, con Franceschini Loredana, impiegata; Bruno Giovanni, operaio telefonico, con Lugnani Mariarosa, commessa; Stea Giorgio, meccanico, con Crevatin Edda, operaia; Candiano Giovanni, impiegato, con Sabelli Serena, commerciante; Perucio Giorgio, ragioniere, con Furlan Adriana, impiegata; Rossi Sergio, pittore, con Ersettigh Renata, parrucchiera; Rinaldi Vincenzo, barbiere, con Piociarelli Floriana, commessa; Pagliarini Giorgio, elettricista, con Gallop Graziella, impiegata; Mosetti Adriano, falegname, con Pinzin Giorgina, operaia; Angeli Virgilio, operaio, con De Angeli Marisa, parrucchiera; Cechet Gianni, impiegato, con Caizzi Marisa, impiegata; Basso Enrico, impiegato, con Delbello Maria, casalinga; Praseli Galliano, autista, con Turco Silvana, parrucchiera; Tonci Claudio, impiegato, con Gentili Gigliola, casalinga; Robecchi Roberto, idraulico, con Slavec Maria, casalinga; Ravalico Vittorio, impiegato, con Maniago Valdea, parrucchiera; Gentile Pietro, dottore commercialista, con Prodan Maria, casalinga; Ierco Italo, impiegato, con Grison Vilma, commessa; Brumat Giovanni, meccanico, con Danieli Maria, casalinga; Sbisà Franco, studente univers., con Godigna Ardea, impiegata; Sabadin Boris, alesatore, con Luisi Luisana, commessa; Minca Mario, impiegato, con Gnesda Eliana, impiegata; Vollari Paolo, impiegato, con Colussi Mariorita, studentessa univers.; Pomarè Giuseppe, macellaio, con Acquavita Pierina, cuoca; Passante Gianfranco, meccanico, con Pomasan Norma, impiegata; Menis Renzo, impiegato, con D'Andrea Vittoria, impiegata; Pirrone Eugenio, pittore edile, con Minzera Santa, sarta; Ferluga Alfredo, impiegato, con Milanese Fulvia, impiegata; Bassi Mario, meccanico navale, con Penko Adriana, operaia; Maniago Franco, barista, con Kirchner Dorina, barista; Bone Claudio, autista, con Pecenco Claudia, commessa; Marini Romano, impiegato, con Caradonna Daria, impiegata; Blasone Mario, perito industriale, con Urizio Solidea, commessa; Chinelli Renato, impiegato, con Dudine Anna Maria, impiegata; Ogrisi Tullio, impiegato, con Marko Adelaide, impiegata; Stranges Piero, ingegnere, con Adamic Anna Maria, interprete; Herzl Giuseppe, studente, con Mesturini Maria Rosa, studentessa; Maurig Silvano, panettiere, con Canesini Rita, appr. sediaia; Magarelli Giovanni, marittimo, con Catanzaro Filomena, casalinga; Milani Sergio, capitano di macchina, con Viezzoli Dorina, ragioniera; Cervi Ennio, architetto, con Sauro Roma Maria, telefonista; Giacomelli Franco, impiegato, con Agostinis Mariagrazia, insegnante; Felluga Giovanni, operaio, con Ruzzier Ondina, operaia; Nigris Angelo, impiegato, con Cevnja Laura, casalinga; Cecchi Gianfranco sottuff. carabinieri, con Dionis Elide, casalinga; Zerial Giuseppe, installatore, con Cok Maida, commessa; Zeriali Ervino, falegname, con Verk Ingrid Ester, parrucchiera; Camerino Ugo, architetto, con Columni Marinella, ass. univers.; Giuliani Giuliano, bracciante, con Poniz Lucia, impiegata.

Non veniamo a disturbarvi a casa vostra

nè vi spediamo circolari con mirabolanti offerte: per le vostre nozze vi offriamo semplicemente, con questo avviso, un servizio fotografico veramente ottimo e accurato a prezzo equo, che potete prenotare nel nostro negozio di piazza della Borsa 8, tel. 38790

IL RICORDO PIU' BELLO DELLE NOZZE CON LE FOTOGRAFIE DI Giornalfoto

Nodi d'amore

VIALE XX SETTEMBRE 21

Partecipazioni · Bomboniere

SCONTI SPECIALI PER GLI SPOSI

Fotografie CERETTI un ricordo che l'arte fissa nel tempo

TRASLOCHI MARCHESI TRIESTE

Viale Miramare 23 Tel 35207

ZERIAL

trieste

via settefontane 62
corso italia
via madonnina 18

vi presenta la stanza da letto MINIMAJOR

spaziosa funzionale luminosa nuova

MM



La LONGATO Arredamenti, dopo attenti studi, ricerche ed esperienze, ha messo a punto e posto in vendita l'armadio guardaroba MINIMAJOR.

Spazioso, perchè i volumi sono stati calcolati in modo da consentire nel minimo ingombro lo sfruttamento massimo dello spazio utile.

Funzionale, perchè anche ogni particolare (dalle maniglie agli scorrevoli, ai vassoi in plastica, gli attacchi per il montaggio) non è limitato al fattore estetico, ma implica una pienezza che lo rende più pratico che mai.

Luminoso, perchè è un armadio che «respira», nella linearità delle sue forme, nella cura con cui sono stati affrontati i problemi del colore: dal noce trattato UNIXIL, al laccato bianco.

Nuovo, perchè le soluzioni presentate (dal rapido montaggio, alla scorrevolezza delle ante frenate, agli stessi materiali impiegati) sono pressochè inedite e ne fanno un armadio giovane e decisamente nuovo.

Georges Coslin ha progettato l'armadio guardaroba MINIMAJOR in sei versioni che qui sotto sono schematicamente illustrate e che consentono una pluralità di composizioni: 2/3/2+2/3+2/3+3 ecc.

MM/A1 MM/A2 MM/A3
MM/A4 MM/A5 MM/A6

Ecco un esempio di camera matrimoniale MINIMAJOR. L'armadio guardaroba MM/A2 diventa elemento essenziale accanto al letto doppio MM/L10 con comodino ad antina ribaltabile e luce incorporata.

La mostra di via Settefontane 62 oggi è aperta dalle ore 9 alle 13

NONOSTANTE GLI INVITI ALLA PRUDENZA NON DECRESCE IL NUMERO DEGLI INCIDENTI

SEMPRE INSANGUINATE LE STRADE UNDICI MORTI DI CUI QUATTRO A NUORO

Un'utilitaria si è schiantata contro un autotreno che viaggiava contromano: arrestato l'autista
Catena di tamponamenti sull'Autosole: due vittime e otto feriti - Due carbonizzati vicino a Cuneo

Nuoro, 3

Ancora sangue, sempre sangue sulle nostre strade. Anche la giornata odierna ha fatto registrare un numero imponente, quasi incredibile, di incidenti e, soprattutto, di vittime. Le raccomandazioni alla prudenza, specie in questo periodo ferragostano in cui il numero delle vetture e degli automobilisti in circolazione si moltiplica raggiungendo la sua «punta» massima, evidentemente servono sì, ma fino a un certo punto. Undici morti di cui quattro in un solo gravissimo incidente in Sardegna e nove feriti uno dei quali in fin di vita costituiscono un bilancio che deve far riflettere chiunque, soprattutto quando gli viene il desiderio di pigiare l'acceleratore, o di effettuare un sorpasso.

Quattro persone sono decedute in un incidente stradale avvenuto lungo la statale Nuoro-Bivio di Oniferi, a circa 7 km. da Nuoro. La sciagura è accaduta stamane, poco prima delle 7, in località Prato Sardo.

Le vittime sono l'impiegato Orfeo Leotardi De Bujon di 45 anni residente a Nuoro, il sarto Mario Satta di 43 anni, il fratello del Leotardi Carlo Pietro di 61 anni residente a Roma che si trovava a Nuoro per trascorrervi un breve periodo di vacanze, ed il dipendente della Società Telefonica Tirrena Daniele Musina di 40 anni, cognato del Satta ed anch'egli residente a Nuoro.

Essi viaggiavano a bordo della Fiat «850» targata Nuoro 18178 condotta da Orfeo Leotardi; l'auto, a circa 7 km. da Nuoro, andava a schiantarsi contro un autotreno con rimorchio targato Cagliari 36877 di proprietà della ditta Secchi Trasporti Marittimi di Oristano, condotto dall'autista Ferdinando Mirai di 33 anni da Cabras (Cagliari) che procedeva in senso inverso.

Nell'urto violento, i quattro occupanti la «850» sono deceduti sul colpo. Sul luogo della sciagura si è recata immediatamente una pattuglia della Polstrada che ha iniziato una inchiesta per accertare le cause del sinistro: sembra che lo autotreno, appartenente alla ditta Secchi, che si occupa di trasporti marittimi e la cui sede è a Oristano, marciasse in direzione opposta, verso Nuoro, spostato sulla sinistra: avvalora questa prima supposizione il fatto che esso è rimasto fermo, dopo lo scontro, appunto sulla parte sinistra della strada. La Polizia ha fermato il primo e il secondo autista dell'autotreno; questi, privo di documenti, si è giustificato dicendo di aver dimenticato di portare con sè la patente.

Il proprietario della «850», Orfeo Leotardi De Bujon, lavorava a Nuoro nel Consorzio agrario; sposato e padre di tre figli, risiedeva nel capoluogo barbaricino dal 1938. Ieri era arrivato da Roma suo fratello Carlo, di 61 anni, con l'intenzione di passare le vacanze in Sardegna: il congiunto aveva subito organizzato un piacevole giro turisitco per i monti e per le coste dell'isola, con soste presso numerosi parenti. Stamane, con le prime luci, i due fratelli si sono mossi da Nuoro: Orfeo si è messo alla guida della «850» e Carlo si è seduto al suo fianco; con loro erano due comuni amici: il sarto Mario Satta e suo cognato Daniele Musina, sposato con tre figli.

La prima tappa del viaggio doveva essere Macomer, dove alcuni parenti avevano già preparato per l'ospite una festicciola; ma l'incidente è avvenuto dopo qualche minuto dalla partenza da Nuoro, quando la «850» aveva percorso soltanto sette chilometri della tortuosa strada che porta a Macomer, attraverso le valli della Barbagia.

Nel pomeriggio, intanto, l'autista Ferdinando Mirai è stato tratto in arresto dalla Polizia Stradale di Nuoro, su ordine di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Marcello.

Il Mirai, accusato di pluriomicidio colposo, è stato associato alle carceri di Nuoro, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Coniugato e padre di cinque figli, egli è ritenuto responsabile, secondo gli inquirenti, di avere provocato la sciagura invadendo con il proprio pesante mezzo la corsia di marcia opposta alla sua.

Con il Mirai, viaggiava come secondo autista Epifanio Cau di 37 anni, residente ad Oristano, il quale al momento dello incidente era addormentato nella cuccetta sistemata nella cabina di guida.

I corpi delle quattro vittime, dopo l'esame necroscopico effettuato dal medico legale, sono state restituite ai familiari. I funerali avranno luogo probabilmente domani.

Due morti e otto feriti sono invece la conseguenza di due incidenti, collegati tra loro, avvenuti sull'Autostrada del Sole nel corso della notte a poca distanza l'uno dall'altro, nei pressi dell'area di servizio di Cortile San Martino, tre chilometri a Sud del casello di Parma.

Secondo i primi accertamenti della Polizia stradale, la sciagura sarebbe stata originata da una serie di tamponamenti avvenuti sulla corsia Sud al chilometro 115: in una carambola sono rimaste coinvolte sei auto, quattro di turisti stranieri, una di un emigrato italiano in Svizzera ed una romana: una delle auto si è rovesciata lungo la scarpata sulla destra, tre si sono fermate sulla aiuola spartitraffico, mentre altre due la hanno saltata invadendo la corsia opposta.

Il bilancio di questa serie di incidenti è stato di otto feriti: tre componenti di una famiglia italiana emigrata a Basilea, che stavano viaggiando su una «1500» (padre, madre ed un bambino di 4 anni che hanno riportato ferite non gravi) e una famiglia tedesca composta di cinque persone i cui nomi non sono stati ben precisati (padre, madre e tre bambini di cui due in tenerissima età).

L'incidente più grave è avvenuto un chilometro più avanti sulla corsia Nord: in seguito alla serie di tamponamenti nella corsia opposta, il traffico era rallentato e si era formata una colonna di automezzi; un autoarticolato francese arrestatosi per l'ingorgo del traffico è stato violentemente tamponato da un «Tigrotto» del Consorzio autotrasporti di Vignola, che a sua volta è stato investito a tergo da un autocarro di Varese.

Sia il conducente del «Tigrotto», sia quello dell'autocarro varesino sono morti sul colpo: i loro corpi, imprigionati fra le lamiere delle cabine, sono stati liberati solo due ore più tardi dai Vigili del fuoco. Le due vittime sono state identificate per Luigi Azzoni, di 31 anni, di Spilamberto (Modena) ed Elio Raspoldi, di 56 anni, di Varese. Il traffico sull'intero tratto fra Parma e Reggio Emilia è rimasto bloccato per qualche ora.

Due morti, oltre a un ferito grave, sono anche il bilancio di un altro incidente stradale avvenuto nei pressi di Pozzilli, sulla «statale 85»: dopo uno scontro con un autocarro Fiat «682», un camion militare Fiat «C.M. 52», guidato dal soldato Vito Araci, in servizio presso il Centro difesa elettronica di Anzio, ha travolto una «600» Fiat che seguiva a pochi metri l'autocarro civile, ed è passato su di essa come un ciclone.

Dal groviglio di lamiere dell'auto schiacciata sono state estratte tre persone: il trentanovenne Aldo Giannini, di Rocchetta al Volturno, che era alla guida della «600», suo suocero Nicola Rossi, di 74 anni, e sua suocera Adelina Di Paola; i tre sono stati trasportati all'ospedale di Venafro, ma i due uomini sono morti prima di giungervi, mentre la donna è stata ricoverata in fin di vita. Sia il soldato Araci, sia un sottufficiale che viaggiava con lui sono rimasti illesi; indenne è rimasto anche il conducente dell'altro autocarro, Antonio Delli Carpini, di 24 anni, di Santagreca.

Altre due persone sono morte carbonizzate, alle 3,30 della scorsa notte sulla statale del Colle di Tenda, tra Borgo San Dalmazzo e Cuneo. Una «Volkswagen» intestata all'impresario edile Carlo Bottero, 42 anni, abitante a Boves in via Berardo 14, si è scontrata con un pesante automezzo, incendiandosi: le due persone che erano a bordo della vettura sono morte carbonizzate.

Il Bottero era partito due giorni fa per Sanremo, insieme al titolare della concessionaria «Volkswagen» di Cuneo, Attilio Fontana, abitante in via Piave 2; la vettura, diretta a Cuneo, si è vista improvvisamente sbarrata la strada da un autocarro con rimorchio carico di cemento, sbucato da una strada secondaria, guidato da Giovanni Turco di 31 anni, abitante in via Savona 6, a Cuneo. L'auto si è infilata sotto le ruote dell'autocarro, incendiandosi.

Un morto anche presso Cagliari: Gesuino Zanda di 23 anni da Sestu (Cagliari) è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto quest'oggi sulla statale 131 «Carlo Felice». Il poveretto stava viaggiando a bordo della propria Fiat «500» targata Nuoro 26800 in direzione di Sestu, quando, all'altezza del km. 22,400 della SS 131, per cause non ancora accertate, andava a schiantarsi contro un albero, decedendo sul colpo per la frattura del cranio.

Ad Abbiategrasso, invece, un automobilista che era finito nelle acque del Naviglio, non solo è riuscito a mettersi in salvo, ma si è anche successivamente rituffato per recuperare i documenti dell'auto.

Si tratta di Giuseppe Porta, di 32 anni, di Cassinetta, il quale, essendo un provetto nuotatore, dopo che la sua auto per aver urtato un motocarro era precipitata nel Naviglio, è riuscito ad aprire la portiera e a raggiungere la riva. I Vigili del fuoco di Milano hanno poi estratto l'auto dal fondo del canale, ma il Porta, accortosi che i documenti della vettura erano scomparsi, si è tuffato e, dopo circa un quarto d'ora di ricerche è riuscito a trovarli sul fondo.

Ai raggi «X» la mummia rivela che è una scimmia

Il Cairo, 3

Una mummia egiziana di tremila anni fa, ritenuta sinora una principessa reale, è risultata ai raggi «X» essere una scimmia.

La scoperta è stata fatta durante la radiografia del cranio, nel Museo del Cairo.

AUTOCOLONNE SULLE STRADE MENTRE LE CITTÀ SI FANNO DESERTE

È in pieno svolgimento la trasmigrazione estiva

A Roma si rinnova l'«invasione» dei turisti - 120 aerei contati sulle piste della Malpensa - La «calata» attraverso il Brennero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

Primo week-end di agosto: si può dire che soltanto da oggi cominciano per i romani le grandi vacanze. La città presenta sin da stamane l'aspetto che le sarà poi consueto per tutto il mese di agosto: strade vuote, prospettive quasi allucinanti, rade le auto, radi i passanti, vuoti i caffè e i cinema, tranne quelli con impianto di aria condizionata. Soltanto verso sera la città sembra scossa da un pizzico di animazione: ai caffè di piazza del Popolo si cerca di captare il benefico ponentino.

Nella città deserta pochi i negozi aperti: molti, infatti, con notevole anticipo, forse temendo l'esperimento "antisosta" nel centro, hanno chiuso per ferie. E sarà così almeno fino al 20 agosto quando piano piano incomincerà il grande ritorno: ai primi di settembre si avrà modo di sperimentare seriamente la validità della nuova disciplina del traffico.

L'esperimento rivoluzionario voluto dall'assessore al traffico, anche perchè favorito da questo esodo in massa, sta intanto rivelandosi meno negativo delle catastrofiche previsioni della vigilia: oggi è entrata anche in vigore la nuova disciplina concernente un secondo itinerario preferenziale per i mezzi pubblici, la via rapida di scorrimento dal quartiere Salario al centro.

Chi invece non si dà pace sono i commercianti delle zone interessate dai divieti di fermata: la "sorpresa" li sconvolge, non intendono ragioni: «Abbiamo deciso di licenziare tutto il personale; se dobbiamo fallire, falliamo tutti». Inutile ripetere che si tratta di una reazione esagerata, per il semplice motivo che non si può stabilire con decisione il danno di una modifica troppo recente per avere ripercussioni definitive. E' ovvio d'altronde che il crollo degli affari deriva più dal grande esodo che dall'«antisosta».

Interessati alla nuova disciplina sono anche i numerosissimi turisti che in questi giorni affollano la capitale: per loro i problemi sono aumentati dalla difficoltà di chiedere spiegazioni ai vigili o ai passanti. Comunque va detto che anche Roma sta organizzandosi sotto questo aspetto: un piccolo esercito di interpreti sta facendo fronte alla pacifica invasione di circa centomila turisti di ogni nazionalità che hanno preso possesso della città.

Oltre alle guide turistiche che più di ogni altro sono a contatto per ragioni professionali con gli «invasori», ogni servizio pubblico si sta sempre più adeguando alla metamorfosi subita ogni anno dalla capitale. La Federazione dei tassisti ha organizzato corsi di inglese, francese e spagnolo e proprio in questi giorni sono stati consegnati i diplomi ai primi 48 tassisti, cui seguirà un altro gruppo di circa 150, che potranno fregiare la propria vettura con la bandierina del Paese di cui conoscono la lingua.

Il corpo dei vigili urbani ha spiegato nelle zone più "straniere" di Roma i suoi 85 componenti fregiati del distintivo di interprete e gli oltre 150 vigili che sanno condurre una conversazione in qualche lingua straniera — c'è chi parla l'ungherese, il russo, il greco moderno, pur non avendo un riconoscimento ufficiale della qualifica poichè il regolamento limita il numero degli interpreti al cinque per cento dell'organico. Anche una decina di agenti poliglotti di Pubblica Sicurezza della Squadra turismo e traffico sono stati mobilitati per vegliare su questa moderna babilonia delle lingue.

Sui tram e sugli autobus, niente di più facile che assistere a una conversazione in arabo o in russo fra il fattorino e passeggero: l'ATAC conta una sessantina di dipendenti qualificati a parlare le lingue straniere.

Ma la smobilitazione riguarda tutta la Penisola: gran traffico, ad esempio, in Lombardia, ma senza troppi intoppi. Le code ai caselli d'uscita dalle autostrade dei Fiori e del Sole sono caratterizzate soprattutto dalle automobili sulle quali sono grandi portabagagli carichi di valige; molte vetture trasportano anche piccole imbarcazioni. Il servizio predisposto dalla Polizia stradale è costituito oltre che da numerose pattuglie anche da autoradio e da elicotteri muniti di telecamere che controllano i centri nevralgici autostradali.

Alla Stazione centrale di Milano si è registrato un notevole afflusso di viaggiatori, mentre molti treni compiono corse straordinarie soprattutto verso le località marine e montane; all'aeroporto intercontinentale della Malpensa transitano circa diecimila viaggiatori al giorno mentre atterrano o partono nelle 24 ore circa 120 aerei.

L'esodo dei milanesi, comunque, è stato ostacolato dal maltempo e numerosi sono stati gli incidenti stradali: per tutta la notte e fino al tardo pomeriggio di oggi la Polizia stradale di Lodi e di Milano ha soccorso numerosi automobilisti rimasti contusi o feriti in una serie di tamponamenti; nelle ultime dodici ore si sono avuti undici incidenti con 23 automobili coinvolte (dodici delle quali messe fuori uso). Dieci persone rimaste ferite sono state ricoverate negli ospedali di Lodi, Casalpusterlengo, Piacenza, Fiorenzuola e al Policlinico di Milano: nella maggioranza dei casi si è trattato di incidenti dovuti a tamponamenti di automezzi in colonna che non procedevano a velocità elevate; le condizioni dei feriti non destano preoccupazioni e le prognosi variano dai cinque ai 15 giorni.

Un notevole movimento di autovetture è stato segnalato stamane sull'Autostrada del Sole e su quella del Mare anche a Bologna: lunghe colonne di auto dirette verso il Sud si sono formate sulle due autostrade fin dalle prime ore del mattino, causando intralci soprattutto nei caselli di uscita delle zone rivierasche. A Cattolica, Riccione e Cesena sono state segnalate code lunghe anche tre o quattro chilometri.

Affollata anche la Stazione centrale di Bologna, dove in questi primi tre giorni d'agosto si calcola siano stati venduti biglietti per circa 60 milioni di lire; la maggior parte dei viaggiatori è diretta verso le località marine.

Anche la Stazione di Porta Nuova a Torino oggi era zeppa di viaggiatori: la direzione delle Ferrovie ha predisposto per questi giorni di febbrile attività numerosi convogli straordinari.

In previsione delle elevate punte di traffico sulle strade, la Polizia stradale ha organizzato 230 pattuglie motorizzate, coadiuvate anche da alcuni elicotteri, che perlustreranno le arterie principali. Si è pensato anche a coloro che lavorano soprattutto quando gli altri sono in ferie, cioè i ladri: nei prossimi giorni saranno custoditi qualcosa come 300 mila alloggi e 15 mila negozi;

Il traffico sulla statale del Brennero sta superando tutte le punte finora registrate nei «fine settimana» estivi; da stamane fino alle 18 sono passate dal valico del Brennero ben ottomila automobili e la progressione tende ad aumentare, tanto che le autorità di confine hanno deciso di ridurre al minimo i controlli e di aprire sette corsie per le vetture dei turisti che scendono verso Sud.

R. R.

NEI CANTIERI DI VIAREGGIO MADRINA LA VEDOVA DI UN CADUTO SUL LAVORO

VARATA LA «SAIPEM ORSA» DELLA SNAM APPOGGERÀ LA PIATTAFORMA «SCARABEO II»

La nave si inserisce nel contesto delle ricerche minerarie nel Mare Adriatico
Già scoperti nei primi sei mesi due giacimenti per 20 miliardi di metri cubi

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, 3

La «Saipem-Orsa», nave appoggio di circa 800 tonnellate di portata lorda, è scesa in mare stamane dai cantieri navali «M. e B. Benetti». Costruita per conto della Snam-Progetti di San Donato Milanese, verrà impiegata, unitamente alla Saipem-Linee, in avanzato stato di allestimento presso gli stessi cantieri, come mezzo complementare delle piattaforme galleggianti adibite alla perforazione dei fondali marini per ricerche petrolifere e metanifere.

A questo scafo, elegante nelle linee essenziali e armonico nelle sue strutture particolari, sarà affidato come primo compito l'appoggio dello «Scarabeo II», la gigantesca piattaforma che la stessa società armatrice ha in costruzione presso i cantieri di San Marco di Trieste, destinazione il Mare Adriatico.

La «Saipem-Orsa» ha le seguenti caratteristiche: lunghezza tra le perpendicolari metri 50, larghezza massima fuori ossatura metri 11,40, altezza metri 4,74, immersione a pieno carico metri 3,90 circa, potenza dell'apparato motore CV 2700. Velocità alle prove di pieno carico nodi 13; capacità di trasporto acqua di perforazione tonnellate 520; acqua dolce potabile tonnellate 110; gas-olio (bunker incluso) tonnellate 320; olio lubrificante tonnellate 4; cemento e barite in polvere (entro appositi contenitori) metri cubi 90. Capacità di carico in coperta: tonnellate 350-400. Sarà inoltre dotata di girobussola, radar, ecosonia, radiotelefono e impianto VHF.

Madrina è stata la signora Anna Carla Spaggiari, vedova del dipendente della Snam-Progetti Aurelio Spaggiari, deceduto in servizio tre anni fa durante la costruzione dell'oleodotto dell'Europa Centrale che collega il porto di Genova con la Baviera.

La signora Spaggiari, di Collecchio, nel Parmense, non era mai entrata in un cantiere, non aveva mai visto una nave da vicino e conseguentemente mai assistito a un battesimo in mare; stamane tutto questo si è realizzato e nella commozione che l'ha pervasa al momento di infrangere la bottiglia di spumante contro la chiglia della «Saipem-Orsa» certamente si sintetizzava il triste ricordo della tragedia personale e l'orgoglio per essere stata chiamata — con un gesto veramente encomiabile — a diventare una delle protagoniste della manifestazione di stamane.

E la cosa è stata particolarmente sottolineata dall'ing. Mario Comparini, presidente della Snam-Progetti, che nel discorso ufficiale seguito al saluto portato dal Sindaco avv. Vecoli e al breve intervento del Sottosegretario alle Poste, on. Loris Biagioni, ha tenuto a sottolineare l'importanza di questa scelta, intesa a rendere onore alla memoria di un lavoratore deceduto per cause di servizio e in lui compendiare tutti gli altri che hanno perso la vita sul lavoro.

L'oratore ha poi continuato illustrando succintamente le caratteristiche della nave, e ha proseguito: «Questa circostanza ci offre l'occasione per fare il punto sulla situazione attuale della ricerca minerale in Italia e sul ruolo che in tale ambito viene svolto dal gruppo ENI. Per ovviare al crescente squilibrio tra fonti energetiche di produzione nazionale e fabbisogno interno, la programmazione economica ha raccomandato il potenziamento della ricerca di idrocarburi nella Penisola e nella piattaforma continentale.

«A tali esigenze risponde la nuova legge 21 luglio 1967 che attribuisce all'ENI, con temporanea esclusiva, il compito di eseguire una prospezione estensiva su tutto il sottofondo marino con l'obbligo di trasmettere al Ministero dell'Industria e del commercio i risultati dei lavori eseguiti. L'ENI, che ha già completato la prospezione preliminare nel medio e nel basso Adriatico, ha ottenuto trentasette permessi nella piattaforma continentale di questo mare nel quale sono già in attività tre piattaforme mobili e dove una quarta entrerà in funzione tra breve.

«I due nuovi giacimenti di metano ivi scoperti, con riserve valutabili complessivamente a circa venti miliardi di metri cubi, rendono il bilancio dei primi sei mesi di ricerca già altamente positivo; l'esperienza acquisita dai tecnici del gruppo ENI nel Golfo Persico, nel Mar Rosso, nel delta del Nilo e nel delta del Niger, è risultata preziosa per il raggiungimento di questi obiettivi».

Fulvio Apollonio

PRIMA DELLE FERIE LBJ SALUTA IKE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

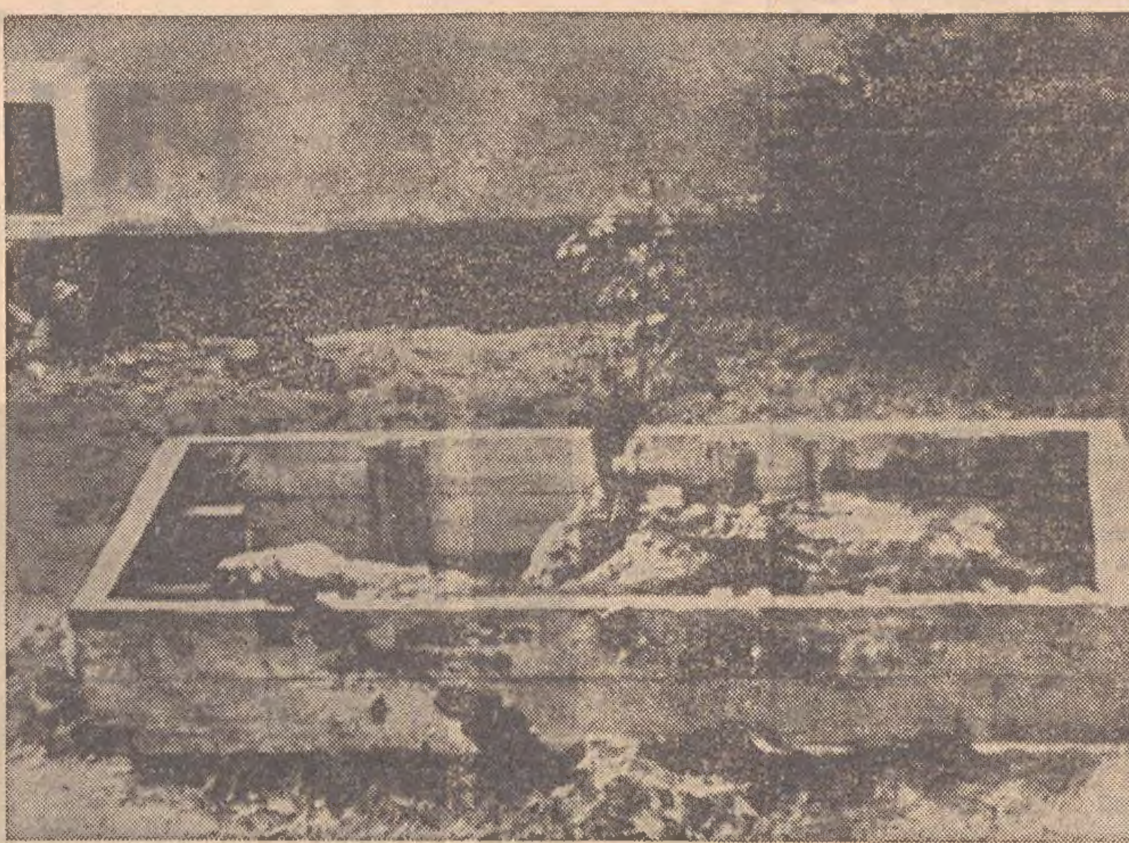
Washington — Prima di partire per le ferie, che trascorrerà come sempre nel suo «ranch» del Texas, il Presidente Johnson ha reso visita a Ike Eisenhower, che si sta riprendendo in una stanza dell'ospedale militare «Walter Reed» dai postumi dell'ultimo attacco cardiaco

DANZANO PER TRE GIORNI due giovani peruviani

Lima, 3

Jorge Calderon di 25 anni e la fidanzata Luisa Villanueva di 18 anni hanno stabilito un primato mondiale di maratona di danza ballando per 72 ore e 28 minuti. La coppia peruviana sostiene di aver così battuto il primato di 72 ore stabilito due mesi fa da una ragazza argentina che ha ballato senza «partner». Le norme delle «maratone» di danza concedono un riposo di un quarto d'ora ogni tre ore.

La tomba di Hitler



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — I resti che questa bara contiene sono il corpo carbonizzato di Hitler: la fotografia, scattata da un operatore del Servizio segreto sovietico, è inserita nel libro «La morte di Hitler» pubblicato ieri a New York: l'autore, Lev Aleksandrovich Bezymensky, un ex agente segreto russo, sostiene che il dittatore si sarebbe suicidato con una capsula di cianuro di potassio, e non già sparandosi con una rivoltella, come si credeva finora. E' stata questa la prima volta che i sovietici hanno rotto il silenzio sulla faccenda, permettendo che sia reso pubblico anche il rapporto del servizio segreto sulle ultime ore del Führer

Dal padre di una paralizzata

DENUNCIATI I MEDICI dopo un'operazione

Roma, 3

Il padre di una giovane rimasta paralizzata dopo un intervento chirurgico ha denunciato all'autorità giudiziaria i medici che hanno eseguito l'operazione in una clinica privata della capitale. La giovane si chiama Laura Pau e ha 20 anni.

Alla vigilia del matrimonio Laura Pau decise di sottoporsi a un intervento di poco conto, che avvenne l'11 febbraio dello scorso anno; terminato l'effetto della narcosi i medici si accorsero che la ragazza era in stato di coma: la giovane fu trasferita al Centro rianimazione dell'ospedale «San Camillo», dove rimase per tre mesi nel polmone d'acciaio. In seguito la Pau, dopo un periodo di cura nella clinica «Santa Lucia» dove si cerca di recuperare i paraplegici, fu riportata al «San Camillo» e ora è tornata a casa dove vive su di una sedia a rotelle, non riconosce nessuno, sta appena riacquistando la memoria e pesa 25 chili.

Nella denuncia il padre, un impiegato del Comune, sostiene che la figlia è stata colpita da paralisi al corpo e al cervello per una errata anestesia; dopo aver fatto rilevare che la giovane non fu sottoposta a una visita preventiva, il padre afferma che durante l'intervento il medico anestesista fu sostituito da una suora, e che l'accaduto fu causato da una scarsa ossigenazione dei polmoni.

CEDE UN CHIODO E IL CAPOCORDATA «VOLA» PER CINQUANTA METRI

Precipita uno svizzero dal Vajolet Dispersi sul «Bianco» tre stranieri

Uno è un pilota militare israeliano feritosi giovedì scorso a una gamba
Gli altri due sono cecoslovacchi: non si ha alcuna notizia da cinque giorni

Trento, 3

Una nuova disgrazia alpinistica nel Trentino è accaduta sulla Torre Delago nel gruppo del Vajolet: un alpinista svizzero è rimasto ucciso dopo essere «volato» per una cinquantina di metri, mentre illesi sono rimasti i suoi due compagni di cordata.

La vittima è Karl Brunhwiler, di 49 anni, residente a Schawanden nel cantone Glarus; con Fritz Rhaner e la signora Magdi Blumen, il Brunhwiller aveva cominciato la scalata all'alba: il gruppo intendeva raggiungere la vetta della Delago, una delle più caratteristiche Torri del Vajolet. All'improvviso, a circa due metri dalla fessura Pichl, un chiodo non ha retto e l'alpinista che era in testa alla cordata è volato verso il basso; in seguito allo strappo altri quattro chiodi si sono staccati aggravando ancora più il volo del Brunhwiller: fortunatamente il quinto chiodo, cui erano assicurati i due compagni di cordata, ha retto.

Dato l'allarme si sono subito recate nella zona le squadre di soccorso di Vigo di Fassa, mentre anche l'elicottero della Regione tridentina si è alzato dall'aeroporto di Gardolo in appoggio ai volontari; per il Brunwiller ogni soccorso è risultato però vano.

Due alpinisti ferraresi, inoltre, sono rimasti infortunati in modo non grave in seguito a un incidente occorso nel Gruppo del Brenta, lungo il sentiero per il rifugio Dodici Apostoli: ora i due sono ricoverati nello Ospedale Civile di Tione.

Si tratta di Annalisa Ragnoli e di Maurizio Marchetti, entrambi di 23 anni. A un certo punto la donna è scivolata trascinando nella caduta anche il Marchetti.

Soccorsi dalle guide alpine di Pinzolo, i due giovani sono stati condotti a valle sotto l'imperversare di un violentissimo temporale; i medici hanno trattenuto in osservazione la Ragnoli avendole riscontrato una contusione alla colonna vertebrale; il Marchetti invece, ha riportato solo lievi escoriazioni.

Sul gruppo del «Bianco», un alpinista israeliano e due cecoslovacchi, di cui non si sono avute notizie rispettivamente da giovedì e martedì scorsi, probabilmente non potranno essere ritrovati ancora in vita. Le autorità di Chamonix continuano le ricerche, ostacolate dal cattivo tempo, ma ormai nutrono poche speranze di poter salvare gli alpinisti.

L'israeliano — pilota delle Forze aeree di Israele — il ventiduenne Han Lior, era partito con un collega, Elia Robelaar, giovedì mattina per una gita sul Bianco; la sera dello stesso giorno, una comitiva aveva raccolto il Robelaar, il quale aveva detto di aver perso il contatto con Lior, ferito ad una gamba, mentre infuriava la tempesta.

I due cecoslovacchi, Wladimir Micjoub e Petre Janos, erano invece partiti una settimana fa con viveri per cinque giorni; essi furono scorti per l'ultima volta martedì sull'itinerario Walter Bonatti. Stamane gli elicotteri non sono potuti decollare da Chamonix, date le pessime condizioni atmosferiche.

Salvo l'altro studente a bordo

SCOMPARE UN GIOVANE nel naufragio di un dinghi

Nuoro, 3

Una barca a vela tipo «dinghi» con a bordo lo studente universitario Enrico Pascarella di 24 anni e il dott. Giovanni Marras di 25 anni, ambedue residenti a Nuoro, è affondata mentre navigava al largo di Cala Liberotto, tra Orosei e Siniscola (Nuoro).

I due amici erano salpati da Cala Liberotto per effettuare un breve giro a bordo della piccola barca a vela, quando, probabilmente a causa dell'improvviso peggioramento del tempo, il natante si capovolgeva. Il Marras e il Pascarella riuscivano ad aggrapparsi ad alcune assi della barca, tentando di raggiungere la riva; mentre il primo approdava dopo circa un'ora e mezzo sulla costa tra Capo Comino e Punta Nera, del secondo non si hanno ancora notizie.

Giovanni Marras veniva soccorso e trasportato all'Ospedale civile di Nuoro dove veniva ricoverato per collasso cardiocircolatorio e stato di "choc" con una prognosi riservata. Frattanto, il comando marittimo della Sardegna predisponeva i soccorsi per le ricerche del Pascarella.

COSTITUITA L'A.TE.FI. fra le «finanziarie»

Milano, 3

Si è costituita, con l'intervento di alcune tra le maggiori società finanziarie italiane, l'Associazione tecnica società finanziarie (A.TE.FI.). All'Associazione partecipano: «Compass», «Diac», FI.DI.BO., «Finance», «Fingraf», «Finsara», «Finscambi», «Sofim». Sono inoltre intervenute: «Heller Factor Italia», «Ifa», «International Factors Italia», «Locat e Sitalfin» mentre sono previste ulteriori adesioni.

L'Associazione si propone, sull'esempio di analoghe istituzioni già operanti all'estero, di promuovere iniziative nell'interesse comune delle società aderenti e la loro reciproca collaborazione per lo studio dei problemi inerenti il campo dei finanziamenti alla produzione e al consumo e per la predisposizione di strumenti di indagine nel settore.

L'Associazione svolgerà inoltre attività di informazione, di consulenza e di pubbliche relazioni a favore degli associati promuovendo il consolidarsi di una deontologia professionale. La segreteria dell'Associazione è stata pro tempore affidata ai membri del comitato direttivo con recapito provvisorio a Milano presso la «Compass S.p.A.» (viale Lunigiana 40) e a Roma presso la «Finsara S.p.A.» (via Virgilio 1/L).

Blaiberg sta molto bene ma è affaticato

Città del Capo, 3

Un portavoce dell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo ha dichiarato oggi che il dottor Philip Blaiberg è in condizioni di salute «molto buone». Tuttavia, secondo la signora Blaiberg, il paziente è ancora molto debole e non tornerà a casa la settimana prossima; ella ha detto che le passeggiate quotidiane lo affaticano considerevolmente.

PRETENDEVA QUATTRO MILIONI DA UN MEDICO CHE LO HA DENUNCIATO

TRADITO DA UN ERRORE D'ORTOGRAFIA UN PASTORE CHE TENTAVA IL RICATTO

Ai Carabinieri ha confessato un identico crimine compiuto dieci anni or sono

Cagliari, 3

I carabinieri hanno sventato un tentativo di estorsione compiuto da un pastore pregiudicato, contro il medico condotto che da anni curava e assisteva la sua famiglia. Il pastore è stato tradito dal modo strano di scrivere tre lettere: la «s» la «p» e la «e», alle quali faceva troppi riccioletti, da un errore di ortografia (miglione) e dalla deformazione del nome del medico, che abbreviava da Ottorino in Ottore.

Il medico condotto di Villa Urbana, Ottorino Angius, provò meraviglia più che paura quando il 17 luglio ricevette una lettera, con la quale gli veniva ingiunto di versare quattro milioni di lire e si minacciavano gravi rappresaglie contro lui e la sua famiglia se non avesse pagato: chi può pensare — si chiese il dott. Angius — che un medico condotto con cinque figli disponga di una somma così grossa?

I quattro milioni dovevano essere messi — secondo le indicazioni date nella lettera — in un sacco che il medico avrebbe trovato il giorno 21 a due chilometri da Siamanna, sulla provinciale della Marmilla, in un punto della strada segnato con una striscia di vernice bianca. Il dott. Angius si recò allo appuntamento e trovò il sacco e la striscia bianca, ma invece di lasciare la somma avvertì i carabinieri.

Il giorno 27 fu gettata nella piccola autorimessa dove il medico parcheggia la sua vettura un'altra lettera in cui si ripetevano le minacce, con l'aggiunta che se non avesse pagato i quattro milioni gliene sarebbero stati chiesti, successivamente cinquanta. Inoltre veniva fissato un nuovo appuntamento, sul luogo dove c'era la striscia bianca per il giorno 31. Il medico vi si recò, dopo avere avvertito i carabinieri, e lasciò una scatola contenente diecimila lire e una lettera; nello scritto il dott. Angius si rivolgeva al ricattatore in modo comprensivo: penso che sei un poveretto — diceva — e ti faccio un regalo di diecimila lire; io sono un medico condotto e non posso darti altro.

I carabinieri si erano appostati e fermarono nei pressi del luogo indicato Andrea Salaria, di 62 anni, un pastore pregiudicato; nell'incartamento che lo riguardava vi erano anche alcuni esemplari della sua calligrafia che furono messi a confronto con le lettere di estorsione.

Il pastore, dopo aver continuato per qualche tempo ad affermare che per il dott. Angius, il quale spesso lo aveva aiutato, aveva una grandissima stima, ha finito per confessare. Dalla confessione è venuto fuori un altro crimine dello stesso genere di quello compiuto contro il dott. Angius che Andrea Solaris commise dieci anni fa: nel 1958 egli inviò due lettere di estorsione: una a Salvatore Cocco, ufficiale postale, al quale chiese un milione 280 mila lire e l'altra all'allevatore Giovanni Mirdis al quale imponeva il pagamento di un milione.

AFFITTO stanza distinto presso persona sola. Cassetta 30687 F SPI.

AFFITTO camera una due persone con pensione Gatteri 10/A. 30671 F

A 2 persone affittasi mobiliata bagno, tel. 56862, Giulia 39. 30775 F

CAMERA ammobiliata affitto Ireneo della Croce 5, p. I, Demani. 30723 F

CAMERA bella ariosa matrimoniale bagno affittasi distinti anche una persona. Telefono n.ro 27513. 51492 F

CAMERA vuota o mobiliata (centro) uso cucina affittasi presso persona sola. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 51372 F

CENTRALE, mobiliata, 2 letti, affittasi 1 o 2 persone. Telefonare 746217. 51532 F

MATRIMONIALE grande semiammobiliata possibilità cucinino affittasi. Via San Francesco 38, piano II, porta I. 51380 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I, Viggiano. 51434 F

STANZA centralissima 1-2 letti presso persona sola affittasi. Escluso donne. Telefonare 51853. 51324 F

STANZA mobiliata affittasi signore possibilmente pensionato. Rossetti 11, pt. Martini. 30617 F

STANZA cucina centro I p. subaffittasi a distinta signora. Telefonare 50595. 30725 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO «Enenkel» via Battisti 22, tel. 761989. Preparazione esami settembre. Ricupero anni. Corsi accelerati di stenodattilografia. 51118 G

ACCURATAMENTE matematica medie esami riparazione insegnante pratica modica impartisce. Telefonare 745771. 50513 G

CENTRO ripetizioni via del Bosco 1, telefono 765308. Materie scolastiche tecniche commerciali ogni livello. 51218 G

DIPLOMATA esperta impartisce ripetizioni italiano matematica medie prezzi modici. Tel. 814509. 30727 G

FRANCESE laureata preparazioni esami medie superiori (traduzioni). Tel. 763572 (ore 16-19). 51386 G

GRECO, latino, francese studente liceale impartisce lezioni. Tel. 731429 ore pasti. 29914 G

ITALIANO latino filosofia francese matematica impartisce espertissima insegnante ruolo. Tel. 28056. 51298 G

LATINO greco italiano filosofia lezioni accuratissime medie ginnasio liceo. Tel. 95321. 30745 G

LAUREATA impartisce lezioni ragioneria. Tel. 731300 dalle 14 alle 20. 29910 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica chimica scienze. Tel. 61958. 51116 G

LAUREATO impartisce lezioni accurate: filosofia storia italiano. Telefonare dopo il 16 agosto al 765460 ore 13,30 - 15.30 21.30. 30669 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari, medie. Tel. 744632. 30787 G

MAESTRA paziente impartisce lezioni riparazione elementari medie prezzi modici. Telefonare 731944 ore 13-15. 51284 G

PREPARAZIONI esami italiano greco latino storia prezzi modici insegnante. Tel. 55354. 29930 G

SIGNORINA impartisce lezioni italiano matematica storia e geografia per esami riparazioni scuole medie. Tel. 50772. 50541 G

H Oggetti smarriti L. 60

CANARINO fuggito via Vigneti Servola. Mancia eventuale ritrovo. Telefonare 814230. 30713 H

CANE pastore tedesco anni 1 nome Roki smarrito zona Opicina. Generosa mancia. Telef. 221292. 30665 H

GATTO grigio tigrato con pelo lungo portante collarina verde smarritosi settimana scorsa via Romagna alta. Pregherei persona di cuore che l'avesse trovato telefonare 765811. Mancia. 51254 H

PORTAFOGLI noce chiaro patente denaro smarrito Goldoni Corso Saba. Rinvenitore telef. 53410 per consegnare almeno patente. 410 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI BARCOLA IN VILLA appartamentino 2 stanze cucina bagno-gabinetto centralnafta giardino AFFITTASI CONIUGI SOLI 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASTAGNETO 2 stanze cucina bagnogabinetto centralnafta ascensore 35.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO salone 2 stanze cucina servizi separati ascensore centralnafta poggiolo 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE COMBINAZIONE 2 stanze stanzino cucina gabinetto 23.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A. CANOVA appartamento attico panoramico 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi tutti comforts. ANANIAN 2 stanze stanzetta cucina servizi separati e autoriscaldamento. PINDEMONTE panoramico 3 stanze salone cucina servizi poggioli ascensore centralnafta. S. FRANCESCO 4 stanze cucina mansarde bagno. SANZIO 3 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts. GRETTA pronto ingresso stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta mezzanino. BAIAMONTI - SALVI 2 stanze salone cucina servizi tutti comforts terrazze affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 51236 I

A.A.A. ISTRIA primo ingresso affittansi appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ROMAGNA zona tranquillissima affittasi signorile tristanze stanzino centralnafta garage. PERUGINO (zona) stanza soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore AGEP, Crispi 14. 51270 I

A.A.A. LOCALE nuovo 160 mq. zona piazza GARIBALDI. Altro pavimentato via CRISPI 55 mq. adatto attività diverse 29.000 mensili. Altri vie Piccardi Settefontane Ippodromo Sanzio Donadoni Risorta Bellosguardo Baiamonti affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 51234 I

A.A.A. PALAZZINA SIGNORILE nuovo 3 stanze stanzetta salone cucina 2 bagni centralnafta ascensore GIARDINO grande garage affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 30731 I

A.A.A. USO ufficio piazza OBERDAN 2 stanze tutti comforts. Altro F. SEVERO 9 stanze servizi tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 51236 I

A.A. AFFITTANSI due appartamenti pronto ingresso senza spese quattro camere accessori S. Lorenzo. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 50527 I

A.A. AFFITTASI appartamento tre stanze riscaldamento ascensore zona centralissima. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 50529 I

A. AFFITTANSI prontamente locali d'affari centrali (Fabio Severo - Lamarmora - Crispi - Giuliani). AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30661 I

A. AFFITTANSI modernissimi appartamenti con centralnafta ascensore nelle seguenti zone: via CORDAROLI ampio salone due stanze cucina doppi servizi box auto; via CORONEO tre stanze cucina servizi; STRADA FRIULI due stanze soggiorno - cucinino servizi; via DELL'AGRO tre stanze cucina servizi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30661 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, stanzetta, servizi, autonomo nafta 46.000. Altri 2, 3, 4 stanze, servizi, centralnafta, affittansi ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 51348 I

A. OPICINA VILLA 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta vasto giardino completamente restaurata affittasi Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 30731 I

A. PIAZZA A. CANAL 4 stanze cucina bagno autonafta completamente restaurato affittasi 45 mila Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 30731 I

A. PRIMO ingresso V piano bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affittasi 36.000 AGEP, Crispi 14. 51272 I

A. PRONTO INGRESSO BELLISSIMO 2 stanze salone stanzetta cucina bagno wc autogasolio completamente restaurato affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 30731 I

A. PRONTO INGRESSO soleggiatissimo 2 stanze cucina bagno wc affittasi restaurato Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 30733 I

A. REVOLTELLA 3 stanze cucina bagno wc poggiolo riscaldamento ascensore affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, telef. 23382. 30731 I

AFFITTANSI (centro) 3 camere cucina 34.000; due camere cucina bagno 30.000; camera cucina gabinetto 15.000. Amministrazione Crispi 9. 51438 I

AFFITTANSI casette, restaurate, stile moderno, paraggi Università. Tel. 764571. 30779 I

AFFITTANSI locali uso negozio I ingresso galleria Fenice. Rivolgersi Studio 3 A Fenice n. 8, 8-9, 15-16. 51458 I

AFFITTASI tre stanze wc cucina viale XX Settembre. Telefono 92274. 51328 I

AFFITTASI appartamento Scala Santa vista golfo ascensore centralnafta 2 stanze soggiorno cucinino anche ammobiliato e garage. Tel. 734931. 30615 I

AFFITTASI box auto S. Luigi telefonare 766387 dalle 11 alle 13. 50457 I

AFFITTASI pronto ingresso magazzino restaurato luce acqua gas. Telefonare 24816 Amministraz. Trevisan. 50527 I

AFFITTASI quartiere proprietà ECA quattro stanze cucina via Manna 11. Telefonare 93118 feriali ore 8-13. 50473 I

APPARTAMENTI 3 stanze cucina affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51422 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze via Giulia affitta Amm.ne Alberti - Telefonare 38774 ore 16-19. 30571 I

APPARTAMENTINO Crispi camera cucina gabinetto adatto persona sola 12.000 affittasi Amministrazione Fonderia 12. 30683 I

APPARTAMENTINO (centro) stanza, cucina, ripostiglio, orticello, affittasi, S. Lazzaro 19 Amsterdam. 51372 I

APPARTAMENTO mobiliato camera cucina bagno con telefono rimesso nuovo affittasi. Telefonare 761505 dalle 12-15. 29846 I

APPARTAMENTO paraggi REVOLTELLA rinnovato 3 stanze cucina bagno ripostiglio armadio muro poggiolo centralnafta ascensore affitta 42.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51264 I

APPARTAMENTO Perugino camera soggiorno - cucinino bagno comforts primo ingresso. Altro Commerciale 2 stanze cucina bagno comforts modernissimi affittansi. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 51244 I

APPARTAMENTO quattro stanze bagno cucina affittasi Rossini 10, II. Telefonare lunedì al 37580. 30627 I

APPARTAMENTO quattro stanze bagno stanzino cucina affittasi Galleria 11 I. Telefonare 37580. 30627 I

APPARTAMENTO signorile S. Andrea vista mare zona verde 4 stanze spaziose camerini doppi servizi cucina balconi centralnafta ascensore affittasi novantamila. Telefonare 38458. 50537 I

APPARTAMENTO Ghirlandaio, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino servizi separati calefazione affittasi 1.o settembre. Telefonare 24578 ore ufficio. 30689 I

APPARTAMENTO soggiorno 3 stanze bagno gabinetto cucina 2 poggioli vista mare riscaldamento centrale affittasi Commerciale 84/1. Telefonare lunedì 37580. 30627 I

APPARTAMENTO Stazione signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento ascensore affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 51244 I

APPARTAMENTO III ARMATA 2 stanze stanzino cucina bagno affitta 19.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 51264 I

APPARTAMENTO VALMAURA 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore pronto ingresso casa nuova affitta 32 mila Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51264 I

APPARTAMENTO Ginnastica 2 camere soggiorno cucinino bagno 35.000. Altro Doda due camere cucina bagno poggioli 28 mila affittansi Amministrazione Fonderia 12. 30613 I

APPARTAMENTO ammobiliato stanza soggiorno cucinino bagno affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51420 I

APPARTAMENTO attico nuovo due camere cameretta cucina bagno centralnafta garage 55 mila. Altro appartamento villa tre camere cucinino bagno giardino centralnafta 50.000 affittansi Amministrazione Fonderia 12. 30683 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi 28.000, Coroneo 9, IV, sinistra. Lunedì 18-20. 51528 I

APPARTAMENTO affittasi ammobiliato, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, zona Stazione. Telef. 37915. 51522 I

APPARTAMENTO CONTOVELLO panoramicissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno stanzino riscaldamento giardino affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51420 I

APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze, servizi, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente a professionista, sartoria, modisteria od altro. Eventualmente detti usi con abitazione. Gentili offerte telefonando lunedì mattina al 28877. 51524 I

APPARTAMENTO (città) 2 stanze, cucina, stanzetta, bagno, affittasi, S. Lazzaro 19 Amsterdam. 51372 I

APPARTAMENTO (città) tre stanze, cucina, bagno, centralnafta vuoto affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 51374 I

ATTICO 150 mq. con terrazze via Felluga 50 in palazzina affittasi. Telefonare 68804. 30641 I

BARCOLA affittasi quartierino con giardino Lavareto 12, presso capolinea «6». 51182 I

CAMERA soggiorno cucina wc affittasi 25.000 12-15. Tel. 97204. 30705 I

CAMERA cucina 17.000; camera cameretta cucina bagno 20 mila modesto; camera cameretta camerino cucina 26.000 affittansi Agenzia Foscolo 4, I p. 51446 I

CAMERA cucina modesto centralissimo III piano, 6.000 affittasi. Tel. 734481. 51530 I

CANOVA, bistanze, bagno, riscaldamento autonomo, prelievo ottimo arredamento affittasi subito. Tel. 95463 oppure 764383. 30769 I

CASA decorosa zona Giardino proprietario affitta comodo appartamento 130 mq. centralnafta L. 45.000. Tel. 761586 ore 8-10. 51248 I

CENTRO affittasi appartamentino camera cameretta cucina bagno. Telefonare ore 9-12, 16-19 35141 feriali. 29750 I

DUE stanze per ufficio stabile di lusso Centralissimo comforts affittasi. Tel. 93090. 51446 I

I.A.C.P. scambierei camera soggiorno cucinino con uguale. Cassetta 30551 I SPI.

I.A.C.P. scambiasi appartamento 2 stanze servizi Ravenna con analogo Trieste. Telefonare al 26809. 51282 I

IN piazzale Montebello, nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club, affittansi negozi ed ufficio moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla SARA ssicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 6 I

LOCALE Strada Friuli adatto piccola attività affittasi. Telefonare 25617 ore 10-12. 51496 I

LOCALE d'affari via Istria affittasi. Tel. 741112 escluso lunedì. 50521 I

LOCALI affari via S. Michele 8 mq. 23-40 provvisti di accessori, 20-30.000 affittansi. Tel. 94669.

MAGAZZINO interno via Gatteri affittasi 15.000 mensili. Telefonare 94805 ore 10-12. 30697 I

MONFALCONE affittasi locale uso ufficio riscaldamento servizi. Rivolgersi Monfalcone ore 14-15. Telefono 72191. 29524 I

MONFALCONE CENTRO appartamento 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 2 terrazze, pavimento marmo moquette, garage, centralnafta, affittasi lire 40.000 IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19, tel. 72203. 300 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi Coroneo 9, V, ore 11-12. 51528 I

QUARTIERE camera cucina affittasi Martiri della Libertà 13, ore 11-12. 51528 I

SCAMBIASI affitto camera cucina soleggiato IV con piani bassi causa malattia. Offerte Cassetta 50543 I SPI.

UFFICI arredati con 800 mq. di magazzini centrali cedonsi affittanza. Telefonare dalle 9.30 - 12.30 al 34176. 30629 I

L Rich. appart. bott. L. 60

ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1-2-3 stanze servizi onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Senza impegno pregasi telefonare 23382.

BANCARIO cerca affitto appartamento casa confortevole retribuendo massimo. Telefonare 763237. 51412 L

CAPANNONE o locale uso industriale mq. 150 cercasi affitto. Cassetta 50519 L SPI.

CERCASI affitto coniugi distinti camera cameretta cucina telefonare 93680. 29896 L

CERCASI affitto villa o appartamento primo piano minimo metri 150 con giardino proprio scrivere casella 51062 L, SPI.

CERCO entro agosto appartamento affitto primo ingresso tre stanze cucina bagno centralnafta zona centro I o II piano telefonare 810023 30639 L

CERCO negozio in affitto in centro. Offerte Cassetta 29918

CONIUGI pensionati statali soli, cercano affitto quartiere tre stanze cucina, massimo primo piano, paraggi Diaz, Hortis, Cavana, Stazione centrale, riva, Campo Marzio, Madonna Mare 2. Ingrosso. 51290 L

CERCO in affitto appartamento per coniugi soli, Tel. 37915. 51522 L

COPPIA giovani sposi cerca affitto appartamento 1-2 stanze, cucina, cucinino, WC nuovo o seminuovo, anche periferico. Telefonare 23901 lunedì ore 12-13. 29818 L

GIOVANE coppia statale cerca affitto 2 camere cucina bagno possibilmente panoramico 30 mila circa. Telefonare 53147. 30673 L

PERSONA referenziata cerca affitto appartamento 200 metri quadri circa o villetta zona tranquilla. Scrivere immediatamente Cassetta 30693 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

AMPLIFON seminuovo vendesi 60.000 tel. 78482, assistenza compresa. 51364 M

CAMINETTI 2, in marmo pregiato, vendonsi occasione. Telefonare 221428. 50271 M

CANE bassotto ungherese cedesi. Tel. 221292. 30665 M

CARROZZELLA neonato quasi nuova vendesi. Telefonare al mattino n. 764465. 30699 M

CARROZZINA doppio uso, culla, seggiolone come nuovi occasione vendonsi. Tel. 70448. 30781 M

(Continua in 12.a pagina)

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 3 settembre da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Aquileia» verso 3-8 da Fiume, Trieste, Livorno, Genova per l'Australia. «Europa» 19-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Antonio» verso 3-8 da Livorno, Genova per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 16-8 da Livorno, Napoli, Siracusa, Genova per il Sud Africa. «Asia» 12-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 4-8 da Genova, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 7-8 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Atreo» verso 7-8 da Genova, Napoli, Trieste, Venezia per India - Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Arcturus» verso 7-8 da Genova, Napoli per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 7-8 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» servizio crociere. «Adige» 9-8 in partenza da Trieste per Venezia. «Vespucci» 3-8 in arrivo a Capetown. «Antonio» 4-8 in partenza da Livorno per Genova. «Aquileia» 3-8 in partenza da Fiume per Trieste. «Asia» 2-8 partita da Barcellona per Brindisi. «Sun Palermo» 11-8 in arrivo a Salonicco. «G. Zeta» 1-8 in arrivo a Durban. «Caboto» 3-8 in partenza da Melbourne per Adelaide. «Cellina» 2-8 in arrivo a Durban. «F. Zeta» 4-8 in partenza da Durban per L. Marques. «Esquilino» 4-8 in partenza da Genova per Napoli. «Europa» 3-8 in partenza da Brindisi per Venezia. «Galileo» 3-8 in partenza da Adelaide per Fremantle. «Isarco» 1-8 in partenza da Chittagong per Chalna. «Isonzo» 1-8 in partenza da Tema per Lagos. «Livenza» 31-7 partita da Dar Es Salaam per Karachi. «Marco Polo» 4-8 in arrivo a Beira. «Marconi» 31-7 partita da Las Palmas per Durban. «Palatino» 1-8 partita da Penang per P. Swettenham. «Piave» 2-8 partita da Genova per Venezia. «Ut Eatis» 4-8 in partenza da L. Marques per Pireo. «Quirinale» 27-7 partita da Colombo per Durban. «Risano» 15-8 in arrivo a Durban. «Rosandra» 1-8 partita da Lobito per Matadi. «Usodimare» 31-7 arrivata a Genova. «Victoria» 3-8 partita da Beira per Mombasa. «Viminale» 2-8 partita da Manila per Hongkong. «Vivaldi» 8-8 in arrivo a Genova. «Indiana» 1-8 partita da Genova per Livorno. «Arcturus» 1-8 partita da Marsiglia per Genova. «Atreo» 1-8 arrivata a Genova. «Ut Prosperatis» 28-7 partita da Durban per Matadi. «Mirto» 7-8 in partenza da Venezia per Capetown.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 28-8 da Trieste per il Nord America. «Volta» verso 13-8 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Toscanelli» verso 13-9 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Ninny Figari» verso 15-8 da Trieste per il Centro America - Sud Pacifico. «Stromboli» verso 30-8 da Trieste per il Brasile - Plata. «Nereide» verso 25-9 da Trieste per il Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 4-8 in partenza da Barcellona per Las Palmas. «G. Cesare» 3-8 in partenza da Montevideo per Santos. «Raffaello» 1-8 partita da Algeciras per New York. «Michelangelo» 2-8 partita da New York per Algeciras. «Colombo» 2-8 partita da Napoli per Malaga. «Leonardo» 4-8 in partenza da Palma M. per Genova. «Rossini» 6-8 in partenza da Tenerife per Barcellona. «Verdi» 5-8 in partenza da Genova per Napoli. «Donizetti» 3-8 in partenza da Callao per Arica. «Pacinotti» 3-8 partita da Valencia per Cadice. «Fineo» 3-8 in transito nel Canale di Panama. «G. Ferraris» 3-8 in arrivo a Seattle. «Volta» 1-8 arrivata a Venezia. «Toscanelli» 29-7 partita da Los Angeles per Cristobal. «Vesuvio» 3-8 partito da Marsiglia per Casablanca. «Tritone» 28-7 partito da Dakar per Rio de Janeiro. «Nereide» 29-7 partito da Dakar per Sete. «Stromboli» 1-8 partito da Dakar per Sete.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 6-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Catacolo, Nauplia, Delos Mikonos, Rodi, Candia, Santorini, Pireo, Itea, Bocche di Cattaro. «Messapia» 6-8 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Candia. «San Giorgio» 7-8 ore 23 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 8-8 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Beirut, Alessandria. «Brennero» 8-8 ore 23 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Bari, Patrasso, Candia, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Rodi, Pireo. «Palladio» 7-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Adalia (ev.). «Loredan» verso 9-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Adalia (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Beirut - Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo - Limassol. «Messapia» a Napoli, prosegue per Genova. «San Giorgio» a Bari, prosegue per Venezia. «San Marco» a Napoli, prosegue per Pireo. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» in navigazione Brindisi - Venezia. «Stelvio» a Catania. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» a Lattachia. «Loredan» in navigazione Istanbul - Bari. «Udine» in navigazione Marsiglia - Pireo. «Vicenza» in navigazione Cagliari - Marsiglia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Illiria» 5-8. «San Giorgio» 5-8. «Brennero» 6-8. «Loredan» verso 7-8.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 16-8 da Trieste, per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona e Valencia. «Valisarco» 8-8 da Trieste, per Londra, Amburgo, Rotterdam, Anversa. «Cagliari» 26-8 da Trieste, per (Lisbona), Londra, Amburgo, Rotterdam, Anversa. «Marechiaro» 24-8 da Trieste, per Bari, Messina, Siracusa, Catania, Malta e scali del Tirreno.

Movimento delle navi: «Celio» 3-8 in partenza da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 3-8 in partenza da Napoli per Genova. «C. di Siracusa» 3-8 in partenza da Trieste per Venezia. «C. di Catania» 3-8 in partenza da Venezia per Ravenna. «Belluno» 2-8 partita da Venezia per Ancona. «Marechiaro» 3-8 in partenza da Porto Torres per Savona. «G. Borsi» 2-8 partita da Napoli per Livorno. «Cagliari» 30-7 partita da Anversa per Genova. «Valdarno» 2-8 da Brema per Rotterdam. «Vallisarco» 1-8 partita da Bari per Venezia.

CRONACHE SPORTIVE

SUL CIRCUITO DEL NUERBURGRING L'OTTAVA PROVA DEL CAMPIONATO CONDUTTORI

Il binomio Jackie Ickx-Ferrari all'assalto del titolo mondiale

Disturbata dal maltempo la fase preparatoria: Stewart su Matra ieri il più veloce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Adenau, 3

Il maltempo continua a imperversare sul circuito del Nürburgring, sotto forma di fitti banchi di nebbia e pioggia. Se, come pronosticano del resto gli stessi meteorologi, le condizioni del tempo saranno identiche anche domani, l'edizione 1968 del Gran Premio di Germania, valido anche come G.P. d'Europa, metterà a durissima prova i piloti in gara.

Nella seconda giornata di prove, a causa del maltempo, i tempi sono risultati più lenti di quelli di ieri. Il più veloce sull'accidentato anello di 22.8 chilometri, è stato lo scozzese Jackie Stewart su Matra Ford nel tempo di 10'00"4. Il belga Jakie Ickx, numero uno della Ferrari, ha comunque confermato l'ottima impressione lasciata ieri, ottenendo il secondo miglior tempo con 10'04"4 e confermandosi come l'uomo da battere in questo Gran Premio di Germania che in virtù del 9'04" di venerdì lo vedrà partire al palo.

Il terzo miglior tempo è stato ottenuto congiuntamente dall'austriaco Jochen Rindt, al volante di una Brabham-Repco, e dall'americano Dan Gurney, alla guida di una Gurney-Eagle in 10'13"9.

L'ex campione del mondo Graham Hill, prima guida della Lotus, è risultato quarto in 10'14"6, mentre l'altro inglese ex campione del mondo, John Surtees, sulla giapponese Honda a 12 cilindri, ha ottenuto il sesto miglior tempo in 10'17"8.

Le condizioni meteorologiche erano oggi talmente proibitive da indurre gli organizzatori a rinviare di ben tre ore l'inizio delle prove e a posporre la tornata finale a domani mattina, quattro ore prima dell'inizio della corsa, fissato alle 15 italiane.

Gli organizzatori, legittimamente preoccupati per lo stato del circuito, hanno più volte invitato i piloti a non esporsi a rischi eccessivi. Nonostante lo avvertimento, non è mancato un incidente, per fortuna lieve, occorso all'inglese Vic Elford, che è uscito di pista sulla sua Cooper BRM pochi metri dopo la grande tribuna. Elford e la macchina sono finiti in un fossato, ma il pilota — assolutamente incolume — è riuscito da solo a rimettere in marcia la vettura ed a riportarla al box.

La corsa impegnerà i venti piloti iscritti sulla distanza di 319 chilometri, pari a 14 giri, e sarà l'ottava delle dodici prove in programma per l'aggiudicazione del titolo mondiale.

Da quanto si è visto in questi due giorni, Jackie Ickx sembra avere tutte le carte in regola per centrare il suo duplice ambizioso obiettivo: portare la Ferrari a una prestigiosa vittoria e spodestare Graham Hill dalla prima posizione nella classifica mondiale. Hill ha attualmente 24 punti contro i 20 del belga. Se le speranze di Ickx e della Ferrari si concreteranno domani sul Nürburgring, la lotta per il titolo mondiale registrerebbe una svolta forse decisiva a tutto favore della Casa italiana.

A. P.

PUGILATO

Galli sfidante di Nevio Carbi

Roma, 3

La Federazione pugilistica italiana ha designato Tommaso Galli quale sfidante ufficiale del campione d'Italia dei pesi piuma Nevio Carbi. Gli altri due sfidanti, Girgenti e Innocenti, disputeranno una semifinale, il vincitore della quale incontrerà per il titolo il vincitore dell'incontro Carbi-Galli.

L'incontro Golfarini-Lamagna per il campionato d'Italia dei medi, si svolgerà il 30 agosto a Napoli.

CICLISMO

Su circuito a Crauglio il «Trofeo Michelutti»

Organizzato dalla «Bartali - Primo Rovis» di Trieste, si disputa oggi il V «Circuito di Crauglio», competizione ciclistica riservata ai dilettanti di III serie. Agli organizzatori sono pervenuti numerosi premi tra i quali il Trofeo «Egidio Michelutti» da assegnarsi alla società con il maggior numero di arrivati tra i primi cinque; la Coppa «Cremcaffè di Primo Rovis» per la società con il maggior numero di partenti, la Coppa Camera di commercio, industria e agricoltura di Trieste» e la Coppa «Gelati Besana». Consistente anche il numero degli iscritti, oltre una cinquantina, e tra essi Morutto del G. S. Scarpis di Bannia e Visintin della Coppi - Hausbrandt di Trieste che partono col ruolo di favoriti.

La corsa si articolerà su di un circuito di km. 9,100 (Crauglio, Tapogliano, Campolongo al Torre, Cavenzano, Aiello, Crauglio) da ripetersi 13 volte per complessivi km. 118,300. La partenza verrà data alle 15.30 dalla piazza di Crauglio.

EUROPEO NUOTO

■ La francese Claude Mandonnaud ha migliorato il record europeo dei 200 m. stile libero femminili con il tempo di 2'12"4. Il precedente record era stato stabilito dalla cecoslovacca Olga Kocikova con il tempo di 2'14"4.

Il «Podgorka» del Mornar di Spalato entra in Sacchetta a vele ammainate al termine della movimentata regata transadriatica. E' primo in tempo reale, ma dovrà cedere il primo posto al «Maristella» dei Pecorari, preceduti di poco al traguardo, in base ai compensi che determineranno la classifica («Attualfoto»)

EMOZIONANTE EDIZIONE DELLA TRANSADRIATICA

Il «Podgorka» d'un soffio precede la «Maristella»

L'imbarcazione dei Pecorari classificata prima

Fino a tarda notte, solamente due delle trenta imbarcazioni impegnate nella «Transadriatica», la regata d'alto mare partita giovedì da Spalato sul percorso Spalato - Scoglio della Luccetta - Ancona - Trieste, per un totale di 270 miglia, hanno tagliato regolarmente il traguardo di arrivo di Trieste: il RORC I classe «Podgorka» dello Yacht Club «Mornar» di Spalato e il I classe «Maristella» dello Yacht Club Adriaco di Trieste.

Sotto le sferzate di uno degli ultimi «neverini» che, da venerdì notte, quasi senza interruzione di continuità, con una violenza rabbiosa, aveva investito in pieno Adriatico i concorrenti, le due valorose imbarcazioni sono giunte al traguardo finale nello spazio di una manciata di minuti. Ancora una volta, l'intramontabile imbarcazione dei Pecorari, dopo aver lottato fianco a fianco per 270 miglia con il suo irriducibile avversario, è riuscita a mantenere quell'esiguo margine di vantaggio che lo scafo jugoslavo è costretto a concedere ad essa in base ad un particolare calcolo che regola la classe RORC.

Entrambi gli equipaggi giunti provatissimi agli ormeggi dell'Adriaco, hanno riferito di aver passato la notte del venerdì impegnati al massimo; prova ne sia che una decina di imbarcazioni hanno abbandonato la regata. In ogni caso per merito di un costante e ottimo servizio di comunicazioni radio tanto da parte delle varie Capitanerie quanto da parte delle due navi scorta, si sa che le imbarcazioni ritirate sono tutte al sicuro, mentre quelle rimaste in gara raggiungeranno il traguardo di Trieste quasi sicuramente nelle prime ore del mattino.

G. P.

PENTATHLON E DECATHLON

La Visin e Tassini in testa dopo la I giornata

Organizzata dall'U. S. Bor, si è svolta ieri pomeriggio allo stadio «Grezar» una riunione a carattere regionale imperniata sul pentathlon e sul decathlon. In campo femminile dopo la prima giornata di gare è in testa l'udinese Gianna Visin che precede la Kerp, la Lukac e la Rossi. Il suo margine però non è tanto consistente da poter essere sicura vincitrice. Il miglior risultato tecnico è stato ottenuto dalla Rossi (12"3) negli ostacoli e dalla Lukac (11,28) nel peso.

Classifica ufficiosa dopo la prima giornata: 1) Visin Gianna (Gualf Udine) p. 2142; 2) Kerp (idem) p. 2134; 3) Lukac (Bor) p. 1968; 4) Rossi (SGT) p. 1924; 5) Grio (idem) p. 1711.

Nel decathlon, dopo il ritiro dell'azzurro Musulin, dovuto al fallimento nella prova del salto in alto, capeggia la graduatoria il biancoscudato Tassini, senza altro uno dei favoriti al successo finale: infatti non vediamo chi possa rosicchiargli i 500 e passa punti di vantaggio che ha accumulato sul secondo.

Questa la classifica ufficiosa dopo la prima giornata: 1) Tassini Fulvio (Lib. Ts) p. 3250; 2) Canesin (Torr.) p. 2716; 3) Belladonna (CSI) p. 2704; 4) Del Mistro (id.) p. 2650; 5) Pagani (SGT) p. 2611; 6) Pian (Torr.) p. 2589.

Nelle gare di contorno successo di Arban nei 5000 (in 16'20"2), di Di Giusto nel martello (44,44), di Marangon nel disco (44,84) e di Bramuzzi negli 800 (in 1'57"06).

TUFFI: VINCE DIBIASI

■ Klaus Dibiasi ha vinto la finale dal trampolino dei tre metri battendo nettamente Giorgio Cagnotto nel meeting internazionale di Bolzano.

FANNO GOLA I 5000 DOLLARI IN PALIO NELLA POLA-CERVIA

Cinque scinauti si preparano per battere il record di Marussi

Il triestino ha già promesso di ricimentarsi per rimanere primo

Cervia, 3

L'impresa di Antonio Marussi, che ha battuto di circa 46 minuti il record della traversata dell'Adriatico da Pola a Cervia, ha suscitato sensazione negli ambienti sportivi e in quelli dello sci nautico in particolare. L'exploit dello scinauta triestino ha aumentato l'interesse per l'originale manifestazione «da costa a costa» per la quale è in palio un premio di cinquemila dollari (oltre tre milioni di lire).

Un altro atleta, il lombardo Bruno Cassa, si accinge ora ad affrontare l'Adriatico per tentare di migliorare il tempo ottenuto dal campione triestino. Bruno Cassa si sta preparando da tempo, con impegno, a questa prova.

Altri quattro atleti, intanto, hanno preannunciato la loro partecipazione alla eccezionale gara. Il 18 agosto tenterà la traversata lo scinauta siracusano Saro Cianci, che recentemente ha percorso la distanza che separa Malta da Siracusa in un tempo che non è stato omologato in quanto non suffragato dalle «testimonianze» richieste dalla Federazione di sci nautico. Il 25 agosto proverà il romagnolo Antonio Sama che avrebbe dovuto tentare l'impresa nello scorso mese di luglio, ma vi dovette desistere per malattia.

Il 31 agosto sarà nuovamente di scena Rudy Neumann, il tedesco che per primo ha attraversato un mare sugli sci d'acqua. Neumann tenterà di battere i colleghi che hanno migliorato il suo record e riaffermare la sua superiorità. Infine, l'8 settembre, a solo sette giorni dalla chiusura, per quest'anno, dal tempo previsto per compiere i tentativi di traversata, l'impresa sarà affrontata da Walter Gnata.

Cinque atleti, quindi, che nel giro di 30 giorni cercheranno di superarsi e di conquistare il premio in palio.

SERIE C

L'Edera vince a Como (3-2)

EDERA: Renner, Silvestri, Giacomini, Isler, Zolia, Viola (1), Cescon (2), Zetto, Vercelli. COMO: Bassi, Cattaneo, Scarpa, Mercuri, Porro, Bado, Feliziani (2). ARBITRO: Mocchiotti di Genova.

REMI JUNIORES

Ad Amsterdam in finale il «due senza» dei Vigili

Amsterdam, 3

Sono continuate ad Amsterdam le batterie valevoli per i campionati juniores di canottaggio. Le finali si svolgeranno domani. Contrariamente alla prima giornata, gli italiani hanno ottenuto buoni piazzamenti e si sono assicurati l'entrata in finale in parecchie prove. Nel «due senza» i Vigili del fuoco di Trieste si sono piazzati al secondo posto. Stesso piazzamento è stato ottenuto dal «due con» di Treviso. Nel «quattro senza» l'armo del Circolo Canottieri Saturnia si è classificato al quinto posto ed è stato eliminato.

LA NOTA DELLA DOMENICA

PIOGGIA DI MILIONI

Ritorniamo ai discorsi di sempre, dopo alcuni mesi di silenzio e di meditazione. I discorsi di sempre, sui problemi di sempre. Perchè nello sport gli avvenimenti si susseguono secondo un calendario che percorre annualmente gli stessi itinerari, e ad ogni stagione, ad ogni mese, sono riproposte le stesse competizioni. Sono i corsi e i ricorsi storici dello sport.

Agosto è tempo di raduni di calciatori. Essi hanno letto sulle spiagge, nelle loro vacanze dorate, delle cessioni cui hanno dovuto sottoporsi, cui hanno dovuto rinunciare. I milioni svolazzavano dal «Gallia» alle sedi delle società maggiori; una pioggia di centinaia di milioni al colpo, vera o fittizia, ma pur sempre con una ben determinata valutazione di questo o quel giocatore. E quello a far calcoli sul suo futuro, a meditare quanto potrà realizzare di persona dal trasferimento avvenuto o non avvenuto. Nel primo caso per essere partecipe del beneficio toccato alla società che lo aveva in forza e che lo ha ceduto, nel secondo per reclamare che non cedendolo lo si è privato della possibilità di godere dei vantaggi che il trasferimento avrebbe comportato.

Ed ecco che dal pensiero molti calciatori sono passati all'azione, in quella che con frase ormai vecchiotta viene definita la «battaglia del grano». Anche qui una pioggia di milioni, con giocatori che sparano cifre da vertigine, e dirigenti arroccati in difesa, per ridurre al minimo le conseguenze dell'attacco. Qualche volta magari propensi a passare benevolmente all'offensiva pur essi, per regalare «Mercedes» e «Porsche» di lusso, o magari a ville sul golfo (soltanto in affitto, per carità) con cameriere e autista a disposizione.

I passivi delle società, si vuol concludere, hanno una loro ben chiara origine. E il grave è che le stesse società, per cercare di ridurli, fanno forza sui tifosi, fissando prezzi d'ingresso alle partite che per taluni settori e in talune città sono supersonici. Sicchè il pubblico, al quale lo spettacolo è rivolto, è il commensale più sfortunato al banchetto del calcio: perchè le portate migliori servite a tavola egli deve accontentarsi di guardarle, e prima di poterlo fare deve pagare profumatamente tale privilegio. Il profumo delle lirette è così l'unico che gli spetta, anche se qualche dirigente mecenate (ce ne sono ancora) fa gli onori di casa e anticipa il conto del lauto pranzo.

dir.

PALLANUOTO SERIE B

Pozzillo - Triestina 6-4

MARCATORI: p. t. 4'49" Foschi, 6'07" Papale; s. t. 3'05" Marcoccio (rigore), 4'42" Marcoccio (rigore penalità), 4'58" Mattei; t. t. 5'05" Brazzach (rigore penalità); q. t. 2'13" Marcoccio (rigore penalità), 2'36" Bellofiore, 4'50" Cocuzza, 5'02" Foschi (rigore penalità). TRIESTINA: Iacone, Ravasini, Brazzach, Brandolin, Orlando, Foschi, Mattei, Morelli, Nider, Cerni. POZZILLO: Sciotto, Arrigo, Cocuzza, Conversi, Bellofiore, Marcoccio, Papale, Giarusso, Lanzanò, Costanzo, Bianco. ARBITRO: Di Stefano Napoli.

Catania, 3

Partita aspramente combattuta da ambo le parti. Le due avversarie non avevano pensiero e necessità di classifica. Però il Pozzillo aveva una questione di puntiglio da risolvere per la clamorosa sconfitta subita nel girone di andata e, compiacente l'arbitro, che con i suoi strani interventi frustrava le migliori azioni, è riuscita a spuntarla. Ma ha dovuto lottare con tutte le sue forze per ottenere il risultato positivo, che ha potuto concretizzare solo nel quarto tempo.

Pegli - Lerici	8-4
*Fiat - Bogliasco	7-4
Olona - *Andrea Doria	6-4

SOSPESA L'ESIBIZIONE A RONCHI I «COLOUREDS» SUL DIAMANTE DI OPICINA

La squadra delle Antille olandesi riaffronta gli azzurri di baseball

Previsto il tutto esaurito - Gli schieramenti decisi solo prima dell'inizio fissato per le 17

Tutto è ormai pronto al campo di Opicina che questo pomeriggio alle 17 ospiterà l'incontro internazionale di baseball fra le Nazionali dell'Italia e delle Antille olandesi. L'attesa per questo confronto è vivissima in tutti gli ambienti della regione. Numerose carovane di sportivi, che non vogliono lasciarsi scappare l'occasione di assistere a un baseball d'alto livello, sono annunciate da diversi centri del Friuli - Venezia Giulia. Sul «diamante» di Villa Opicina è previsto quindi il «tutto esaurito».

Italia e Antille olandesi promettono di dar vita a un grosso spettacolo tecnico. Il «nove» antillano costituisce un complesso temibile tanto in difesa quanto in attacco. Una squadra imprevedibile, composta da giocatori dotati di gran classe. A conferma di ciò basterà dire che tanto l'Olanda, quanto alcune compagini degli Stati Uniti, attingono parte delle forze nuove proprio dalle isole di Aruba e Curaçao, che costituiscono le Antille olandesi.

Fra i «coloureds» che si esibiranno a Villa Opicina molti sono già noti in campo internazionale, come a esempio i lanciatori Sulvaran e Jacobs, il ricevitore Galabi, il terza base Illige, l'interbase Ellis e l'esterno destro Josefa. Tutta gente che batte, pericolosi clienti insomma per le difese che non possono distrarsi un solo istante se vogliono evitare di veder correre gli avversari sulle basi.

Una squadra temibile dunque, questa nazionale antillana, che cercherà in tutti i modi di ribadire nell'incontro di questo pomeriggio la sua superiorità su quella azzurra.

La compagine di Cameroni, pur senza farsi eccessive illusioni, è intenzionata a chiudere questa prima fase della tournée con una prestazione ad alto livello, in attesa di misurarsi con la Nazionale di Cuba. Gli azzurri, che non potranno contare sull'apporto di Gandini (indisposto) e di Silva (posto in libertà), hanno il morale a mille. La netta vittoria conquistata venerdì sera a Genova per 9-5 ha avuto il potere di trasformare gli uomini di Cameroni ch ora non considerano più le Antille olandesi come uno «spauracchio», ma una compagine contro la quale possono lottare ad armi pari, o quasi.

La vittoria dell'altra sera a Genova è di quelle che contano, non fosse altro per il modo perentorio con la quale è stata colta. Il «nove» italiano ha battuto molto, e in difesa è stato addirittura insuperabile, tanto che ha terminato l'incontro senza commettere alcun errore.

Novali e compagni, sulle ali di questo successo, sono decisi a tutto pur di riuscire a chiudere la serie degli incontri con le Antille alla maniera forte. Una vittoria è quindi nei piani degli azzurri, ed è da stare certi che i ragazzi di Cameroni non lasceranno nulla di intentato pur di centrare il bersaglio.

Esistono tutte le premesse, insomma, per assistere a un grosso incontro, come solo raramente capita di ammirare nella nostra città.

I due tecnici si sono riservati di decidere lo schieramento iniziale solo poco prima della gara. Questa sera alle 22, nelle sale di Palazzo «Artelli», il Comitato regionale della Federpallabase, organizzatore della manifestazione, offrirà un rinfresco alle due comitive.

Ieri a Ronchi la pioggia ha mandato in fumo l'attesa partita. Il campo era impraticabile ed è stato necessario sospendere l'effettuazione dell'atteso allenamento fra la Nazionale azzurra e quella delle Antille olandesi.

C. N.

Radio rientra oggi dal corso di Londra

Le vacanze inglesi di Enrico Radio sono praticamente finite. La trasferta in Inghilterra dei tredici allenatori di squadre di Serie B e C oltre all'allenatore federale Romolo Alzani e al commissario tecnico Ferruccio Valcareggi, che per venti giorni hanno studiato da vicino l'organizzazione e i sistemi del calcio britannico, è ormai conclusa. La comitiva è partita stamane in volo da Londra e in serata i tecnici giungeranno a destinazione.

Domani quindi Radio trascorrerà l'ultima giornata di vacanza. Il tecnico avrà così modo di aggiornarsi sulle operazioni che i dirigenti hanno portato a termine nel corso della campagna acquisti, in attesa di incontrarsi con i vecchi e i nuovi alabardati.

Ancora nessuna notizia da Bologna. La società felsinea, che attende sempre di mettersi in contatto con l'allenatore Cervellati per conoscere le sue intenzioni circa l'amichevole che i rossoblù dovrebbero disputare allo stadio «Grezar» il 4 settembre, ha rinviato ogni decisione a domani mattina.

MARTELLO JUNIORES

■ Il tedesco orientale Reinhard Theimer ha stabilito, nel corso di una riunione organizzata dal «S. C. Dynamo», il nuovo record mondiale juniores nel lancio del martello con la misura di m. 71,26. La misura costituisce il primato nazionale tedesco e nello stesso tempo è la quinta prestazione mondiale di tutti i tempi.

NUOTO - SOCIETARI ASSOLUTI ALLA PISCINA «BIANCHI»

Sorprende la Cimenti davanti alla Zolia

Con le gare disputate nel tardo pomeriggio di ieri alla piscina «B. Bianchi» si è conclusa la terza prova del campionato di società assoluti, nonchè la terza prova esordienti, sia maschile che femminile.

La nota di maggior rilievo è venuta dal settore femminile, dalla chiara affermazione della farfallista Cimenti (UST) sulla più titolata Zolia al termine di 100 metri tirati alla morte e conclusi con un tempo senz'altro promettente. Sempre tra le ragazze successi della liberista ederina Palatini nei 100 e delle alabardate Scubogna e Martinuzzi in dorso e nei misti, mentre la Gioitti (Inter R.N.) ha superato di poco la Mosetti nei 100 rana.

In campo maschile l'ederino Irredento ha lasciato lontani tutti gli avversari sui 200 s.l. (2'13"7), il suo consocio Gorani è prevalso sull'alabardato Zori dopo dura lotta nei 100 rana (entrambi appena sotto l'1'20"); lotta in famiglia per Gabborin e Semprini nei 400 misti, poi la chiusura con le staffette: niente da segnalare, salvo l'equilibrato duello dei dorsisti Vassili (UST) e Lugnani (IRN) in prima frazione della 4x100 mista e la squalifica della 4x100 s.l. femminile dell'Edera, che pure era l'unica concorrente!

A. V.

ASSOLUTI MASCHILI

Metri 200 s. l.: 1) Irredento Sergio (ASE) 2'13"7; 2) Leghissa (UST) 2'22"6; 3) Scherianz (ASE) 2'22"6; 4) Astolfi (UST) 2'24"7; 5) Scocchi (IRT) 2'28"4.

Metri 100 rana: 1) Gorani Fulvio (ASE) 1'19"6; 2) Zori (UST) 1'19"8; 3) Colautti (UST) 1'22"5; 4) Scocchi (IRT) 1'23"4; 5) Ponga (IRT) 1'29"9; 6) Delise (IRT) 1'33"0.

Metri 200 farfalla: 1) Longo Luciano (ASE) 2'53"5.

Metri 400 misti: 1) Gabborin Marino (UST) 5'52"5; 2) Semprini (UST) 6'00"5.

Metri 4x200 s. l.: 1) Battista, Semprini, Cerni, Colautti (UST) 10'24"6.

Meri 4x100 mista: 1) Vassili, Zori, Astolfi, Leghissa (UST) 4'50"6; 2) Lugnani, Delise P., Scocchi, Delise G. (IRT) 5'08"6.

ESORDIENTI FEMMINILI

Metri 100 s. l.: 1) Palatini Luisa (ASE) 1'11"3; 2) Polieri L. (ASE) 1'15"5; 3) Divich T. (UST) 1'15"9; 4) Novello P. (IRT) 1'16"2; 5) Zerqueni L. (ASE) 1'17"1.

Metri 100 rana: 1) Gioitti Marina (IRT) 1'30"6; 2) Mosetti M. (ASE) 1'31"4; 3) Di Maio B. (UST) 1'39"0; 4) Grimani F. (ASE) 1'44"6; 5) Caristi G. (UST) 1'49"1.

Metri 100 farfalla: 1) Cimenti Analisa (UST) 1'18"2; 2) Zolia G. (ASE) 1'19"3.

Metri 100 dorso: 1) Scubogna Flavia (UST) 1'18"; 2) Zetto S. (ASE) 1'22"5; 3) Bergamo D. (UST) 1'23"6; 4) Di Maio P. (UST) 1'24"6; 5) Tinolli M. (UST) 1'26"6.

Metri 266 misti: 1) Martinuzzi Manuela (UST) 4'14"8; 2) Di Maio B. (UST) 4'32"3; 3) Rafanelli A. (UST) 4'44"0.

ESORDIENTI MASCHILI

Metri 400 s. l. cat. A: 1) Flego Roberto (ASE) 5'51"; metri 200 s. l. cat. B: 1) Mirarchi Mauro (UST) 3'19"2; cat. C: 1) Martinuzzi Luciano (UST) 3'22"8; 2) Zanotto (UST) 3'58"9; metri 100 s. l. cat. A: 1) Zerqueni Guido (ASE) 1'12"5; 2) Nider F. (ASR) 1'14"3; 3) Delise P. (IRT) 1'16"3; 4) Donda P. (UST) 1'17"6; 5) De Marco L. (UST) 1'42"5. metri 200 dorso cat. A: 1) Papagna Romano (ASE) 2'55"3; metri 100 rana cat. A: 1) Dambrosi Alessandro (ASE) 1'35"0; 2) Boscolo M. (ASE) 1'35"4; 3) Macchi F. (ASE) 1'41"3; 4) Donda (UST) 1'47"3; 5) Ljusten G. (IRT) 1'56"0; metri 166 misti cat. A: 1) Penso Fabio (ASE) 4'18"5.

ESORDIENTI FEMMINILI

Metri 100 s. l. cat. C: 1) Martinuzzi Paola (UST) 4'08"3; metri 100 s. l. cat. A: 1) Caproni Laura (UST) 1'19"1; 2) Chicca M (UST) 1'23"3; 3) Albonico A. (UST) 1'31"8; 4) Stambach D. (IRT) 1'34"0; metri 200 dorso cat. A: 1) Cimenti Loretta (UST) 3'16"2; metri 200 rana cat. B: 1) Delise M. Nives (IRT) 3'53"4; metri 100 dorso cat. B: 1) Franza Carolina (ASE) 1'36"8; 2) Vissi Cinzia (UST) 1'43"3; 3) Chicca Rita (UST) 1'52"3; 4) Pozar Barbara (CAN) 2'05"9; metri 100 rana cat. A: 1) Chicca Marina (UST) 1'44"5; 2) Chervatin Fulvia (IRT) 1'45"8; 3) Caproni Laura (UST) 1'51"8.

Giudice arbitro: Mario Alessio.

Primatista mondiale a 15 anni

Lo stile di Eadie Wetzel, primatista mondiale dei 200 s. l. (Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Lincoln, 3

La bionda ed esile americana di 15 anni Eadie Wetzel (è alta un metro e 70 e pesa 55 chili), una studentessa abitante nei sobborghi di Chicago, ha confermato gli eccellenti risultati raggiunti quest'inverno in vasca piccola, battendo il primato mondiale dei 200 metri stile libero in 2'08"8, nella seconda giornata dei Campionati USA.

La giovane Wetzel, al termine di una lotta molto serrata ingaggiata negli ultimi 50 metri con la celebre Debbie Meyer, è riuscita a migliorare di sette decimi di secondo il record del mondo della specialità, stabilito il mese scorso a Santa Clara dalla californiana Sue Pedersen, la quale ha disertato questa gara per causare una delle sorprese della giornata: battere Claudia Kolb nei 400 metri misti in 5'10"3, tempo questo che costituisce la seconda migliore prestazione assoluta dopo il primato della Kolb. Il miglior tempo sui 200 metri della Wetzel — che è anche molto forte sui 400 e sui 1500 metri — era finora di 2'11"4.

L'altra sorpresa della giornata, oltre alla sconfitta di Claudia Kolb, è venuta dal quarto posto occupato da Don Schollander (quattro volte campione olimpionico) nella finale dei 200 metri stile libero, specialità nella quale egli conta fermamente di vincere a Città del Messico. Schollander ha terminato la gara a 1"5 dal vincitore, Mark Spitz, il cui tempo (1'57") costituisce la terza migliore «performance» dopo il record del mondo di Schollander e il record d'Europa del sovietico Leonida Illitchev.

HOCKEY SERIE «A» - IL CANDY SEMPRE DAVANTI

TUTTE VITTORIOSE IN TESTA CEDE A NOVARA IL FERROVIARIO (4-3)

SFUMATO IL PAREGGIO

NOVARA: Romussi, Aina, Mora, Colombo (2), Zaffinetti (2), Marcon, Maderna. FERROVIARIO: Mora, Fonzani (1), Scieghi, Bissoli, Spessot, Gregori (2), Martellani, Brunner. ARBITRO: Chiti di Follonica.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Novara, 3

Con un avvio imperniato su puntate veloci di Gregori, pronto nei tiri conclusivi, i triestini hanno dato l'impressione di prendere subito la iniziativa del gioco. Zaffinetti e Colombo non erano in palla, e spesso si sono lasciati sorprendere dagli avversari. E proprio mentre i triestini stavano producendo il loro maggior sforzo (erano passati due minuti e mezzo), Colombo con una intelligente combinazione di contropiede, condotta assieme a Zaffinetti, insaccava imparabilmente.

I padroni di casa, forse paghi della marcatura, rallentavano il loro ritmo. In seguito con Zaffinetti i novaresi colpivano per due volte consecutive i pali, permettendosi pure il lusso di sbagliare anche due rigori. Si andava così al riposo sull'1-0, con un pubblico rumoreggiante per la scadente prestazione offerta.

Nella ripresa, Zaffinetti e Colombo, ben sorretti da Aina e da Mora, mettevano in difficoltà il bravo portiere triestino, autore di interventi bellissimi. Dopo 12' di assedio infruttuoso il solito tandem (Colombo-Zaffinetti) si proiettava sotto la rete triestina e Zaffinetti con un tiro fortissimo all'incrocio dei pali alla destra di Mora insaccava per la seconda volta. Dopo 3' il Novara aumentava ancora il suo bottino, autore Zaffinetti, e Colombo su azione personale portava a quattro le reti per la sua squadra.

A questo punto sembrava tutto finito, ma invece il bello doveva ancora venire: i triestini reagiscono rabbiosamente e il bravo Romussi non può far niente su due stoccate di Gregori, che mette ancora in forse il risultato finale. Speranza che aumenta poi di tono quando su tiro del solito Gregori Romussi para a terra, commettendo così un fallo da rigore. Punizione concessa e Fonzari centra.

Gianni Garini

I RISULTATI

*Candy - Bassano	3-1
*Novara - Ferroviario	4-3
*Breganze - Follonica	10-3
*Amatori - Oderzo	2-1
*Triestina-Marzotto	non disp.

LA CLASSIFICA

Candy Monza	12	8	3	1	43	25	19
Novara	11	8	1	2	58	28	17
Breganze	11	7	1	3	58	32	15
Triestina	10	6	2	2	36	18	14
Amatori Mod.	11	3	4	4	35	36	10
Ferroviario	11	4	1	6	33	41	9
Follonica	12	4	1	7	32	42	9
Bassano	11	2	4	5	25	31	8
Marzotto	10	3	1	6	21	36	7
Ignis Oderzo	11	1	0	10	18	59	2

PARTITE DEL PROSSIMO TURNO

Bassano - Novara
Triestina - Ferroviario
Candy - Follonica
Marzotto - Amatori
Oderzo - Breganze

La Triestina a L'Aja tre punti in tre partite

Un pareggio, una sconfitta e una vittoria formano il bilancio delle tre partite disputate finora dalla Triestina di hockey al torneo che si conclude oggi a L'Aja. Dopo lo 0-0 con il Dordt, gli alabardati sono stati sconfitti 1-0 dai portoghesi dell'Accademico e hanno battuto gli olandesi del Residentie per 2-1. Altri risultati: Residentie-Dordt 6-1, Wolverhampton - Internos 3-1. La Triestina oggi deve affrontare queste ultime due formazioni.

IN POCHE RIGHE

GIRO DEL LAZIO

■ Da oggi il ciclismo professionistico italiano entra nel clima premondiale. Al Giro del Lazio ci sarà anche il C.T. Mario Ricci, criticato assente all'ultima gara di Pescara vinta da Ritter, per cominciare a scrivere sul suo taccuino le prime annotazioni in base alle quali, al termine delle quattro corse indicative, verrà formata la squadra dei dieci rappresentanti italiani alla corsa iridata di Imola.

SAVOLDI GUARITO

■ Il centravanti Savoldi, che come noto il Bologna ha acquistato dall'Atalanta, ha lasciato l'istituto ortopedico «Gaetano Pini», dove era stato ricoverato il 25 luglio. Il giocatore soffriva infatti di dolori alla schiena che sul finire del campionato gli avevano menomato il rendimento. Ora è completamente guarito e martedì sarà presente al raduno dei rossoblù.

TORNEO SAN LORENZO

■ Dopo la parentesi di venerdì a causa della pioggia, il Torneo San Lorenzo di pallacanestro è proseguito ieri con un recupero che ha dato il seguente risultato: Stok-El Oro 61-59. Le partite riprenderanno domani sera.

Formati i gironi della Serie «D»

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale semiprofessionisti ha stabilito la formazione dei gironi del prossimo campionato di Serie D. Come da tempo si sapeva il Ponziana non è stato riammesso, per cui le squadre che rappresenteranno la regione nel Girone C sono Pordenone e Saici.

Questa la composizione del girone: Alense, Belluno, Bolzano, Clodia, Coneglianese, Giorgione, Jesolo, Mestrina, Passirio Merano, Pordenone, Portogruaro, Rovereto Rovigo, Saici Torviscosa, San Donà, Schio, Trento, Vittorio Veneto.

VENCATO-BARCIA

■ Due equipaggi italiani, quelli formati da Vencato-Barcia e Budini-Capanna, e uno svedese sono in lizza per il titolo europeo juniores riservato alla categoria «Beccaccini 2», la cui ultima prova si disputerà oggi a Sanremo. La quarta prova è stata facilmente vinta da Vencato-Barcia che, favoriti da un vento molto leggero, hanno messo in difficoltà gli equipaggi nordici.

TENNIS: DE GALEA

■ La Spagna ha eliminato l'Italia nelle semifinali della Coppa De Galea, qualificandosi per la finale contro la Francia. Il punteggio finale a favore degli spagnoli è di 3-2. Negli ultimi due singolari, lo spagnolo Orantes ha battuto l'italiano Di Matteo per 6-2, 6-3, mentre l'italiano Tocci ha sconfitto lo spagnolo Bruguera per 8-6, 6-3.

NUOTO: ITALIA-SPAGNA

■ Si è svolta a Pescara la prima giornata di gare tra le Naizonali B dell'Italia e della Spagna di nuoto. Punteggio parziale a conclusione della giornata: 28 a 24 per gli spagnoli. I cadetti azzurri si sono imposti nettamente nei 1500 metri con una bella prestazione del giovane Bevione che ha stabilito il primato italiano delle categorie ragazzi e juniores in 17'56" e nei 200 dorso con Chino che ha dominato con autorità.

NUOTO IN FINLANDIA

■ Dopo la prima giornata del triangolare di nuoto che si disputa nella piscina di Pori, nella Finlandia del Sud, l'Italia è in vantaggio sulla Finlandia per 31-21 e sulla Spagna per 30-22; a sua volta la Finlandia è in vantaggio sulla Spagna per 32-20. Del Campo ha vinto i 200 dorso in 2'16"3.

CUCCIOLI Boxer purissimi bellissimi vendonsi Gorizia. Telefono 9572. 500 M

ELETTRODOMESTICI, frigoriferi, cucine, lavatrici, televisori a prezzi ribassati. Rate mensili L. 3000. Brusini. Battisti 20. Telefono 761872. 2983 M

LETTINO da campo bambino carrozzelle, bagnetto, vendesi occasione. Tel. 59071. 29814 M

LIBRI Bibbia ?00, Geova della Torre di Guardia 1.600, Risposte dei Cristiani ai Testimoni di Geova 100, Seconda Venuta di Cristo 100, Via Che Mena A Dio 400, Esiste l'Inferno? 300, Come studiare la Bibbia 400, TUTTI INSIEME SOLO LIRE 3.000. La Verità, Rossetti 19. 51210 M

MACCHINE da cucire Salmoiraghi nuove al costo tel. 55421 Rossetti 51. 51292 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer occasione vendonsi. Necchi - Trieste - Battisti 12; Monfalcone - Corso 25. 29720 M

OCCASIONE sparherd gas legna vendesi 25.000 trattabili. Visibile domani e lunedì Grimalda viale XX Settembre 33.

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Comprare ad occhi chiusi perchè il nome è una garanzia. Troverete il più completo assortimento di pelli provenienti da tutto il mondo. Confezioni superlative studiate secondo gli ultimi dettami della moda. Prezzo convenientissimo. 30739 M

TELEVISORE 23" I II canale L. 35.000 perfetto tel. 55421 negozio elettrodomestici Rossetti, 51. 51292 M

TELEVISORI da lire 25000 a 45.000 con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301. 51086 M

TENDE alla veneziana a lire 2800 mq. revisioni e riparazioni in garanzia; via Geppa 14, telefono 37029. 50317 M

VESTITO sposa nuovissimo occasione telefonare lunedì sera 92412. 50471 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, cineserie, salotti antichi, giacenze ereditarie, orologi pendolo, pianini, camere letto, pranzo, per Friuli. Telef. lunedì 28551, 63751. 51516 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi piacenze ereditarie per Friuli. Telefonare lunedì 30358. 51312 N

A. A. A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari telefonare lunedì 38196. 50535 N

A. A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 228152-95935. 50453 N

CERCASI fucile sovrapposto calibro 12. Telefonare 722487. 30717 N

DISCHI microsolco 33 giri, libri, acquisto pagando bene tel. 228152-95935. 50453 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 51326 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, pancheletto 28.000, divaniletto 25 mila, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12 mila, poltrone ammalati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 29136 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli», Petronio 32. 88 NN

ALABARDA Zanchi mobili singoli giardino librerie scrivanie guardaroba reti materassi carrozzine lettini convenientissimo. Rossetti 4. 28631 NN

A. PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione camere letto soggiorni cucine mobili singoli anche usati. Galatti 14/a magazzino. 288884 NN

ARMADIO letto comodino scrivania poltrone tavolino vendo occasionissima. Tel. 745750. 51490 NN

ARMADIO bellissimo moderno altro 5000 vetrina vendo. Bosco 12 magazzino. 51430 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento fabbricazione propria. Viale XX Settembre 53. 49227 NN

CUCINE attaccapanni camere guardaroba lettini materassi salotti soggiorni singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 88 NN

GUARDAROBA, librerie, scarpiere, soggiorni, cucine formica elementi componibili, attaccapanni, Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 51108 NN

LETTO pieghevole 3000, panchettaletto, reti metalliche vendo. Bosco 12 magazzino. 51430 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata vendo occasione. Ponzanino 11. Falegname. 51166 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 50491 NN

MATRIMONIALI bellissime, cucine su ordinazione, grande occasione. (Attenzione: Bosco 36). 50491 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, assortimento prezzi convenientissimi, via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 30635 NN

MOBILI d'ufficio vari Consolato americano vende. Visitare via Galatti 1, 10-12, 15-18. 51432 NN

MOBILIFICIO Ballarin fabbrica vendita cucine soggiorni. Via Fonderia 3 (largo Barriera).

SCRIVANIA poltrona girevole cartiera tavolo vasca vendo. Bosco 12 magazzino. 51430 NN

SGOMBERO cantine abitazioni compero mobili e rimanenze. Tel. 50566. 51474 NN

TAVOLI, sedie, nuovi, seminuovi, acquisto. Tel. 90152. 30771 NN

VENDESI cucina moderna. Casali. Via Giulia 55. 30619 NN

VENDESI stanza pranzo salotto ottimo stato occasione anche separati. Tel. 734931. 30615 NN

VENDESI piano germanico dalle 8-10. Giglio, Valdirivo 23. 57448 NN

VENDO matrimoniale usata lunedì Prosecco 381 C.P. 30647 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O

OO Alimentari L. 60

MIELE purissimo acacia, propria produzione forte quantitativo vendesi. Bogaro Martiri 10. Butrio Udine. 50469 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A.A.A.A. ECCEZIONALI prezzi per le Opel niente più dogana modelli Kadett - Olympia - Rekord - Roulottes «Gioia» adatte per tutte le Opel Concessionario Serri Esposizione Brunner 14. 51222 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft automobili Triumph motori marini Johnson British Seagull Volvo Penta battelli pneumatici Ulisse e Bat barche in plastica Fiart barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

A.A.A.A. - NSU Prinz, pronta consegna delle vetture straniere più vendute in Italia, nelle versioni Prinz 4 lusso modello 68, Prinz 1000 C, TYP 1200 C, 1200 TT, adatte per città, autostrade montagne, raffreddate ad aria, economicissime, pagamento dilazionato 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, sovvenzioni Compas e ACI. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. Tel. 764409. 26 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo via del Bosco 20, tel. 96348. Fiat 600 D '63; 850 '64; 850 coupé '65; 1100 R '66; 1100 D '63; 1300 '62; 124 '66; 1500 C '65; 125 '67; Giulia 1300 '64; Super '65; Giulietta '64; Ford transit furgone '67, portata 17 ql. ottime condizioni di pagamento. 30789 Q

A.A.A. AUTORIMESSA «Lloyd» vende a rate: Giulia 66 - 63, Giulia Sprint 63, Flavia 62, 500 64 - 63 - 61, 1300 63, Giulietta 61, 103 Special 61. Via Lazzaretto Vecchio 24. 51396 Q

A.A. AUTOAGENZIA «Furlan», Nordio 9: 850 66 - 65, Abarth 1000 perfetta, 500 giardiniera, 600 D 63, 1800 60, Alfa 2000 perfetta radio, Hillman 1500 63, 600 60. 30685 Q

A RATE vendonsi tutti giorni: Giulia 1300 64, 1600 64, Spider 1200 61, 1300 63, 850 65, 1100 Special 62, 1500 64. Bar «Guglielmo» San Marco 2. 51480 Q

A desiderosi guidare auto senza cambio marce offro istruzione, prestito, vendita Daf automatica. Tel. 69557. 30783 Q

ALFA ROMEO G.T. 65 vendo occasione. Tel. 37754 ore negozio. 51498 Q

ANGLIA Deluxe, motore rifatto ottime condizioni. Tel. 748400, occasione. 51514 Q

ANGLIA De Luxe efficientissima vendo. Telefono 732347 ore 16-20. 51494 Q

AUTO-OCCASIONI 500, 600, 750 1100'59, '61, Export, furgoni 600 C Bianchina vendonsi tutti i giorni Flavia 51 officina. 51342 Q

BATTELLO pneumatico con motore occasione Laros 15. Arteplast, via Lavatoio 2. 51450 Q

BATTELLO Family per 2 persone costa soltanto lire 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

CERCASI bicicletta usata pieghevole o normale prezzo modico. Tel. 740616. 30703 Q

CITROEN ID-DS nuovi modelli opuscoli prove. Dinoconti, Coroneo 33. 51294 Q

CITROEN 2 CV 1964 km. 20.000 perfetta vendesi Dinoconti. Coroneo 33. 51294 Q

COMPERO Mini Minor. Telefonare 52581 mattinata. 51500 Q

DAF nuovi modelli 55, 44 veloci, scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideali nel traffico intenso instancabili sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 764071. 51252 Q

DYANA Dyanissima superutilitarie 4 porte ampio bagagliaio bollo annuo lire 5-7000 opuscoli prove. Dinoconti Coroneo 33. 51294 Q

DINO spider radio perfetta vendo permuto. Tel. 816651. 9878 Q

FIAT 1100 fine '66 30.000 km. perfetta vende privato. Telefonare 221528. 51308 Q

FINALMENTE è arrivato lo «Ulisse Uno» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto 56.000. Pronta consegna. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

GIARDINETTA '62 ottimo stato L. 160.000 vendesi telefonare 821616 mattinata. 50489 Q

GIULIA Sprint GT del '64 perfetta vendo. Telefonare 24229.

GIULIA 1300 TI; 600D Multipla; Cortina GT permuto vendo S. Nicolò 3. 51334 Q

GIULIA super '65, Fiat 600 '61 '63 '66, 1500 '63, 1300 familiare '62, Volkswagen 1200 '64, Taunus 12 M '63, Primula '66, BMW 700 '65 lunedì assistenza Opel Ginnastica 56. 51222 Q

GIULIA sprint GT 1600 perfettissime condizioni vera occasione vendesi Torricelli 3. 51336 Q

IMPORTANTE società vende Fiat 2300 buone condizioni. Telefonare Trieste 55001. 3470 Q

LANCIA Fulvia vendo. Chiedere Del Santo presso Bar Friuli via Tarabochia. 29922 Q

BIANCHINA 62 e 63 vendonsi con pagamento dilazionato - Autosalone Catullo - via Fabiosevero 34. 26 Q

BIANCHINA 1959 meccanicamente a posto. Vendesi 50.000. Telefonare 67576 lunedì pomeriggio. 51352 Q

BICICLETTA uomo, altra ragazzetta, carrozzella, passeggino vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 51430 Q

BICICLETTE complete 14.500 bambino 6500. Ciclomotori Moto Bi Benelli, copertone Moto-Vespa. Ciclo, Ricambi. Via Caccia 3. 51178 Q

CABINATO crocera vela nuovo m. 5.40 900.000. Domenica 9-12. Tel. 981574. 50497 Q

CABINATO Chris-Craft futura 30' costruzione '67, come nuovo 2 motori 185 cav. ciascuno, 80 ore navigazione, 2 cabine, 6 letti, saloncino, cucinino, wc. doccia, ghiacciaia elettrica, tetto rigido, ecoscandaglio, radio, barca salvataggio con motorino, ecc. vendesi. Telef. 31645 pomeriggio. 51528 Q

CANOTTO Condor motore Envirude nuovo completo accessori, vende 260.000 Autorimessa Aurora viale D'Annunzio 73 in visione giorni feriali. 51200 Q

FIAT 500 '61, '63, '64, '65 vendonsi con pagamento dilazionato - Autosalone - Via Fabio Severo 34. 26 Q

FIAT 600 '58, '61, '62, '63 vendonsi anche con pagamento dilazionato - Autosalone via Fabiosevero 34. 26 Q

FIAT 1800 Berlina 1965 perfetta vendesi. Visibile presso Autorimessa Ruan, Ippodromo 12. Inviare offerte Cassetta 50347 Q SPI.

FIAT 124 vendo 6.500 km. Telefonare mattinata 816021. 51242 Q

FIAT 1300; 1100 D; 850; 600 D; 500 '65; Austin A40; Primula; Ford Taunus 12M; Simca 1000 coupé; NSU; 500 giardinetta; Simca 1000; 500 Bianchina; Dauphine. Assistenza Simca, viale Ippodromo 2/2a. 49 Q

FIAT giardinetta 1966 e Fiat 1100 1964 vendonsi anche con pagamento dilazionato. Fabio Severo 34. 26 Q

FIAT 750, '62 210.000, visibile piazza S. Francesco (TS 47809) telefonare 37263. 50501 Q

FIAT 1500 lunga seminuova vendesi telefonare 221802. 51176 Q

FIAT 500 vendesi inintermediari telefonare dalle 8 alle 13 62274. 51300 Q

LAMBRETTA 150 LD seconda serie vendesi. Tel. 722808. 30719 Q

MERCEDES nuovi modelli 1968 spaziose, confortevoli, sicure, consegne sollecite, prove prenotazioni Concessionarie F.lli Nascimben Coroneo 41 telef. 764072. 51252 Q

MOTOFURGONCINO dimensioni minime cercasi. Cassetta 30625 Q SPI.

MOTORE 500 D '64 perfetto vendo. Foschiatti 7. 30763 Q

MOTORI marini Volvo Penta. Vendita servizio agente unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

MOTOSCAFO Bora, occasione, ottimo stato, 2 motori Johnson cv. 40, vendesi. Rivolgersi Società Triestina Vela, tel. 38419 dalle 18-20 ogni giorno. 30797 Q

MOTOSCAFO Crestuner m. 4,50 motore Evinrude cv 75 vendesi o scambiasi con barca cabinata. Telefonare ore 13-15 al 23839. 51384 Q

MOTOSCAFO cabinato legno mt. 6 accessoriato senza motore vendesi occasione tel. 733529 30637 Q

NSU Prinz 4 1963 '64, '65, '66, revisionate, in ottimo stato, facilitazioni di pagamento fino a 24 mesi Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. 26 Q

OCCASIONE Giulietta TI '62 ottime condizioni vendesi tel. 811877. 51250 Q

OCCASIONE vera bellissimo coupé Farina Fiat 1600 visibile garage via S. Anastasio 18. 51174 Q

OCCASIONE Fiat 1100 R dicembre 67 vendesi. Telefonare n. 68682 dopo le ore 10. 30695 Q

OCCASIONE Fiat 1500, ottimo stato, privato, vende causa partenza, Telefonare oggi telefono 70554. 51350 Q

OCCASIONISSIMA: pullmino Volkswagen, vendo lunedì. Genova 11, alimentari. 51508 Q

OCCASIONISSIMA nuova moto vendesi Capri 50 ore 9-12.30 tel. 56389 domenica - lunedì. 51246 Q

OPEL Olympia 1953 buone condizioni vendesi. Telefonare 52275; 33453. 30659 Q

PRIMULA, 124, 1300, 1100 64, Special, Lusso, 750 64, 500, giardiniera, Anglia Torino. Artisti 9 51382 Q

PRIVATO vende 1300 o permuta. Pascoli n. 10, mattinata. 51316 Q

PRIVATO vende Fiat 1300 unico proprietario. Tel. lunedì n. 812209. 51464 Q

PRIVATO vende Fiat 1100/103 '57, Fiat 500 '62. Tel. 90240 ore 14-15. 51504 Q

PRIVATO vende 1100 D, dicembre '64, come nuova 370.000. Feriali 8-17, tel. 55368. 30773 Q

RATEAZIONI COMODE per acquisto vetture nuove ed usate Volkswagen, Audi, Citroen, ed usate Fiat, Alfa, Lancia, ecc. da Dinoconti, Coroneo, 33. 51294 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.» - La Roulotte è una questione di qualità. «Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice ARCA dice qualità». Garanzia ARCA per 5 anni. Esposizione e assistenza - Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTE Grazia levante seminuova vendesi telefonare pomeriggio 741493. 51070 Q

SCAFO plastica fuoribordo nuovo 4 HP completo vendesi. Telefonare 91779 lunedì. 51114 Q

SIMCA 1000; 1200 coupé; 1100 4 porte; 1100 familiare, 1301 e 1301 familiare; 1501. Sollecite consegne; rateazioni 30 mesi senza cambiali. Concessionario Duplica, viale Ippodromo 2/2a. 46 Q

SIMCA 1000 '63, 500 N giardiniera, Peugeot 204 '65, 103 '57, vendonsi con garanzia. Torricelli 3. 51336 Q

SPYDER Innocenti 950 e Vespa 150 vendonsi. Autorimessa Ghirlandaio 5. 51198 Q

VENDESI Capri 50 - 67. Telef. 743057 dalle 9-11. 51472 Q

VENDESI ciclomotore «Ciao» mai adoperato occasione. Telefonare 815798 ore 14-17. 51452 Q

VENDESI 1100/103 buone condizioni. Telefonare n. 50161 ore negozio. 30743 Q

VENDESI Fiat 850 coupé del '66 unico proprietario. Telefonare 763528. 30737 Q

VENDESI Cortina GT '64 tel. 33373 lunedì. 51168 Q

VENDO barca vela Sloop tonn. 2,940 m. 7,50 motore ausiliario 3 cuccette wc. pronta alla boa ulteriori informazioni. Telef. 63039. 50353 Q

VENDO 1103 quadro americano 1957. Telefonare 743610. Raffineria - edicola. 30751

VENDO nuova 500 F., km. 37 Telefonare 91238 mattinata. 51342

VENDO 600 D 64. Telefonare 747433 dalle 8 alle 12. 30715

VENDO 1100 Special bianca 300.000 o permuto piccola cilindrata via F. Venezian 14, tel. 26321. 29940

VENDONSI: Fiat 124 66, Giulietta Sprint 61, Volkswagen 62 - 63, Appia III, Skoda 1 65, Fiat 1500 familiare 64, 1 Special 62, 1100 62, Taunus 12 M 65, DKV 65, 1300 63, 1500 Giulia 1300 66, 1600 63, Taunus 12 M 63, 850 65. Rateazioni mesi. Tel. 977193. 5147

VENDONSI Fiat 600 D 64, F 65, Volkswagen 64. Distributore «Vecal» via Piccardi - 741756. 5140

VOLKSWAGEN giardiniera nove posti vendo o cambio vettura Fiat. Telef. 94060. 51304

JM4 '66 vende privato o scambia con cilindrata maggiore garanzia. Sanzio 32. 51518

500 TA 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 64515. 5131

«500» F vende privato. Garage «Adda» via Zanetti. 5139

«600» del '57 in buone condizioni vendesi. Telef. 56916. 3071

500 '66 vendesi. Tel. 23070 9-13. 5133

850 '65 vendo per partenza mila. Telefonare lunedì mattina 70958. 51344

850 '65, 750 '65 controvento, vendesi San Francesco 9 corte. 3067

«1300» 63 vendo anche a rate presso autorimessa «Maser» via Lazzaretto Vecchio 24. 5139

R Cap. soc. cess. az. L.

A.A.A.A.X. AFFITTASI SA NE PER PARRUCCHIERE SIGNORA CON PRELIEVO ATTREZZATURA COMPLETA mila trattabili dilazionando none mensile 20.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.A.X. AFFITTASI FABBRICA LIQUORI COMPLETA DI TUTTA L'ATTREZZATURA 450 mq. posizione centrale adatta qualsiasi altra attività DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A. A. AUTOLAVAGGIO 2 modernissimo completamente attrezzato offresi gestione, referenziati. Vendesi, compra immobile, forti facilitazioni AGEP, Crispi, 14. 5127

AGENZIA Adriatica Monfalcone prestiti, operai, impiegati, professionisti. Minimi interessi via Rosselli 65. 20

AMBULATORIO dentistico completamente attrezzato ottimo avviamento cedesi. Telef. ore 9-11 - 16-17.30. 5122

AVVIATA azienda industriale cedesi. Cassetta 30777 R, S

AD installatore impianti damento affiderei piccola na interna, procurando in te lavoro. Tel. 69557. 3078

CARTOLERIA ampia licenza vendo. Tel. 78309 ore 13-15. 5133

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A MIAMI TUTTO PRONTO PER «IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO»

Dalla Convenzione repubblicana può dipendere il ritorno di Johnson

Una vittoria di Nixon spingerebbe i democratici a serrarsi attorno al Presidente - Rockefeller non gode l'appoggio dell'apparato del partito - Snervante l'attesa

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Miami — «Non sono pazza, sono repubblicana» dice la targhetta in fronte di questa invitata alla Convenzione, che orna il suo viso con i «bottoni» di Rockefeller, Nixon e Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Miami Beach, 3

Domani ci saranno le bande, rondò, i cappelli stravaganti, girls con le minigonne, i palloncini colorati e probabilmente i negri con la protesta e il rimprovero: sono le cose del carnevale (non per nulla le convenzioni americane sono definite il più grande spettacolo del mondo) che inaugura il congresso di un partito negli Stati Uniti. E del resto Miami Beach è il teatro ideale per simili spettacoli: con il mare miliardario d'inverno è la stagione dei poveretti), con i palazzi gloriosi, l'opulenza delle residenze babbiche, con le palme vere di plastica e con i prezzi che ...ciano con la pelle rossa per... è bisogna pur vivere le ore ...de di un avvenimento inevi...ile nel miglior modo possi...: trasformandole nel busi... più redditizio di una città ...ta soltanto per spremere ...attrini.

Ma oggi Miami Beach è un ...tro in cui la messa in scena ... già stata montata, ma nel...ale le masse degli attori re...no dietro le quinte. Oggi è ... vigilia della convenzione re...bblicana ed è l'ultimo giorno ...le cose serie, fatte con se...tà (le altre cose serie fatte ...mezzo al carnevale avverran... nella settimana, in due o cin... giorni, dipenderà dal grado ... concretezza e di coscienza ... delegati del partito), senza ...ettacolo. Rockefeller, Nixon, ...agan sono già qui, corrono ... albergo ad albergo; vera...nte Nixon non corre, senten...si già sicuro candidato per la ...sa Bianca riceve monarchica...nte nella sua residenza, che ...composta di tre piani dell'al...rgo strettamente sorvegliati ... poliziotti privati e chiusi da ...valli di Frisia alti come un ...mo per evitare che i non ad...ti ai lavori possano penetra... nella torre d'avorio e sor...endere il sovrano.

...lanno dialoghi drammatici ... i delegati favorevoli e con...ri, discutono di piani e di ...grammi, promettendo cari... e onori, minacciano pene ...ere ai dissidenti, cercano di ...oncare il dissenso e la con...tazione con la persuasione e ...minaccia contemporaneamen... fanno e disfanno vertici con ...stinata speranza di poter det...e legge (e dunque strappare ... «nomination») alla conven...ne.

...uesta vigilia è il momento ... drammatico e determinan... del processo storico al qua... il 1968 ha costretto l'America. ...sono stati due fatti terribil...nte folgoranti nella vita po...ca degli Stati Uniti, che han... imposto una svolta nuova al... Nazione spingendo avanti il ...tito repubblicano fino a far... diventare il protagonista del...nata elettorale. Il primo fat... è stato la rinuncia di John... alla nomina del suo parti... quale successore di se stesso ... Casa Bianca. Il secondo fat... è stato l'assassinio di Robert ...nnedy, unico personaggio di ...evo eccezionale nel paesag... attuale della società politica ...ericana. Scomparso per libe... scelta il Presidente, soppres... con la violenza il probabile ...cessore, nel partito demo...tico si è creato un vuoto di ...tamini che l'uno e l'altro avve...nento hanno reso anche più ...mentante perchè nessuno dei ...aci si era preparato a una ...cessione che fino alla fine di ...rzo pareva impossibile e che ...ma della morte di Kennedy ...eva insospettabile.

...'uomo che si era candidato, ...ratio Hubert Humphrey, por...a con sè un marchio che nes... bagno poteva concellare (e ... riesce a cancellare): quel... dell'uomo che accanto a Lyn... Johnson aveva condotto la ...rra in Vietnam fino al cul...e più irrazionale della «esca...ion» e alla più umiliante con...ione dell'offensiva del «Tet». ...mphrey, pur nel suo cinismo ...umentale, non riesce a scrol...si di dosso le responsabilità. ... dunque un personaggio vo... alla sconfitta, non fosse al... perchè respingere lui al vo... di novembre avrebbe voluto dire bocciare indirettamente Johnson e la sua amministrazione.

C'è un altro candidato, è vero, nel campo democratico; è Eugene McCarthy, il senatore del Minnesota che una sua forza, benchè quieta, ma ostinata, continua ad averla, e che potrebbe creare una situazione di impensata difficoltà alla Convenzione democratica di Chicago alla fine del mese; ma McCarthy ha contro di sè l'intera macchina del partito, compattamente, e la sua candidatura, sul piano della contesa reale per la Casa Bianca è svalutata. In un panorama simile di colpo l'elefante repubblicano apparve ingigantito e perfino unico personaggio del quadro politico.

«E' l'anno dei repubblicani» — si disse dopo l'assassinio di Los Angeles. E lo è infatti. C'è una guerra impopolare, voluta dai democratici, c'è il fallimento globale della «grande società» (progettata dai democratici), c'è la caduta di prestigio dell'America nel mondo (dovuta ai democratici dell'ultima amministrazione), c'è uno stato di tensione interna che si polarizza nella barriera di colore fra bianchi e negri (i democratici di Johnson hanno promesso troppo ai negri urtando la suscettibilità dei bianchi). C'è infine un benessere che dura da anni e la società opulenta è tentata dal rischio del cambio, dal piacere dell'azzardo.

L'insieme di tutti questi elementi hanno trasformato il 1968 da anno di conferma democratica in anno di vittoria repubblicana. «Perdere questa occasione significherebbe, per i repubblicani, rinunciare forse per mezzo secolo alla guida del Paese», ha detto uno degli storici della vita americana. E la parola che circola con più frequenza a Miami è «suicidio» riferendosi alla capacità quasi fatale che ha il partito repubblicano di fare la peggiore scelta nel più favorevole momento della sua realtà politica.

A Miami il fantasma di una possibile crisi economica è diventato un complesso sempre più tormentoso per coloro che dovranno scegliere l'uomo da mandare alla Casa Bianca; non esiste «suite» di albergo in cui risiede un grosso dei repubblicanesimo in cui non si muova quel fantasma terrorizzante (ed ecco perchè i democratici lo hanno subito gonfiato fino a farlo apparire gigantesco). Per di più la Convenzione si apre nella confusione e nello scetticismo: i due sondaggi compiuti da Louis Harris e George Gallup, con i loro contrastanti risultati sono stati come un mutamento di vento improvviso in un mare già in tempesta; e la successiva chiarificazione dei due sondatori dell'opinione pubblica ha spostato la direzione del vento, non lo ha calmato.

Molti si chiedono se per caso a Miami non si sceglie il candidato democratico invece di quello repubblicano: se scegliendo l'uno (Nixon) invece dell'altro (Rockefeller), non si attui un processo chimico involontario dal quale salterebbe fuori una clamorosa, unanime (nel partito democratico), invincibile candidatura di Lyndon Johnson chiamato dai democratici e dal Paese a «salvare la patria». Nixon potrebbe insospettire i sovietici, indispettire i cinesi, preoccupare gli europei, deprimere gli asiatici. Una manovra di alta diplomazia potrebbe condurre a questa operazione: concedere una pace rapida (prima del 26 agosto, data della Convenzione democratica di Chicago) in Vietnam, concludere accordi per intese dirette fra Mosca e Washington, aprire una porta di buona volontà a Pechino a condizione che Johnson si ripresentasse all'elettorato al quale potrebbe offrire, oltre alle vittorie della pace, le promesse di impiegare i miliardi di dollari finora spesi in Vietnam per costruire i ponti interni della «grande società» che è annegata nelle risaie asiatiche.

La sua vittoria (preparata da un appello dei democratici perchè egli «si sacrifichi» per il bene del Paese e rinunci alla rinuncia) diventerebbe plebiscitaria. Il suo trionfo di Presidente sarebbe di proporzioni grandiose; le sue pagine nel libro della storia dovrebbero essere riscritte. Una grande tentazione. La scelta di Nixon potrebbe anche essere questo, con la sommersione totale del partito repubblicano nella società degli Stati Uniti. E' una profezia probabilmente più vicina alla fantapolitica che alla concretezza della politica. Ma esiste, dunque è la testimonianza di uno stato d'animo e anche di un certo panico partitico, non soltanto individuale.

Stelio Tomei

DECISA DAL GOVERNO IN SEGUITO AGLI SCIOPERI DI MAGGIO

EPURAZIONE IN FRANCIA FRA GIORNALISTI DELLA TV

Sono stati licenziati quasi tutti i più popolari commentatori non solo politici ma anche sportivi - Aspre critiche della stampa

Parigi, 3

Quasi tutti i giornalisti della televisione, che nel mese di maggio si erano messi in sciopero chiedendo un'«informazione obiettiva» sono stati licenziati. Il provvedimento era stato preannunciato mercoledì scorso dal portavoce del Governo, e Ministro dell'Informazione, Joel La Theule, il quale l'aveva fatto rientrare nell'ambito di una «necessaria riorganizzazione dell'ente».

Scompaiono così dalla televisione la maggior parte dei giornalisti più popolari, e principalmente quelli che nel mese di maggio, in pieno clima di contestazione, avevano «osato» denunciare l'ingerenza governativa nella diffusione delle notizie. La dimostrazione che i giornalisti si battevano per il «principio» è fornita dal fatto che tra gli scioperanti, ed oggi licenziati, figuravano numerosi giornalisti sportivi. Pur non direttamente coinvolti dal punto di vista redazionale nella richiesta di obiettività, questi si erano messi in sciopero per «difendere la dignità della professione».

Da oggi i telespettatori francesi non vedranno più molti dei loro beniamini. Tutti i «grossi nomi» della TV scompaiono il presentatore «che piaceva alle donne», Maurice Seveno, l'esperto dei problemi europei Emmanuel De La Taille il redattore giudiziario Federic Pottecher, e così via. Ma i nomi che saranno certamente più rimpianti sono quelli dei giornalisti sportivi: innanzitutto Robert Chapatte, ex-corridore ciclista (si classificò quattordicesimo nel Tour del 1954) ed uno dei migliori commentatori ciclistici d'Europa; e poi Roger Couderc, colui che per l'entusiasmo con il quale commentava gli incontri di rugby era stato definito il «sedicesimo uomo» del «XV» di Francia.

Sempre dal servizio sportivo televisivo spariranno anche il commentatore calcistico Thierry Rolande, l'esperto di nuoto e di automobilismo François Janin. Di questo servizio farà invece parte, d'ora in avanti, il personaggio più popolare della TV francese, Leon Zitrone. Questi, di origine russa, è considerato dai telespettatori come una specie di «monumento nazionale»: le sue interviste, da quella di Kruscev a quella di John Kennedy, erano famose. D'ora in poi egli commenterà il ciclismo e le corse ippiche.

Le reazioni a quella che viene definita dagli osservatori imparziali come una vera e propria «epurazione» sono state numerose. L'associazione degli amici dell'Unione dei giornalisti della televisione, in un comunicato, considera «i licenziamenti ed i cambiamenti operati come il segno di una implacabile repressione conseguente al coraggioso movimento di sciopero al quale ha partecipato la quasi totalità dei giornalisti dell'ente».

L'associazione considera questa repressione, senza precedenti nella storia della stampa, come «un'offesa diretta della libertà». «Tele-liberté», dal canto suo, afferma che «la restrizione delle spese che sarebbe, a quanto pare necessaria, colpisce i soli giornalisti, che rappresentano la minima parte del personale dell'ente». Anche i commenti della stampa sono stamani molto duri. Il quotidiano di destra «L'Aurore» scrive che «questa epurazione dell'ORTF, compiuta di tutta urgenza prima della formazione del nuovo consiglio d'amministrazione, non può permettere di farsi illusioni circa l'obiettività alla quale i cittadini francesi avranno diritto alla Radio-TV di Stato. Tutto sarà come prima, se non peggio».

CONCLUSA L'INDAGINE PREDISPOSTA DAL COMUNE COLPITO

NON È DOVUTO AL FULMINE IL DISASTRO DI RIVANAZZANO

Per oltre sei ore, prima del temporale, la benzina defluiva dal deposito militare - Insufficienti i sistemi di sicurezza

Pavia, 3

Il disastro di Rivanazzano, avvenuto all'alba del 24 luglio — quando un ingente quantitativo di benzina defluito da un deposito militare durante un temporale si riversò lungo il fiume Staffora e quindi nel Cavo Lagozzo che percorre nel sottosuolo il centro abitato, provocando esplosioni ed incendi — non sarebbe avvenuto per fatalità. A queste conclusioni è pervenuta la commissione comunale d'indagine che, dopo avere ricostruito i fatti, ha segnalato al Consiglio comunale «la possibile probabile esistenza di una netta e chiara responsabilità degli organi preposti alla sorveglianza».

La commissione ha diramato stasera un comunicato nel quale sono ricostruiti i fatti. «Alle ore 24 del 23 luglio — afferma il documento — per cause imprecisate, ma sicuramente non a causa di un fulmine, dal deposito di carburante di Godiasco si riversò nel torrente Staffora della benzina che procedette galleggiando sull'acqua». Dopo aver ricordato che il torrente è in comunicazione con una rete di canali sotto il paese, il comunicato afferma che «le precipitazioni atmosferiche verificatesi nel corso della notte aumentarono gradualmente il livello delle acque dello Staffora, per cui, solo verso le 6,36 del 24 luglio, la benzina venne a contatto con il deposito di rifiuti, sempre in latente combustione, sito sulla riva sinistra del torrente Staffora, sviluppando un violento incendio che si propagò a valle e a monte del luogo di accensione determinando i noti incidenti.

«La ricostruzione dei fatti — prosegue il comunicato — ha condotto la commissione a definire inspiegabile la circostanza che enormi quantità di benzina abbiano potuto defluire ininterrottamente per circa sei ore e mezza senza che venisse data preventiva segnalazione per la salvaguardia della sicurezza pubblica. Se si fosse trattato di una semplice calamità; o di un incidente plausibile, sarebbe stato più che logico avvisare le autorità distribuite a valle del deposito lungo il torrente Staffora, mentre solo in caso contrario il panico può aver suggerito un assoluto silenzio, banalmente tendente a circoscrivere al solo deposito carburanti la notizia della fuoriuscita di benzina».

«Si deve da ciò dedurre — nota la commissione d'indagine — considerato anche il ripetersi nel tempo di tali emissioni di benzina — che nel deposito carburanti di Godiasco i sistemi di sicurezza sono insufficienti, quanto meno, imperfetti nel loro funzionamento, mentre i servizi di sorveglianza e di segnalazione non possono essere che assolutamente inadeguati. Da tale circostanziata ricostruzione dei fatti sembra pertanto di poter escludere nel modo più assoluto la fatalità nella fattispecie indicata dal fulmine. La commissione segnala al Consiglio comunale la possibile probabile esistenza di una netta e chiara responsabilità degli organi preposti alla sorveglianza, che potrebbe certamente essere più estesamente elucidata con un sopralluogo al deposito carburanti di Godiasco».

«Per siffatti motivi — conclude il comunicato — la commissione propone al Consiglio comunale di nominare un esperto che affianchi il perito d'ufficio, in modo da poter adire al deposito carburanti di Godiasco, e di trasmettere le testimonianze verbalizzate e i risultati della presente indagine alla Procura della Repubblica perchè possa prenderne visione e accertare eventuali responsabilità».

A tarda ora si apprende che il Consiglio comunale ha deciso di intentare causa civile contro il deposito militare di Godiasco e, per esso, contro il Ministro della Difesa, per ottenere il totale risarcimento dei danni subiti a causa del disastro del 24 luglio scorso. Il Comune si costituirebbe anche parte civile in un eventuale processo penale intentato dalla Procura della Repubblica.

ACCUSE E PUGNI al «Festival della gioventù»

Sofia, 3

Un nuovo incidente è accaduto oggi al Festival mondiale della gioventù a Sofia. Durante un dibattito alla «tribuna libera» dell'Università, il presidente del movimento studentesco di estrema sinistra della Germania occidentale «SDS», Karl Dietrich Wolff, è stato definito da un oratore bulgaro «fascista che segue gli stessi metodi che erano in vigore in Germania trenta anni fa».

Wolff si è precipitato al microfono per rispondere, ma cinque rappresentanti del servizio d'ordine si sono gettati su di lui, l'hanno percosso gli hanno rotto gli occhiali e l'hanno portato di forza fuori della sala.

«PUTSCH» A BRAZZAVILLE DOPO VARI GIORNI DI DISORDINI

L'Esercito al potere nel Congo ex francese

Il Presidente Massemba-Debat, rovesciato dai parà di Marien Ngouabi era già fuggito dalla capitale - Interrotto il traffico con Kinshasa

Brazzaville, 3

L'esercito ha rovesciato il Presidente della repubblica del Congo-Brazzaville (ex francese) Alphonse Massemba-Debat ed ha assunto il potere. Radio-Brazzaville, nel darne notizia, informa anche che il tenente Augustin Poignet, il quale era Segretario di Stato alla Difesa con il deposto presidente è stato invitato ad assumere la carica di Capo dello Stato, mentre il capitano dei paracadutisti Marien Ngouabi (che aveva capeggiato l'opposizione di sinistra a Massemba-Debat) è stato nominato comandante delle forze armate.

La radio ha precisato che queste misure sono state decise durante una riunione dei comandanti militari, svoltasi nella base aerea di Maya-Maya, presso Brazzaville; essa ha aggiunto che messaggi di simpatia sono pervenuti da organizzazioni studentesche e sindacali. Gli eventi odierni fanno seguito ad ua serie di clamorosi sviluppi e a vari giorni di disordini e di lotte politiche. Giovedì il presidente Massemba-Debat sciolse il Parlamento, sospese l'ufficio politico del «Movimento nazionale rivoluzionario» (unico partito del Paese) e cominciò a governare mediante decreti. Il giorno seguente, l'allora Capo dello Stato concesse una amnistia ai condannati politici. Frattanto, il capitano Marien Ngouabi, arrestato dai gendarmi, era stato liberato dai suoi uomini, i quali avevano fatto irruzione in una caserma della polizia. Nella sua trasmissione odierna, Radio-Brazzaville ha sostenuto che l'ex Presidente Massemba-Debat aveva tradito «gli ideali della rivoluzione del 1963». La radio ha anche precisato che «a causa dell'assenza del Capo dello Stato» era stato deciso di chiedere al tenente Poignet di assumere la presidenza; non era chiaro se queste parole significassero che Massemba-Debat era morto oppure che egli aveva abbandonato il Paese. La emittente di Brazzaville ha fatto presente poi, che per colpa di Massemba-Debat e dei suoi «atti illegali» le istituzioni rivoluzionarie risultavano ormai paralizzate. In aggiunta alle nomine già riferite, la radio ha citato quella del tenente L. Goma a capo di stato maggiore dell'esercito nazionale popolare.

Il Congo ex francese ha conosciuto varie e turbinose vicende in questi ultimi anni. Quasi cinque anni fa, Alphonse Massemba-Debat salì al potere dopo un colpo di stato appoggiato dalle organizzazioni sindacali che depose il presidente Fulbert Youlov. Due anni fa, alcuni reparti dell'esercito si ammutinarono mentre il Capo dello Stato era all'estero; la rivolta fu sedata dalla guardia presidenziale. Nello scorso maggio l'allora Segretario di Stato alla Difesa, tenente Augustin Poignet, sventò un tentativo insurrezionale.

In serata si è appreso che il Presidente Massemba-Debat aveva lasciato frettolosamente ieri Brazzaville, in automobile, diretto al suo villaggio natale di Boko, presso Kinkala ,ad un centinaio di chilometri a Sud-Ovest di Brazzaville.

Il traffico fluviale tra Kinshasa e Brazzaville, unico mezzo di collegamento tra le due capitali, è interrotto. Uno dei responsabili del porto di Kinshoso ha detto che le autorità di Brazzaville vietano la ripresa del traffico sino a nuovo ordine, ma non ha escluso che questo ordine possa venire dato nei prossimi giorni. Lo stesso responsabile ha affermato che, contrariamente a ieri, la spiaggia di Brazzaville non è più presidiata da paracadutisti ma da semplici agenti di polizia.

ARGUEDAS SI SOTTOPORRA' AL PROCESSO

RITORNA IN BOLIVIA L'EX MINISTRO CASTRISTA

Era fuggito dopo aver fatto pervenire a Cuba i diari del «Che» - Situazione confusa a La Paz

Londra, 3

L'ex Ministro degli Interni boliviano Antonio Arguedas, al centro di una clamorosa vicenda per aver dato al Premier cubano Fidel Castro i diari del leader rivoluzionario Ernesto «Che» Guevara, è partito oggi in aereo da Londra per far ritorno in patria dove sarà sottoposto a processo. Arguedas era giunto a Londra la fine della scorsa settimana; il Governo cubano gli aveva offerto asilo politico a Cuba.

Permane frattanto caotica la situazione politica in Bolivia. Negli ambienti bene informati di La Paz si dichiara che durante la notte tra giovedì e venerdì il Presidente Rene Barrientos ha ottenuto, dopo 14 giorni di crisi politica, i pieni poteri. Negli stessi ambienti si precisa infatti che i quattro partiti politici della vecchia coalizione hanno finito per cedere: essi hanno ottenuto la convocazione del Parlamento per il 6 agosto e in cambio il Presidente Barrientos ha ottenuto i «poteri straordinari».

Il 6 agosto, festa nazionale boliviana e secondo anniversario della conquista del potere da parte di Barrientos, questo ultimo, ormai posto a capo di un Governo di militari scelti tra i suoi amici e dotato di accresciuti poteri, sarà riuscito almeno per il momento a consolidare il suo potere. Per tutta la durata della crisi, la più grave che abbia colpito la Bolivia dopo il colpo di stato del 4 novembre 1964, il generale Barrientos ha dovuto lottare su due fronti: contro i partiti politici e contro il forte stato maggiore dell'esercito dominato dal suo amico e rivale generale Alfredo Ovando. Secondo la maggior parte degli osservatori resta ora da vedere se il Parlamento e i partiti sapranno essere sufficientemente docili per impedire che l'esercito rovesci il generale Barrientos e se il generale Ovando e l'esercito, da parte loro, accetteranno l'attuale «modus vivendi».

Intanto da Cochabamba è giunta notizia di una violenta manifestazione anti-governativa svoltasi ieri e durante la quale una persona è stata uccisa e altre due sono rimaste ferite. Nonostante lo stato d'assedio esistente attualmente in Bolivia, studenti ed operai hanno provocato disordini che hanno costretto la polizia e l'esercito ad intervenire. Si ignora se il morto e i due feriti siano manifestanti o agenti di polizia. Le informazioni ricevute da Cochabamba aggiungono che l'ordine pubblico è stato ristabilito e che la città è controllata dall'esercito.

RIUSCITO IN CANADA un trapianto di rotula

Quebec, 3

Nell'ospedale «Saint François» di Quebec il dottor André Gilbert ha compiuto una operazione di trapianto che si ritiene essere la prima al mondo nel suo genere: il trapianto di una rotula. Il dottor Gilbert, noto ortopedico ed i suoi collaboratori — informa l'emittente «Radio-Canada» — avrebbero utilizzato la rotula di una persona di 49 anni deceduta qualche ora prima, a profitto di una donna di 65 anni.

L'intervento è durato 6 ore. La donna su cui il trapianto è stato compiuto soffriva di un male osseo incurabile ad un ginocchio e, molto probabilmente, sarebbe stata sottoposta tra breve ad amputazione. L'intervento, almeno per ora ha avuto pieno successo e la paziente sarebbe stata perfino in grado di muovere e piegare il ginocchio «nuovo» ancor prima di essere ricondotta dalla sala operatoria al suo letto.

IL FOLLE TENTATIVO DELLA GIOVANE JUGOSLAVA A PARIGI

TROVATO IL CORPO DELLA DONNA CHE SI ERA NASCOSTA SOTTO L'AEREO

Sarebbe precipitata da 600 metri a dodici chilometri dall'aeroporto

Parigi, 3

Il cadavere della giovane jugoslava che aveva tentato di viaggiare clandestinamente da Parigi a Lisbona, accovacciata nel vano del carrello di un «Boeing 727» delle Linee aeree portoghesi, è stato ritrovato da una contadino in un orto nei pressi di Villejust, nel Dipartimento dell'Essonne, a Sud - Ovest di Parigi.

Come si ricorderà, la giovane, Djobila Pantic, era stata vista sulla pista di decollo dell'aeroporto di Orly, l'altro ieri, mentre correva verso l'aereo che si preparava a decollare. L'allarme non è valso ad impedire la folle impresa della giovane, la quale, mentre l'aereo prendeva quota, è caduta da un'altezza di varie centinaia di metri.

La giovane era sparita dopo che l'aereo aveva decollato dall'aeroporto di Orly. Quando lo aereo atterrò a Lisbona furono trovate tracce di sangue nel carrello, ma della giovane nessuna traccia. La località dove il corpo è stato ritrovato dista 12 chilometri dall'aeroporto.

Il corpo è stato rinvenuto a faccia in giù nei pressi di un filare di peri. La sventurata, nell'impatto con il suolo, ha lasciato un'impronta profonda circa 30 centimetri rimbalzando poi ad alcuni metri di distanza. Secondo gli esperti la jugoslava sarebbe precipitata da un'altezza di circa 600 metri. La donna indossava solo una giacca marrone. Si ritiene che la gonna e le altre vesti siano state strappate dagli ingranaggi del carrello. Qualora la Pantic fosse riuscita a restare incolume, nel disperato tentativo di raggiungere il fidanzato negli Stati Uniti, all'interno del vano del carrello retrattile, essa non avrebbe potuto sopravvivere sia allo sbalzo di pressione atmosferica che alla temperatura di 50 gradi sottozero, che si registra alle alte quote in cui volano gli aviogetti di linea.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 3 agosto si è spento

Rodolfo Bidovec

Ne danno il triste annuncio la moglie MILKA, la figlia NADJA, il figlio ALESSANDRO con la moglie NADJA, l'adorato nipotino ROBI, le sorelle, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano il medico curante dott. Apollonio, il prof. Lovenati, il dott. Marinuzzi, le Suore e il personale della Div. Oncolog.ca per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 agosto alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F. - Tel. 38608)

Prende parte al lutto la famiglia MARCHESICH.

Al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa di

Rodolfo Bidovec

si associano il COMITATO ESECUTIVO DEL MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DEL T. L. T. unitamente agli aderenti ai simpatizzanti e ai Consiglieri indipendentisti alla Provincia e al Comune di Trieste.

I Collegi Sindacali della CAVA ROMANA S.p.A. e della LASA MARMO S.p.A. partecipano vivamente al lutto della famiglia Sonzogno per la morte di

Nina Sonzogno in Bonomo

RAOUL e BIANCA de TOMA si associano al lutto.

LUCIO FELLUGA e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito le famiglie di Giuseppe e Giovanni Sonzogno per la perdita della sorella

Nina

† Improvvisamente e serenamente come visse, la nostra

Lisetta Svagelj

ha raggiunto, dopo tre mesi, la sua cara sorella PINA.

La piangono le sorelle prof. ANNA, LINDA con il marito RENATO BENCO e MARIA con il marito GIORGIO ATHANASSIADIS, i nipoti dott. ANDREA con la moglie ROSITA.

Un grazie di cuore al dott. Bruno Pascalis per le amorevoli cure e la istantanea sua presenza nel momento supremo.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 agosto alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 2 agosto ha cessato di vivere

Rodolfo Felici

A tumulazione avvenuta ne danno il luttuoso annuncio la moglie ERMINIA, la figlia ADA ved. TAMARO, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario, al dott. Ramovecchi, a Suor Brunilde e alle infermiere del Rep. Lungodegenti per le premurose cure.

La famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia BARDUCCI, commossa per il grande tributo di affetto dimostrato al carissimo

Carlo

nell'impossibilità di provvedere singolarmente, ringrazia con questo mezzo gli amici, le cortesi persone e gli enti che in varia guisa hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare al Sindaco Romani, al dott. Piancher e famiglia, alle Amministrazioni comunale e ospedaliera e alla Società di Mutuo Soccorso.

Monfalcone, 4 agosto 1968

La famiglia COLLARINI ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del loro caro

Donato Collarini

Oggi ricorre il quarto triste anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Orfeo Toppi

La moglie e i familiari con infinita tenerezza e sempre tanto accorato rimpianto Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, agosto 1964 - 1968

Con accorato rimpianto la moglie e i figli ricordano il

CAV.

Lucio Franzoni

nel primo anniversario della scomparsa.

Nel primo anniversario della morte dell'adorato

Pierpaolo Goitan

i genitori, i nonni e gli zii lo ricordano con immutato dolore.

†

Il giorno 3 agosto ha cessato di vivere

Paolina Brandolin ved. Zaccaria

di anni 82

La piangono il figlio PAOLO con la moglie MATILDE, la sorella NOEMI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 16.30 partendo dala Cappella di via della Pietà direttamente per Muggia.

Muggia, 4 agosto 1968

Si associa al dolore la famiglia MORETTI.

†

Ieri 3 agosto è mancato ai suoi cari

Mario Garbo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la sorella, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 23 luglio è mancato a Buenos Aires causa malattia il

DOTT. ING.

Gino Di Brai Brainovich

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie ISABELLA, la mamma MARGHERITA, le sorelle ELVINA NOVARI e ANITA POLONIO con i rispettivi mariti ed il fratello LUCIANO assieme alla moglie e figlie.

Buenos Aires - Trieste
4 agosto 1968

†

Ieri 3 agosto è mancato al suoi cari

Giovanni Podbersek

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia ANY con il marito, la sorella e il fratello (assenti), il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 agosto alle ore 9.15 partendo dall'abitazione di via Panzera 21.

Famiglie: PODBERSEK - ZIBERNA - VODOPIVEC

(Primaria Impresa Zimolo)

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore esprimiamo la più commossa riconoscenza per le grandi attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guido Ronga

Gli addolorati familiari

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI del

CAPITANO RAG.

Mario Citta

ringraziano commossi tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai Medici, alla Rev.da Suora e al Personale del Reparto Urologia dell'Ospedale Civile di Gorizia per le premurose cure prestate al loro Caro.

Gorizia, 3 agosto 1968

Nel terzo anniversario della morte del

CAV.

Guido Biggi

l'inconsolabile moglie DIVINA Lo ricorda con immutato affetto unitamente al figlio SERGIO, alla nuora LAURA e alla nipote AVE.

La S. Messa in suffragio del caro Estinto sarà celebrata martedì 6 agosto alle ore 6 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Sergio Demarmels

i genitori rievocano con immutato rimpianto la Sua cara memoria a quanti Lo ebbero caro.

Un rito di suffragio sarà celebrato domani 5 agosto alle ore 7.30 nella Chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari 5.

1958 - 1968

Augusto Zuliani

è sempre nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene.

Trieste, 5 agosto 1968

La S. Messa sarà celebrata mercoledì 7 agosto alle ore 7 nella Chiesa San Francesco di via Giulia.

CARTOLIBRERIA meravigliosa posizione vicino scuola con abbigliamento mercerie giocattoli. Offerte Cassetta 51322 R SPI.

CEDESI centralissima pensione affittacamere arredata con acqua corrente nelle stanze. Machiavelli 22, primo. 51444 R

CEDO bar-buffet, alcolici, superalcolici, trasferibile. Cassetta 50525 R SPI.

CERCANSI 2 baristi capaci, fratelli o sorelle o marito e moglie, per gerenza bar. Serietà, segretezza. Scrivere posti occupati presenti o passati. Cassetta 51526 R, SPI.

CERCASI bar in gestione massime capacità tel. 58264. 29946 R

ESPERTO commercio estero plurilingue disponendo varie rappresentanze cerca socio. Cassetta 51502 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 51170 R

IPOTECHE tre, sei anni restituzione mensili come un affitto, prestiti rateali statali parastatali, cessione quinto, ricupero crediti senza spese. Studio Ponterosso 6 tel. 68659. 30701 R

MONFALCONE LOCALE NUOVO centrale 25 mq. adatto fruttaverdura, barbiere, parrucchiera, latteria, cartoleria, affittasi lire 25.000. Telefonare 72203. 301 R

NEGOZIO fiori centralissimo, cedesi completamente. Cassetta 51358 R, SPI.

NEGOZIO mercerie con vasta licenza vendo compreso i muri 5.200.000 trattabili. Telef. 37915. 29954 R

OFFICINA carpenteria bene avviata cerca socio con capitale e competenza offerte Cassetta 51126 R SPI.

PRENDO in consegna o acquisto latteria caffè, buona posizione, buon lavoro. Cassetta 30653 R SPI.

VENDESI alimentari self-service bene avviato causa malattia tel. 814305 dalle 10 alle 14. 29874 R

VENDESI urgentemente causa partenza, latteria caffè lire un milione 900 mila trattabili, in contanti. Scrivere Cassetta n. 29798 R, SPI.

VENDESI officina meccanica attrezzatissima riparazioni auto, autotreni m. 400 capannone 1000 terreno S. Croce. Telefonare 37915. 51522 R

VENDESI laboratorio ricamo avviato. Via del Toro 7, Butti. 30613 R

VENDESI trattoria bene avviata. Domenica chiuso, via della Guardia 20. Telefono 726320. 51068 R

VENDESI trattoria, rivolgersi bar Arge, viale D'Annunzio n. 53. 51160 R

VENDESI o affittasi negozio Fiori. Cassetta 29912 R SPI. 29912 R

VENDESI per ritiro commercio negozio specializzato formaggeria salumeria attività 35 anni posizione centrale forte passaggio incasso garantito eventualmente darei a conduttore in proprio pratico del ramo. Telefonare 741529. 29908 R

VENDO botteghino frutta verdura, casetta spaccio vini. Tel. 66522, 744122. 51370 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' DELL'ADRIATICA, SENZA ACCONTO VENDE APPARTAMENTI: ROIANO 37.350 mensili 15 mesi; 700.000 alla consegna, rimanenza 19.300 mensili. PERUGINO FORAGGI: 500.000 acconto, 700.000 alla consegna, rimanenza 27.000 mensili. Mazzini 30. 51470 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. CISTERNONE PALAZZINA appartamenti 2 stanze cucina bagno poggioli centraltermica ascensore garage rifiniture accuratissime prenotansi minimo anticipo mutuo ventennale. Amministrazione Immobiliare ARGO San Francesco 18 tel. 23382. 30733 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. COMMERCIALE PALAZZINA SIGNORILE inizio prenotazioni appartamenti 2 stanze cucina 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore garage cantina. Ufficio vendite: Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382 30735 S

A.A. A.A .A.A. A.A. B. FORAGGI inizio costruzione appartamenti 2-3 stanze servizi poggioli comforts modernissimi rifiniture accuratissime. Prenotansi mutui 75% venticinquennali. Ultima disponibilità APPARTAMENTO BELLISSIMA DISPOSIZIONE 2 poggioli acconto L. 700.000 mensili 24.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 30733 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. GRETTA panoramici 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli comforts moderni massime facilitazioni vendonsi. Amministrazione Immobiliare ARGO, San Francesco 18 tel. 23382. 30735 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO EDIFICIO F. SEVERO 122 ultime disponibilità singole appartamenti signorili da 1-2-3-4-5 stanze cucina servizi singoli e doppi poggioli ripostigli ascensore centralnafta isolazioni acustiche impianti centralizzati per acqua calda e televisione impianti per lavatrici e lavastoviglie MUTUO 75% VISITE SUL POSTO UFFICIO VENDITE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO
MUTUI FINO ALL'85%. Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; finiture signorili.
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85%. Palazzine con vista mare; appartamenti da tre stanze box, giardino.
LAVORO INIZIATO

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO. MUTUI FINO AL 75%. CASE SIGNORILI.

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa: via A. Diaz n. 7. Telefoni 30688 35107 L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 escluso il sabato.

A.A.A.A.A.A.X. VENDESI IN PALAZZINA SIGNORILE casa nuova salone matrimoniale cucina servizi separati ascensore centralnafta posto macchina causa partenza VENDESI 8 milioni . DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) vista GOLFO prenotansi «CONDOMINIO DIECI» appartamenti 1-2 stanze servizi centralnafta ascensore. Possibilità convenientissimo contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30663 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) prenotansi in palazzina con VISTA CITTA' - GOLFO ultimi appartamenti 5 stanze doppi servizi. ATTICO con mansarda. Mutuo convenientissimo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 30663 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI palazzine complesso giardino «ERRE» vendonsi ultimi appartamenti da 2-3-4 e più stanze ricchi servizi AMPIE TERRAZZE. Possibilità convenientissimo contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30663 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (III casa) zona verde prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti due - tre stanze servizi terrazzini centralnafta ascensore box auto. Possibilità convenientissimo contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 30663 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI imminente consegna vendonsi ultimi due appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutuo fino 75% del prezzo con possibilità convenientissimo contributo legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30663 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (Fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi vista libera 1-2-3-4 stanze servizi dotati ogni comfort moderno. Mutuo 20-30 anni con possibilità convenientissimo CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio e domenica mattina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 30661 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA - VIA SAN PASQUALE: consegna OTTOBRE quattro palazzine (sul percorso linea 11) vendonsi ultimi appartamenti da due tre quattro stanze comforts moderni box auto VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30661 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» costruendo complesso condominiale ROIANO (via Moreri 9); prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutuo 20-30 anni con possibilità convenientissimo CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 30661 S

A.A.A.A.A. COSTIERA (Le Ginestre) con diritto di ACCESSO AL MARE prenotansi con ingresso proprio appartamenti due stanze soggiorno - cucinino servizio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30663 S

A. A. A. AGEP - Crispi 14 vende appartamenti corso costruzione: ROIANO p.zza Rivi, ultimi bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. ATTICO vastissima terrazza soleggiatissimo bistanze, cucina, bagno. VALMAURA p.zza prontingresso ATTICO, vastissima terrazza, soleggiatissimo, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROMAGNA palazzina signorile, zona verde, centrale, tranquilla, tristanze, saloncino, biservizi, giardinetto, garage, cantina. ALTRO tristanze, soggiorno, cucinino, biservizi, cantina. BONOMEA alta (MONTE RADIO) palazzine costruzione, splendida vista golfo. Zona tranquilla, servita autobus. Appartamenti 1 2 3 stanze, ampi soggiorni, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, garage. ATTICI 4 stanze, salone, biservizi, terrazza vastissima. Possibilità CONTRIBUTO REGIONE. FIERA (zona) attico quadristanze, bagno, centralnafta, ascensore. LOCALI: ROIANO (piazza) varie grandezze. MATTEOTTI, SAN GIACOMO, ISTRIA. 51268 S

A. A. A. GRETTA appartamento in palazzina signorile zona verde tranquilla salone 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts. ATTICO stessa zona con tripli servizi grande terrazza massimi comforts. CORONEO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta. Mezzanino. BAIAMONTI SALVI 2 stanze soggiorno cucinetta bagno centralnafta giardino. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 51236 S

A. A. A. LIGNANO Pineta appartamento in villa 3 stanze sogggiorno cucinino bagno completamente ammobiliato. SABBIADORO stazione servizio auto con vendita carburante area 500 mq annesso appartamentino stanza cucina servizi. GRADO appartamenti mobiliati 1-2 stanze servizi. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 51234 S

A. A. A. LOCALI affari 100-200 mq adatti attività diverse in grande complesso condominiali inizio via Gambini-Manzoni. Zona LOCCHI magazzino 1.600 mq dei quali 560 cortile coperto. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 51234 S

A. A. A. OCCASIONE UNICA agli aventi diritto. Legge 1179/1965. Contanti 25%: 1.660.000 saldo 25 anni (5,50% interesse). Costruzione palazzine Monte Radio. Appartamenti bistanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, garage. Vista splendida golfo. PREZZI CONTROLLATI STATO. Vendite AGEP, Crispi 14. 51274 S

A.A. INIZIO prenotazioni condominio centrale appartamenti varie grandezze comforts ATTICI panoramici VENDE fortissime dilazioni pagamento Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 51422 S

A. MORERI 17. Prossimo capolinea filovia n. 5, consegna ottobre, zona verde e soleggiata: 1-3 stanze, servizi, ogni comfort moderno. ATTICI vista mare. Rifiniture scelte, carta da parati. Minimo contanti 1 milione 400.000. Rimanenza Mutuo ventennale. Informazioni telefonare 29-235. VISITE TUTTI GIORNI ORE 17-19.30. 51348 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, VIA BONOMO, PINDEMONTE, appartamenti varia grandezza, attici, in ZONA SOLEGGIATA E TRANQUILLA, finiture accurate, cantine, box, mutui, Vende direttamente Impresa viale XX SETTEMBRE 99, tel. 90607.

A. COSTRUZIONI DUINO, S. LUIGI, ISTRIA, EREMO, PICCARDI, ROIANO, vendonsi con mutuo 75% ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 50367 S

AFFARONE tristanze, accessori, soleggiatissimo, vendesi. Telefonare 981370 pomeriggi feriali. 719 S

AFFARONE, appartamenti 1-2-3 camere liberi, altri occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, ore 17-18.30. Feriali. 51262 S

AFFITTASI o vendesi locale arredato per diverse attività, circa 100 mq alto 8 m con galleria, posizione di angolo favorevole 2 ingressi 5 vetrine servizi igienici, visitare sul posto. Cassetta 51172 S SPI.

APPARTAMENTI liberi 1-2-3 stanze, altri occupati vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Donadoni 32, ore 11.30-13. Feriali. 51262 S

APPARTAMENTI vista mare città, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino; mutuo 75% vende IMPRESA PERSINI via Milano 14 orario 18-20. 29900 S

APPARTAMENTI box locali affari pronti oppure costruzione, mutuo 75%, vende impresa ing. Battara, San Nicolò 33. 51308 S

APPARTAMENTO a Roiano vende privato con 2 stanze stanzetta servizi e cantina. Visite dalle 15 alle 17 da lunedì. Tel. 63215. 51406 S

APPARTAMENTO condominiale in villa signorile con cantina rustica arredata garage parco alberato posizione panoramica Strada Friuli esclusi mediatori privato vende ore 10-12 feriali. Tel. 28486. 51408 S

APPARTAMENTO VIALE, tre stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento ascensore VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 51420 S

APPARTAMENTO paraggi FABIOSEVERO stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 6.500.000. Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4 tele. 61712. 51264 S

APPARTAMENTINO paraggi PASCOLI stanza, cucina, gabinetto, vende 750.000. Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 51264 S

APPARTAMENTO REVOLTELLA 2 stanze cucina doppi servizi terrazza posto macchina vende facilitazioni Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 51420 S

ATTICO centrale vende o affitta proprietario. Telef. 733485. 30679 S

ATTICO centralissimo appartamenti piccoli grandi magazzini vendonsi. Agenzia S. Lazzaro 5. 51410 S

BELLISSIMO terreno zona Facanoni con vista mare 1.300 mq vendesi. Telef. 37915. 29954 S

CAMBIO condominio appartamento anno 1965 in palazzina v' Bellosguardo metri 110 con villa o appartamento minimo metri 150 con giardino, scrivere Casella 51062 S, SPI.

CAMERA soggiorno cucinino bagno; altro bicamere cucina bagno poggiolo vendonsi vuoti soleggiati. Tel. 93090. 51446 S

COLOGNA 66, appartamenti liberi, altri occupati 1-2-3 stanze vendonsi forti rateazioni. Visitare ore 15.30-17. Feriali. 51262 S

COMPRASI contanti (max. 2.500.000) piccolo terreno per villetta Rozzol zona panoramica telefonare 981060. 50990 S

CONDOMINIO vuoto (Campo Marzio) 2 stanze, cucina, bagno; 2.000.000 contanti. Rimanenza rateale vendesi. Telefonare 36956; 12-20. 51372 S

CONDOMINIO (centralissimo) cameretta, cucinetta, orticello, soleggiato; 1.500.000 vendesi, telefonare 30077. 51374 S

CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19), APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE, FINITURE ACCURATE, PREZZI CONVENIENTI, MUTUI 75%. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA, S. FRANCESCO 9, TEL. 31084. 50567 S

GRADO città-giardino costruendo condominio «Bellosguardo» vendonsi appartamenti cucina soggiorno stanza letto terrazza ascensore pronti primavera '69 da 4.200.000 a 6.000.000 eventuale mutuo facilitazioni pagamento. Altri appartamenti cittavecchia bistanze vista mare riscaldamento autonomo servizi moderni 7.500.000. Telefonare Trieste 77231 oppure Grado 80449. 30761 S

GRADO piazza Duca Aosta nuova costruzione vendesi vano angolare 100 mq. sei vaste luci riscaldamento adatto qualsiasi attività pronto prossimi giorni vendesi 14.000.000 eventuali facilitazioni. Telefonare Trieste 77231 oppure Grado 80449. 30761 S

MADDALENA nuovo 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento 6.500.000. Agenzia Renè - tel. 69519. 51484 S

MANSARDE panoramicissime, rifiniture extra lussuose, aria condizionata, consegna fine anno. Da mq 70-115 vendonsi da L. 5.000.000 in poi. Informazioni tel. 734257. 51244 S

MONFALCONE - CENTRO in stabile veramente signorile, rifiniture extra lusso. Vendonsi ultime disponibilità. Appartamenti 2-3 stanze, salone, cucine grandi, doppi servizi, soffitte, garage. Adatti impiego capitale. Prezzi convenientissimi 70.000 mq., facilitazioni di pagamento, viale S. Marco «RIALTO». IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, tel. 72203. ?02 S

MONFALCONE CENTRO appartamento nuovo 3 stanze, cucina, bagno ripostiglio, poggioli, centraltermica. Vendesi lire 6.200.000. Telefonare 72203. 303 S

NEGOZIO via Giulia vendesi affarone affittato 220.000 annue esentasse. Telefonare 763237. 51412 S

OCCASIONE tre stanze cucina vende privato 3.500.000. Telef. 71248 - 93974. 51426 S

OCCASIONE!!! vendesi a Fiume casa I piano, con appartamento 3 stanze, e sottostante locale buffet bene avviato con posteggio esterno coperto. Per informazioni tel. 29060. 30643 S

OCCASIONISSIMA paraggi XX Settembre vendesi 4 stanze cucina stanzino doppi servizi L. 7.500.000. Telefonare 763237. 51412 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) - APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI - PAGHERETE COME AFFITTO - ACCONTI RATEIZZATI - IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 - TEL. 38585 - 38212 - VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, ORARIO: 16-19.30, DOMENICA: 9-11 TEL. 811225. 518 S

REVOLTELLA capolinea n. «11» vendesi occasionissima lussuosissimo salone 2 stanze cucina doppi servizi posto macchina poggioli centralnafta. Telefonare 763237. 51412 S

SCAMBIASI appartamento condominio paraggi Giardino e terreno per casetta Università Severo. Telefonare 766012. 51486 S

STABILE via Cesare Battisti vendo esclusi mediatori. Cassetta 51460 S SPI.

STANZA indipendente centrale per ufficio acquisto. Cassetta 51214 S SPI.

TERRENI S. Croce mare accessibili con strada vendonsi ASPA tel. 225250. 29904 S

TERRENO Aurisina piano alberato vicinanza acqua luce comunicazioni edificabile vendesi 850 lire mq. Telef. 37915. 29954 S

TERRENO Gropada posizione salubre vista alberato edificabile vendesi 800 lire mq. Telef. 37915. 29954 S

TERRENO posizione bellissima 1300 mq. vendo direttamente. Tel. 37915. 51522 S

TERRENO panoramico per villa occasione vendesi tel. 765161. 29948 S

TERRENO 2.000 mq altro 1.400 mq zona Flavia vendesi prezzi modestissimi. Tel. 765209. 51288 S

VENDESI libero 2 camere cucina bagno 4.200.000. Amministrazione Crispi 9. 51438 S

VENDESI casetta con due quartieri, bagno box piccolo orto, fermata autobus vista mare, rivolgersi trattoria «Sorda», Coloncovec chiedere Bertocchi ore 9-13 15-18. 51164 S

VENDO casetta vani quattro visitare lunedì ore 17-18 via Industria 45. 30729 S

VIA CHIADINO 7 (a 150 m dalla via Rossetti): appartamenti 3-4 stanze ed accessori in condominio vendonsi. Complesso signorile. Prossima consegna. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606 51194 S

VIA HERMET saloncino 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore riscaldamento 9 milioni. Agenzia Renè, Valdirivo 13. 51484 S

VILLA Opicina grande lussuosa, costruzione recente, tutti comfort, vendesi, telefonare 38458. 50539 S

VILLA Opicina privato vende villa 2 appartamenti tel. 221743 dalle 18 alle 20. 51076 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icorit riva Grumula 10, tel. 68140. 29902 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTANSI stanze villeggianti comodo cucina. Dolenc, Razdrto Prevallo 41. Slovenia Jugoslavia. 50365 T

GRADO città giardino, affittasi appartamento 4 letti dal 10 agosto in poi. Telefonare lunedì 741331 - 69490. 51074 T

OPICINA camera cameretta cucina, agosto-settembre. Tel. 221094, ammobiliato. 50511 T

qualità buona professione con

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata Rassegna cinquemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. «Focolare» Vitruvio 11 - Milano. 5718 U

CONGIUNTI favorirebbero matrimonio a trentenne, presenza, qualità buona professoine con friulano o regionale, cattolico, massimo quarantenne, pari doti. Serietà assoluta. Cassetta 50569 U SPI.

MATRIMONI rapidi, felici! Richiedeteci gratuitamente ricchissimo elenco offerte matrimoniali disponibili. Primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci: «La Famiglia», Casella Postale ''84 - Milano. 5764 U

V Diversi L. 120

GIORNALINI Topolino, Audace ecc., periodo 1932-40, compero pagandoli centinaia di migliaia di lire. Lino Pes, via Nuoro 34, Cagliari. 5888 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ORARIO FERROVIAR[IO]

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bolog[na] Milano - Genova (
6.50 D Venezia - Milano rino Roma
9.05 R Venezia - Roma (1)
10.25 DD (Direct Orient) V[e]zia Milano Ge[nova] - Ventimiglia D[omo]dossola Parigi lais (WL Atene - Istanbul Parigi
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50 DD (Lombardie Expr[ess]) Venezia - Milano rigi
17.00 L Portogruaro (sop[presso]) so la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00 DD (Simplon Express) nezia Roma Mi[lano] Lambrate Parigi cette 1.a e 2.a c[lasse] Trieste Parigi Belgrado Parigi nezia Parigi cuc[cette] - Zagabria Pari[gi] Venezia Parigi, Mosca Roma (2)
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia Bolog[na] Bari (cuccette Tr[ieste] Bari)
22.25 DD Venezia Milano rino Genova M[ar]glia (WL e cuc[cette]) Trieste Genova), stre Bologna - R[oma] (WL e cuccette Tr[ieste] Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (sopp[resso]) la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Geno[va] Torino Milano (cuccette Genova ste) Roma Bol[ogna] (WL e cuccette Trieste)
9.27 D Venezia
10.26 R Venezia
11.35 DD (Simplon Express) rigi Milano Ro[ma] Venezia (cuccette gi Trieste)
13.43 D Bari Bologna zia (cuccette Ba[ri] Trieste)
13.58 L Cervignano
15.26 DD (Lombardie Exp[ress]) Parigi Milano nezia
17.30 D Venezia
18.10 L Monfalcone (ter[mina])
18.42 R Bologna Venezia
19.22 L Portogruaro
20.15 DD (Direct Orient) Parigi Milano nezia (WL Parigi ne Sofia Istanbul)
21.06 R Milano Roma zia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino Milano nova Roma Ve[nezia]

(*) Solo 1.a classe e prenotazio[ne] obligatoria
(1) Per Roma solo la prima cl[asse] prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di mar[tedì] sabato

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONA[CO]

PARTENZE

3.53 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
6.55 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine Tarvisio - na Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterr[eich] Express) Udine visio Vienna M[o]co (cuccette per naco)
22.45 L Udine

(1) Si effettua nei giorni pr[e]... dal 22-6 al 7-9-1968

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Oesterreich It[alien] Express) Mon[aco] Vienna Tarvi[sio] Udine (cuccette Monaco)
12.00 L Tarvisio Udine
15.10 L Udine
17.44 L Udine
19.02 DD Tarvisio Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco Vienna visio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festi[vi] 23-6 all'8-9-1968 escluso il 29-6-1968

VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRA[DO]
TRIESTE CENTRAL[E]

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina L[ubia]na Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
11.55 DD (Simplon Express) la Opicina Lubi[ana] Zagabria Belgr[ado] Mosca (2)) Bud[apest] Fiume (WL Ro[ma])
14.10 L Villa Opicina - L[ubia]na (1)
18.05 L Villa Opicina
20.05 D Villa Opicina - L[ubia]na (1)
20.20 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Opicina Lubia[na] Skopje Belgra[do] Atene Istanbul fia (WL Parigi A[tene]) Sofia Istanbul (WL e cuccette Tr[ieste] - Belgrado)

ARRIVI

6.00 D Zagabria Lubia[na] Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.35 D (Direct Orient) Istanbul Atene grado Skopje biana Villa Op[icina] (WL da Atene S[ofia]) Istanbul - Belgrad[o] cuccette Belgrad[o] Trieste
10.00 D Lubiana - Villa O[picina] na (1)
14.40 L Lubiana Villa O[picina] na (1)
18.37 DD Simplon Exp[ress] Fiume Belgrado gabria Lubiana dapest WL Mosca Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì nerdì
(3) Circola nei giorni di mercole[dì] sabato